

# Sermidiana

magazine

ANNO 31 - N. 8 - SETTEMBRE 2011 - Euro 2,50

## RISORGIMENTO SERMIDESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Mantova



# OMEGA 3-6: COSA SONO?

Gli Omega 3 sono acidi grassi essenziali polinsaturi. Essenziali, perché non sintetizzati autonomamente dall'uomo, e quindi vanno reperiti con l'alimentazione in quanto importanti per il corretto funzionamento dell'organismo; polinsaturi per la presenza dei doppi legami nella loro struttura chimica. Ve ne sono due sottoclassi: gli Omega 3 e gli Omega 6. Gli Omega 3 in genere mancano nella nostra dieta abituale, i principali sono: EPA (acido eicosapentaenoico), DHA (acido docosaesaenoico), ALA (acido alfa linolenico).

Gli Omega 6 sono facilmente assunti attraverso gli oli vegetali, che ne sono ricchi, un importantissimo Omega 6 è l'acido linoleico.

Essi sono indispensabili per la produzione di energia, per la formazione delle membrane cellulari, per il trasferimento dell'ossigeno dall'aria al sangue; per la sintesi di emoglobina, per la funzione delle prostaglandine e per il corretto equilibrio ormonale.

Gli Omega 3 sono indispensabili per prevenire l'ipercolesterolemia soprattutto nelle persone con predisposizione familiare, in quanto evitano l'accumulo dei grassi più pericolosi, trigliceridi e colesterolo, sulle pareti arteriose, bloccando l'indurimento dei vasi. Tra le altre azioni:

- attenuano le reazioni infiammatorie quali, asma ed artrite reumatoide, ma anche quelle del microcircolo (edemi e cellulite);
- aumentano le difese immunitarie e rafforzano le difese della pelle;
- sono coadiuvanti nella cura della psoriasi e di altre patologie cutanee;
- sono anticancerogeni;
- favoriscono la vitalità delle cellule del sistema nervoso centrale, con funzioni antidepressive.

Gli Omega 3 sono contenuti nel pesce azzurro (salmone, sardine, tonno e crostacei), in alcune verdure a foglie verdi (spinaci, cavoli, broccoli e lattuga), e nei cereali, noci, legumi; gli Omega 6 sono contenuti in molti oli vegetali e nell'olio di lino.

Per favorire l'introduzione degli Omega 3 è opportuno consumare dalle 2 alle 3 porzioni settimanali di pesce. I metodi di cottura ideali perché il pesce mantenga inalterate le sue benefiche proprietà, sono: al forno, in umido o alla griglia.

In farmacia sono disponibili numerosi prodotti per integrare l'importante assunzione di acidi grassi Omega 3 (EPA e DHA) da olio di pesce, utili nella regolazione dei livelli di colesterolo e trigliceridi, nelle dislipidemie e per chi pratica attività sportiva.





Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

**Redazione:** Silvestro Bertarella  
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani  
Imo Moi · Maurizio Santini

**Hanno collaborato a questo numero:**

Antonoli Lino - Barbi Riccardo - Bellodi Lino  
Benedusi Diego - Benvenuti Laura  
Bisi Paolo - Bizzarri Danilo  
Boldrini Loris - Boschetti Stefania  
Boselli Angelo - Bresciani Enrico  
Buganza Ugo - Cuoghi Daniele - Cuoghi Enzo  
Gavazzoni Fulvio - Guidorzi Sara  
Guidorzi Simone - Lotti Tiziano  
Lugaresi Luigi - Marchioni Alfonso  
Mora Chiara - Orsatti Franco  
Padricelli Vittorio - Perboni Paola  
Pezzoloto Annamaria - Preti Irma  
Rizzi Franco - Sivieri Ferruccio  
Sprocati Alberto - Tralli Lidia - Vallicelli Marco

**Fotografie:**

Galli Giovanni - Gilloli Renzo  
Rampionesi Davide - Zacchi Roberto

**Disegni:**

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

**Collaborazione web:**

Nicola Bettini - Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione:**

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche  
enricabergonzini@vodafone.it

**Stampa:** Arte Stampa - Urbana

**Redazione:**

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63  
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216  
mail:info@sermidiana.com  
[www.sermidiana.com](http://www.sermidiana.com)

**Abbonamento annuo:**

Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 45,00  
Estero fuori Europa euro 65,00  
su C.C.P. 19812387 oppure presso  
Redazione: Via Indipendenza, 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

# Sermide risorge



**“La magnanima ira di  
piccole borgate, le quali  
– come Sermide – sfidano la  
vendetta che le distrugge,  
furono lampi dell’eroismo  
schiacciato dalla forza, ma  
immortale nei ricordi”.**

Così Benedetto Cairoli, deputato e Presidente del Consiglio nel 1878 che perse i suoi quattro fratelli nelle lotte risorgimentali, cingeva di alloro il capo della nostra “città medaglia d’oro del Risorgimento”, considerandola emblema della forza e del coraggio, del contrapporsi al nemico della libertà. Sermide è sì “piccola borgata”, ma ha un grande passato, un alto eroismo che merita di non essere dimenticato.

Infatti queste “giornate” del 29, 30 e 31 luglio hanno un scopo meritorio: far rivivere gli eventi del nostro passato, perché tutti possano serbarne consapevolezza piena. Le rievocazioni di quei giorni del 1848, scandite da eventi importanti che hanno coinvolto tantissimi sermidesi, hanno aperto di certo un nuovo percorso.

Manifestazioni di questa importanza storica e civile

cementano il senso di appartenenza alla propria terra, che si sviluppa nel rispetto del proprio passato e del proprio presente, che deve avere come obiettivo un futuro responsabile. Rivivere certi gloriosi eventi aiuta a ricostruire, certo con tutte le differenze del caso, quelle atmosfere, quelle energie, quelle forze che hanno mosso le gambe e le braccia di chi ha camminato per le nostre vie ben prima di noi, con una passione civile tale da dare la vita per difenderle.

Le fiamme magistralmente riprodotte che lambivano la nostra torre, ci hanno lasciato davvero senza fiato. Pensiamo a cosa possono aver innescato nei nostri concittadini le vere lingue di fuoco che si divoravano il simbolo della loro libertà, della loro identità. Si sono schierati contro un esercito organizzato e abituato a combattere, con i loro strumenti da lavoro e la loro voglia di libertà, il loro coraggio, il loro sentirsi cittadini. Anche noi dovremmo avere dentro quel rispetto per la nostra realtà cittadina, quell’aspirazione al Meglio, quella volontà di non arrendersi agli eventi, proprio quello che si respirava nella Sermide risorgimentale.

Sentiamoci in dovere di far sì che questo nostro illustre passato arrivi alle nuove generazioni con lo stesso peso civile e umano che abbiamo respirato in questo Luglio 2011 e in tutte le varie manifestazioni legate al 150°.

E poi riflettiamo.

Ci sono città, paesi che si inventano di sana pianta motivi bizzarri per creare circostanze di festa e di condivisione: c’è il fiorire di sagre a tema, di mercatini, di Palio, di notti bianche, di eventi culinari. Tutte occasioni meritevoli di attenzione certo, momenti di leggerezza per stare insieme, soprattutto in questi momenti di crisi generale che tendono a spegnere le nostre energie positive e propositive.

Noi sermidesi non dobbiamo inventarci nulla, perché il nostro passato è scritto nella storia d’Italia, e dobbiamo cogliere al volo l’opportunità di celebrare e di condividere ogni anno quegli eventi, quel coraggio, quell’eroismo.



## servizi

- 30 SPECIALE  
RISORGIMENTO SERMIDESE
- 38 PRINO PIANO  
LUNEDIESTATE
- 40 MUSEO DELLA GUERRA

## sport

- 13 CALCIO II CATEGORIA
- 14 SCIABOLA / TENNIS
- 15 VOLLEY
- 16 CENTRO IPPICO SERMIDE
- 18 AQUABIKE
- 19 KARATE
- 20 JUDO
- 21 TIRO AL PIATTELLO

## comuni

- 22 MAGNACAVALLO
- 23 BORGOFRANCO SUL PO
- 24 CARBONARA DI PO
- 25 CASTELNOVO BARIANO
- 26 CASTELMASSA
- 28 FELONICA

## rubriche

- 4 MISCELLANEA
- 42 MUSICA
- 45 ARTISTI  
ELENA SCHIAVI
- 46 RACCONTI
- 48 POETI E POESIE
- 50 IL PERSONAGGIO  
GIOVANNI GALLI
- 51 STORIA
- 52 SCUOLA
- 55 LIBRI DA LEGGERE
- 56 CARTOLINA DA TAHITI
- 57 TECNOLOGIA IN CASA
- 58 AMARCORD
- 60 SCRITTO DA VOI
- 62 TEATRI E DINTORNI

# SALVIAMO IL MARACANÀ: DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI



✦ Sono passati ormai alcuni mesi da quando il comitato civico “SaveTheMaracanà” ha cominciato a far avere notizie di sé all’opinione pubblica sermidese, e come prima o poi accade ad ogni realtà di associazionismo volontario fra cittadini, è arrivato il momento di stendere un primo bilancio delle nostre attività e di fare il punto sulle rivendicazioni che continuiamo ad avanzare.

Cominciamo, per amore di chiarezza, a raccontare la storia dal principio, partendo dalla definizione dell’oggetto del dibattito. C’era una volta il Maracanà, dunque. Di che si trattava? Di un campetto da basket. Il campetto da basket, per la precisione: un rettangolo di cemento, canestri rossi e linee gialle, inserito fra la palestra comunale ed il complesso di strutture che fa riferimento alla parrocchia, in via Nazario Sauro. Un luogo importante del vivere comune sermidese, legato a doppio filo alla storia gloriosa del Basket Sermide, a servizio del quale nacque per iniziativa dell’Amministrazione Comunale negli anni ‘70; divenendo teatro di quella grande stagione di effervescenza, culturale prima ancora che sportiva, che vide il Sermide Basket raggiungere la serie D nel campionato italiano. Soprannominato ben presto “Maracanà”, quel rettangolo di cemento fu testimone muto di uno dei più bei periodi della storia agonistica del nostro comune, che vedeva folle di tifosi e appassionati lambirne spalti e tribune in nome dello stare insieme e dell’amore per la competizione sportiva.

Poi, con la costruzione del Palasport, il campetto prese a venire considerato un elemento residuale: una sopravvivenza del passato, un luogo inutilizzato e privo di attrattiva. Ma è ormai di

dominio comune la consapevolezza che gli spazi sociali non nascono o decadono per decreto, o perché se ne esaurisce la destinazione d’uso originaria: molte volte luoghi che diventano importanti per un motivo continuano ad esserlo in seguito per un altro, strutture che vengono utilizzate per precisi scopi si rivelano funzionali a nuove motivazioni, che emergono in conseguenza del naturale evolversi della realtà sociale. E così il Maracanà ha continuato a vivere: è divenuto teatro dell’intessersi di nuove relazioni sociali, di nuove forme di stare insieme delineate, oggi come ieri, dall’amore per lo sport e per il confronto, o dal semplice bisogno di luoghi di socialità liberi e non codificati.

È perciò con sorpresa e sconcerto che questa primavera molte persone hanno accolto prima la voce, poi la notizia confermata, dell’ipotesi di demolizione del Maracanà per fare spazio ad un parcheggio (come da PGT recentemente approvato, riguardo al quale abbiamo depositato le nostre osservazioni). Alcune di queste persone hanno deciso quindi di costituire un comitato civico: una forma di organizzazione che potesse farsi portatrice di un messaggio diverso, una differente volontà d’agire. Liberi cittadini, giovani e meno giovani delle più diverse estrazioni, che hanno voluto testimoniare con la loro azione diretta che in paese esiste un dissenso riguardo a questa scelta, un dissenso che si radica intorno a un desiderio diverso, ad altre aspettative.

Di che desiderio si tratta? È il desiderio di una Sermide che consideri lo “stare insieme” un suo aspetto fondamentale, di importanza primaria nella situazione di progressivo inaridimento dei

rapporti sociali che viviamo. Uno “stare insieme” che lo sport ha sempre avuto a fondamento del proprio messaggio, e che ha sempre contribuito a costruire e consolidare. Una Sermide, insomma, che decida di attribuire centralità ad uno spazio sociale libero, che ha avuto una grande importanza in passato, che ne ha ora e che potrebbe averne ancor di più in futuro.

Vogliamo che l'Amministrazione decida di considerare il Maracanà con la dignità che gli spetta. Che decida di salvarlo, di riqualificarlo e di valorizzarlo, mantenendone i caratteri di libertà e di autogestione che lo hanno sempre contraddistinto. Niente di più, niente di meno.

Noi siamo un comitato civico, non un partito politico o una coalizione elettorale: vogliamo farci portatori di una volontà ben precisa, non fare polemica o dare lezioni su come amministrare. Per questo abbiamo sempre ricercato sia la via del dialogo con l'Amministrazione Comunale, sia l'azione sul territorio volta ad informare la cittadinanza e renderla consapevole della situazione e dei nostri propositi. Abbiamo avuto un colloquio con il sindaco, per accertarci delle sue intenzioni, cercando di intessere un discorso comune. Abbiamo attivato la pagina Facebook “Maracanà” e costruito un blog [savethemaracana.wordpress.com] che utilizziamo per aggiornare i cittadini sulle nostre attività. Siamo usciti più volte sulla stampa locale, ed il portale OcchiAperti del Comune di Ferrara ci ha dedicato un lungo articolo. Ci siamo dedicati ad una raccolta firme, organizzando i banchetti in piazza, al mercato, per testimoniare che in paese la volontà di salvare il Maracanà è forte. Ne abbiamo raccolte 561, 517 delle quali autenticate, 400 di residenti a Sermide: ciononostante l'Amministrazione ha risposto con una indifferenza che sentiamo di non meritarcene.



Ma l'iniziativa di cui ci consideriamo maggiormente fieri è stato il torneo di basket svoltosi il 26 giugno scorso sul Maracanà stesso, evento che abbiamo messo in piedi grazie alla fondamentale collaborazione con la rinata Pallacanestro Sermide. Per organizzarlo ci siamo spesi in prima persona, autofinanziandoci, ridipingendo la storica scritta sul muretto settentrionale del campo e rimettendo in sesto il fondo, i tabelloni e i canestri, venendo ricompensati del sudore e dei soldi spesi dall'enorme partecipazione ed affluenza di pubblico. La più grande prova della pregnanza delle nostre convinzioni era lì quel giorno, su quel vecchio campetto glorioso: centinaia di persone radunate a giocare e a divertirsi. A dire che i Sermidesi hanno bisogno di sport, di relazionarsi, di vivere insieme.

Non sappiamo quando verremo considerati con l'attenzione che meritiamo, quando e se le nostre rivendicazioni saranno accolte come meritevoli di riflessione. Nel frattempo, noi continuiamo ad agire: informando la popolazione, impegnandoci per costruire iniziative di divulgazione e di rivitalizzazione del nostro amato rettangolo di cemento, ricercando la collaborazione e il sostegno di chiunque, associazione o privato cittadino, voglia affiancarci in questo percorso. Nella consapevolezza che, lunga o breve che sarà la strada, ne sarà valsa sicuramente la pena.



Post scriptum: per chiunque abbia voglia di giocare, o anche solo di incontrarsi e fare due chiacchiere, qualsiasi sia la sua età, provenienza o peso, il Maracanà c'è. E ci siamo anche noi. ✚

Comitato “Save The Maracanà”  
 Blog: savethemaracana.wordpress.com  
 Pagina FB: facebook.com/pages/Maracanà/  
 194239683949040



*Genuinità e Cortesia*

**La Bottega  
sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

PANE  
FOCACCERIA  
TIRÒT  
DOLCI  
SALUMI  
FORMAGGI  
VINI



O S T E R I A  
**LA CUCARACHA**  
Caposotto di Sermide

**Cucaracha in festa**  
2/3/4 e 10/11 settembre

Tel. 338.760.71.42  
www.osterialacucaracha.it



## FESTA IN VIA DE NICOLA

Con una lunga e vivace tavolata nel cortile le famiglie di via De Nicola: Quaiotti, Navigli, De Pasquale, Merighi, Pinotti, De Martino, Barbieri, Garbellini hanno festeggiato in allegria 25 anni di residenza ininterrotta nel medesimo quartiere.

## IL FOTOVOLTAICO AL CENTRO AUSER

✦ Il Centro Sociale Auser di Semide si è dotato di un impianto fotovoltaico per sopperire al suo fabbisogno di energia.

La decisione del Direttivo dell'Auser, pure impegnativa finanziariamente, va nella direzione delle fonti alternative di energia, come ha ricordato il sindaco Reggiani dopo il taglio del nastro per la simbolica inaugurazione dell'impianto. I pannelli coprono il tetto piatto dell'edificio e l'impianto è definito "parzialmente integrato".

Installato dalla ditta BOSE di Poggio Rusco, copre una superficie di 440 mq. con 263 pannelli del tipo Canadian Solar, che producono circa 60.000 KW/h annui di energia e copriranno i 3/4 del fabbisogno.

Ulteriore risparmio verrà dall'uso di lampade a basso consumo e altre soluzioni che i tecnici della ditta BOSE stanno valutando con il Direttivo dell'Auser. ✦



## UN'AMICIZIA INOSSIDABILE

✦ Come ogni anno, almeno una volta l'anno, si ritrovano. Abbracci, strette di mano, pacche sulle spalle, poi tutti a tavola, a sublimare nel convivio l'amicizia nata tanto tempo fa sui campi di calcio. Sono gli "eroi" della stagione 1971-'72, di una Sermide Calcio da poco rifondata tra difficoltà economiche e logistiche, ma si voleva ridare ai giovani la gioia scaturita dallo sport. In campo li guidava Camillo Zapparoli, presidente Giorgio Dall'Oca. Ne fecero di tutti i colori in quella stagione, dentro e fuori dal campo, in casa come in trasferta; erano e sono rimasti amici veri. Provate ad immaginare se, fra quarant'anni, i componenti delle squadre del calcio prezzolato d'oggi sentiranno il bisogno di cercarsi, non una volta, ma sempre. Ebbene, quelli del 1971-'72 sono i protagonisti di uno straordinario rapporto umano prima che sportivo. Per la cronaca lo vinsero (a pari merito) quel campionato di seconda categoria, imponendosi in trasferte impossibili, strappando risultati con i denti, il cuore e la "ghigna", miscelando l'estro dei suoi fuoriclasse alla tenacia di chi non mollava mai. Furono ignari inventori del "terzo tempo": dopogara con le gambe stanche sotto il tavolo, fra brindisi e canti, scherzi e risate. Era lì che si cimentava l'autentico spirito di



squadra. L'ultima rimpatriata, in ordine di tempo, si è svolta quest'estate da Ero; invitate anche le signore, pure loro ormai felicemente contagiate. Prima dei saluti d'arrivederci, in alto i calici per brindare a chi non c'è più, in particolare Carlo Goldoni, dirigente di quella Sermide Calcio. Tutti si sono stretti attorno a Gabriella che non ha voluto mancare ad un appuntamento cui il suo Carlo non avrebbe mai disatteso. Sì, lo vinsero quel campionato, anzi continuano a vincerlo ogni anno, fuori dal campo, nella vita. ✦

Siro



## PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali  
mercoledì  
mattina  
a Sermide

offerte speciali  
giovedì  
mattina  
a Carbonara

offerte speciali  
sabato  
mattina  
a Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE  
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA  
VIA VIRGILIO - CARBONARA  
TEL/FAX 0386.62624



## INAUGURATO L'IMPIANTO FOTVOLTAICO DELL'AZIENDA LORENZINI NATURAMICA

✚ Il 12 Agosto scorso è stato inaugurato l'impianto fotovoltaico dell'azienda Lorenzini Naturamica. La cerimonia è stata onorata dalla presenza del Presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci, dall'Assessore Provinciale all'Agricoltura Maurizio Castelli, dai Sindaci di Sermide Marco Reggiani, di Felonica Annalisa Bazzi, di Magnacavallo Arnaldo Marchetti, dal Presidente del Consorzio del Melone Mantovano Mauro Aguzzi, dai Rappresentanti Provinciale e locale di Confagricoltura Claudio Pasqualini e Marco Malagò.

Con questo impianto l'Azienda Lorenzini Naturamica aggiunge l'ennesima e fondamentale tappa di un percorso sempre attento al rispetto e alla salvaguardia della natura. L'impianto fotovoltaico si sviluppa sui circa 7.200 metri quadri di tetto degli edifici aziendali ed ha una potenza installata pari a 841,45 kWp. La produzione prevista per il primo anno sarà di 843.133 kWh, mentre la produzione prevista nei 30 anni arriverà a 22.258.708 kWh. Gli effetti positivi dell'impianto sul territorio sono ragguardevoli in quanto, oltre a non sottrarre superfici coltivabili, sarà evitata l'emissione di 12.461.996 Kg d'anidride carbonica nell'arco dei 30 anni. ✚



## MOTOSEPTEMBERFEST 2011

### Sabato 10 settembre

Pizza sul Po organizzata dall'Associazione "La Saletta" presso la Nautica Sermide  
Dalle ore 19,00 - apertura Stand gastronomico  
Dalle ore 22,00 - Concerti live  
Esposizione moto e bancarelle.  
Possibilità di pernottamento presso alberghi convenzionati

### Domenica 11 settembre

*Motoraduno a scopo umanitario*  
Dalle ore 9,00 alle ore 11,00 - Iscrizioni (Piazza Risorgimento)  
Ore 11,30 - Motogiro con sosta aperitivo presso il campo sportivo di Pilastrini in collaborazione con l'Associazione "I Pilastrini del Po" con il patrocinio del Comune di Bondeno.  
Ore 13,30 - Pranzo insieme sul Po presso Nautica Sermide  
Il ricavato sarà devoluto: Associazione "La Chiocciola" Onlus - Sermide  
Associazione "Crescerai" Manakara - Madagascar, Beppe Carletti - Nomadi



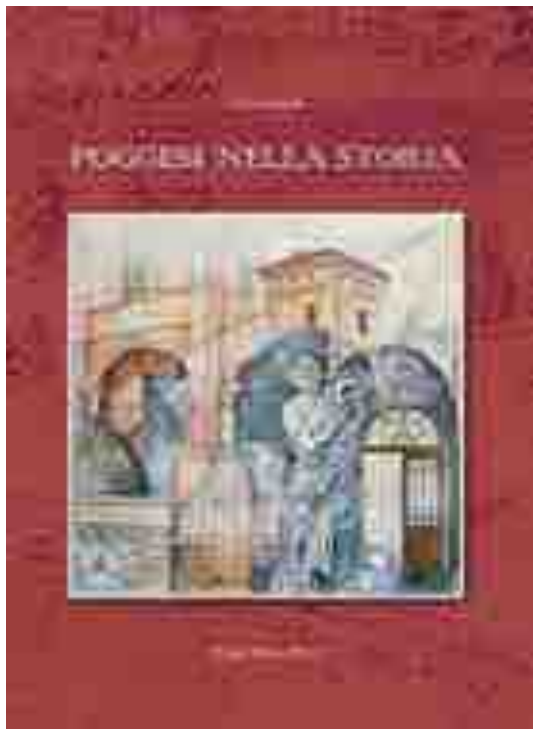
# MARTINI srl

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI  
IMPIANTI FOTVOLTAICI  
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

SERMIDE (MN)  
Via Curiel 37 tel. 0386 61047  
CASTELMASSA (RO)  
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108  
[www.martinisrl.it](http://www.martinisrl.it)

# POGGESI NELLA STORIA

Sabato 17 settembre  
all'Auditorium di Poggio Rusco



❖ Dopo otto anni dalla pubblicazione di "Poggio Rusco. Paese di confine", prima opera organica sulla storia del paese della Bassa e dopo la pubblicazione di una biografia del primo Sindaco di Poggio Rusco, Isidoro Cappi, per conto della Fondazione che porta il suo nome, Sabato 17 Settembre, alle ore 18, presso il Teatro Auditorium di Poggio Rusco, nell'ambito del programma della Fiera di Settembre, verrà presentata l'ultima fatica editoriale del Dott. Clines Bazolli, dal titolo "Poggesi nella Storia". Il testo, suddiviso in due parti, anzitutto approfondisce alcuni aspetti ed episodi, già precedentemente tratteggiati, della storia del paese, poi i protagonisti diventano gli individui, le persone che hanno onorato e illustrato Poggio Rusco. Le venticinque biografie di scrittori e artisti, giacobini e garibaldini, politici e medici e altri ancora, nati a Poggio Rusco o da questa adottati, diventano l'occasione per ripensare non solo alla loro esperienza umana, ma anche al mutamento del paese nel più generale contesto italiano.

Edito dalla Fondazione InnovArTe, che gestisce il Teatro Auditorium, con il patrocinio del Comune di Poggio Rusco e con il contributo della Fondazione Banca Popolare Agricola di Poggio Rusco, del Poliambulatorio e Diagnostica radiologica X-Ray One e della Graphic Center di Mirandola, il libro, in tiratura limitata, è messo in vendita al prezzo di Euro 15,00. Alla presentazione verranno proiettate fotografie del paese e dei personaggi illustri e letti brani originali. Al termine verrà proposto un rinfresco. Al Dott. Clines Bazolli, fin d'ora, il ringraziamento per la continua opera di conservazione e divulgazione della storia e delle radici di Poggio Rusco. ❖

Tiziano Lotti



## LIONS: GENEROSITÀ E IMPEGNO SOCIALE

### A Villa Schiavi consegna delle beneficenze e rinnovo delle cariche

❖ I soci del Lions Club Mantova Terre Matildiche si sono ritrovati a Villa Schiavi per l'annuale passaggio delle cariche e consegnare le beneficenze raccolte nel 2010/11. Il presidente uscente, dott. Renato Monaco, ha presentato con orgoglio le numerose iniziative realizzate, fra le quali il restauro della statua di San Gregorio Magno nella Basilica polironiana di S. Benedetto, la Festa del Pane a Poggio Rusco, con lo screening per le patologie dismetaboliche, e tanti altri contributi ad enti pubblici e privati con finalità umanitarie. Quattro importanti donazioni sono state devolute, al cospetto dei soci, a Luigi Strozzi, economo degli "Amici della Basilica" di S. Benedetto; Caterina Vallani, presidente dell'Associazione Ciechi e Ipovedenti di Mantova; Azzolino Ronconi, capogruppo degli scout di Ostiglia; Francesca Margonari e Alessandro Botti della Coop "il Ponte" di Sermide. Il convivio, alla presenza dei sindaci di Sermide e Poggio Rusco, ha poi accolto il passaggio di consegne alla guida del Lions: Clara Borsatti è la nuova presidente, Giorgio Strazzi e Giuliano Bertelli i vice, Fausto Meschieri segretario, Giuseppe Leotti tesoriere, Fiorella Viarana cerimoniere, Graziella Borsatti censore, Licia Magnani presidente del comitato soci. I consiglieri sono Roberto Guaiumi, Enrico Magli, Gianni Ferramola, Egidio Freddi, Alberto Risi e Renato Monaco. ❖

Siro Mantovani



**Calzature Uomo Donna**  
**Accessori e Pelletteria**

SERMIDE (MN)  
via Indipendenza, 64  
Tel. 0386 62164  
[info@azcalzature.net](mailto:info@azcalzature.net)

[www.azcalzature.net](http://www.azcalzature.net)



Aspettando la  
Nuova Collezione  
Autunno Inverno

BRUNO PREMI

# “SONO SOLO CANZONETTE”

di Irma Preti

✚ The Dancing Bananas. Un nome che fa riferimento a quelle immagine animate che da qualche anno a questa parte circolano per la rete; delle piccole banane con gli occhi fuori dalle orbite che si muovono a destra e sinistra simulando una sorta di balletto: un nome che non fosse serio, per prendere in giro i gruppi pseudo-impegnati, ma anche noi stessi.

Qualche mese dopo la prima esibizione, però, il chitarrista solista e il batterista abbandonano il gruppo, che rimane mutilo per un po', fino a quando non arrivano Marcello e Lorenzo: il batterista, mio amico, e il chitarrista, contattato da Anna attraverso il famosissimo social network Facebook. Si dà quindi il via al processo più impegnativo e laborioso della nostra esperienza: la registrazione su cd dei nostri brani,

## I Dancing Bananas a Carnevale



ta la nostra attrezzatura e cominciamo il lavoro che ci costerà tanta fatica, ma anche tanta soddisfazione. Sono stati belli quei fine settimana, nonostante tutto. Sono stati belli perché, nonostante la stanchezza, le incavolature e le parolacce quando il risultato non era quello sperato, abbiamo lavorato insieme, e, grazie alle nostre forze, ce l'abbiamo fatta. Ne è uscito un cd non paragonabile minimamente a quelli che si acquistano nei negozi, prodotti dalle grandi etichette musicali, ovviamente, ma un cd voluto e vissuto, creato con l'attrezzatura non troppo professionale che avevamo a disposizione, ma soprattutto dalla nostra volontà e dal nostro impegno. Avevamo finalmente un nostro ricordo, ma anche un biglietto da visita sonoro da dare ai locali ai quali chiedevamo

scritti e musicati originariamente da Anna ed Emanuele, alcuni musicalmente modificati dagli altri componenti, e altri tradotti in inglese e modificati testualmente dalla sottoscritta.

Ci accampiamo a casa di Anna, nella tavernetta che ospita

di poter suonare. I Dancing Bananas sono infatti un gruppo nato essenzialmente per intrattenere: nel corso di questi due anni di vita abbiamo suonato a diverse manifestazioni estive, quali la Festa della Birra di S. Pietro Polesine, il Canda Rock e il Lunediestate a Sermide, la Festa del PD alla Ballottara, e in altrettanti locali, quali il Renegade a Ficarolo, il Villaggio a Trecenta, il Che Sarà a Occhiobello, l'M61 a Sermide, il Bana Bar a Felonica, e il Divino a Ostiglia.

In questi due anni di vita le litigate non sono state poche (è impossibile che sei persone con caratteri completamente diversi e diversi modi di vivere la musica vadano sempre d'amore e d'accordo), ma siamo andati avanti, e questa è una cosa molto bella: il progetto comune ha avuto la meglio su tutte le difficoltà che abbiamo incontrato. ✚

# PRIMA GIORNATA A SERMIDIANA

di Stefania Boschetti

✚ Il mio primo giorno a Sermidiana per il progetto “laboratorio di giornalismo”, una delle varie opportunità proposte dall'Informagiovani locale per i ragazzi come attività estiva, è stato molto interessante. Devo ammettere che all'idea di trovarmi per la prima volta in una redazione vera e propria, visto che l'unica che avevo visto fino ad allora era quella del giornalino scolastico, ero un po' agitata, ma fortunatamente senza motivo: appena entrata infatti si respirava già un'aria amichevole e tra il via e vai dei giornalisti ho potuto fare il mio primo incontro con il giornale.



di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

Non mi ero mai particolarmente interessata alla lettura di questo mensile anche perché a scuola ci viene proposta quella di stampe nazionali e non certo di quelle locali. Purtroppo devo dire, perché ho potuto scoprire un mondo di notizie che raccontano la vita di un paese, ed è proprio per questo che è interessante.

Grazie a Giorgio, uno dei fondatori di questo giornale, sono potuta venire a conoscenza di gran parte della storia di Sermidiana, dalla sua prima pubblicazione fino ad adesso. È stato un viaggio interessante che mi ha fatto sentire partecipe degli eventi che hanno interessato il mio paese nonostante non abbia assistito a nessuno di essi, e questo anche grazie al fervore nel raccontare della mia guida che è stata protagonista di alcuni dei fatti più importanti che sono accaduti.

Ma non solo: ho anche imparato come si pubblica un magazine, le varie fasi di preparazione, la cura che occorre nel prepararlo, l'importanza di una giusta impostazione e iconografia... Insomma mi sento già una giornalista!

Un'altra cosa che poi mi ha fatto molto piacere scoprire è stata che la redazione ha sempre la “porta aperta”, non solo per far girare un po' l'aria, ma anche per accogliere chiunque ci volesse entrare, perché questo è un giornale di paese e con il paese vive, infatti, come mi ha spiegato Giorgio, l'idea di base sarebbe che tutti i sermidesi fossero interessati alla propria città e si facessero quindi partecipi anche di questo mensile. Sermidiana ha pubblicato anche alcuni libri sulla storia di Sermide che oltre a riportare le idee dei redattori lasciavano la parola anche alle persone “normali”, e questo è importante perché credo che ognuno abbia qualcosa di interessante da raccontare e qualcun altro abbia voglia di sentirlo parlare.

Insomma essere i protagonisti di un articolo, di una storia, avere l'opportunità di essere ascoltati, di fare un po' le “star”, di sentirsi importanti, è un'idea che farebbe piacere a chiunque. E tutto ciò è possibile grazie a giornali di questo tipo che mettono in primo piano la vita di paese, la vita di tutti. ✚

# BIBLIOFUORITECA

## LA BIBLIOTECA ESCE ALLO SCOPERTO

✚ Un nuovo progetto promosso dalle biblioteche del territorio fatto di laboratori creativi e tecnologici, libri, musica, narrazioni, incontri, rivolto a giovani italiani e stranieri, da ottobre nelle biblioteche.

L'iniziativa è promossa dal Sistema Bibliotecario Legenda, dai Piani di Zona di Suzzara e Ostiglia e dalla Cooperativa sociale onlus Tante Tinte, e ha ottenuto un importante finanziamento da Fondazione Cariplo sul bando "Favorire la coesione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura".

Il progetto, in prima istanza, ha lo scopo di aumentare le occasioni di incontro e socialità di tutti i cittadini del territorio, con specifiche attività per:



- cittadini stranieri, con particolare attenzione a donne e bambini;
- adolescenti e giovani italiani e stranieri.

Al di là di questi target specifici, gli interventi progettati mirano ad una crescita culturale e di consapevolezza di tutta la popolazione del territorio offrendo possibilità di incontro e di scambio per tutti e opportunità di coesione sociale con l'intera comunità.

Le biblioteche in questo modo si presentano al territorio di riferimento in una veste nuova, si trasformano in spazi aperti dove sperimentare nuovi linguaggi, incontrarsi e anche acquisire e mettere in pratica nuove competenze.

Le varie attività del progetto sono state ideate in collaborazione con importanti cooperative sociali e associazioni culturali attive sul territorio e non solo come Arci – sezione di Mantova, Fondazione Aida, Hamelin, Integra, Ianua, Teatro Magro, Tante Tinte, Temenosteatro e ZeroBeat. Sostengono inoltre il progetto la Provincia di Mantova, attraverso il Centro di documentazione interculturale e l'Associazione Anfass di Mantova.

Il lancio ufficiale del progetto avverrà in tutte le biblioteche del Sistema Bibliotecario Legenda

### sabato 24 settembre 2011

In particolare a Sermide sono previste le seguenti attività:

#### BIBLIOART

Laboratorio di musica, video e teatro sociale.  
Performance e presentazione a cura di ZeroBeat  
Ore 16.30 – Palatenda - Piazzetta Gonzaga

#### BUC GALAXY

libri e storie per giovani lettori dai 14 ai 20 anni  
con Simonetta Bitasi  
Ore 19.00 – Palatenda – Piazzetta Gonzaga  
A seguire Happy Hour in compagnia

Per saperne di più [www.bibliofuoriteca.it](http://www.bibliofuoriteca.it)



**CASTELMASSA (Rovigo)**  
**Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)**  
**Via dei Cipressi 11**

# LA BIETOLA SORRIDE

Nel 2012 il prezzo sarà di 50 euro/ton.

## Le affermazioni dell'Associazione Provinciale Bieticoltori e CNB di Sermide

### ❖ COME VENGONO GIUDICATI I PRIMI RISULTATI DEI CONFERIMENTI DEL 2011?

Molto buoni! Il 2011 ricorda il 2004; entrambi anni caratterizzati da inverni piovosi ed estati con temperature fresche per diverse settimane. Che favoriscono una più continuativa sintesi degli zuccheri, processo che oltre i 28° C circa non avviene. Temperature basse in questo periodo inoltre inibiscono la cercospora, un fungo che debilita l'apparato fogliare con danni produttivi, se non combattuto, che possono arrivare anche ed oltre il 25%. Le alte temperature successive non hanno alterato i risultati.

### QUINDI I RICAVI PER ETTARO (PLV/ Ha) SARANNO MAGGIORI CHE LO SCORSO ANNO?

Certamente, e per più ragioni. Infatti si ha attualmente innanzitutto una maggiore produzione di saccarosio per ettaro (lo zucchero che il bieticoltore vende con le sue bietole) di oltre il 10-15% in più dello scorso anno. Inoltre la percentuale media di zucchero nella bietola (polarizzazione) è ora ben superiore a quella del 2011 e ciò comporta maggiori benefici economici anche a parità di saccarosio venduto. Ed infine perché il prezzo di riferimento che lo scorso anno era di circa 41,7 euro/Ton. bietole a 16 gradi, nel 2011 questo è di circa 43,2 euro. Praticamente se i primi giorni di campagna del 2010 portarono ai bieticoltori circa 2250 euro/ettaro di entrate lorde, quest'anno la media attuale è di circa 2700 euro/ettaro. Un gran salto.

### QUESTE MAGGIORI ENTRATE FAVORIRANNO L'INTERESSE PER LA COLTURA BIETICOLA, MA NEL 2012 RESTERANNO ANCORA BUONE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PER LA COLTURA?

Associazioni bieticole e lo zuccherificio di San Quirico, dove vengono conferite la quasi totalità delle bietole locali, hanno già concluso a fine luglio un accordo



sulle condizioni di cessione delle bietole del 2012. Il prezzo di una tonnellata di bietole a 16 gradi, che nel 2010 è stato di 41,7 euro, nel 2011 è di 43,2, nel 2012 sarà di circa 50 euro, con possibilità di aumentare nella misura in cui il prezzo dello zucchero supererà un certo prezzo soglia, e saranno altresì assicurati adeguati volumi di bietole, per utilizzare al meglio le potenzialità trasformative degli impianti esistenti. I bieticoltori quindi saranno cointeressati al prezzo dello zucchero e stimolati a garantire alla fabbrica le migliori performance.

### SEMBRA UN INVITO A SEMINARE BIETOLE.

Lo è. Anche perché la raccolta degli impegni di coltivazione (i contratti) per il 2012 inizierà da subito, invece che a novembre - dicembre come in passato.

### NEL 2010 GLI ETTARI A BIETOLE SONO STATI POCHI. CI SONO PROBLEMI NEL SETTORE?

Il 2009 ed il 2010, per problemi climatici, sono state due annate bieticole modeste rispetto alle precedenti ed alla presente. Inoltre nel luglio scorso iniziò la crisi dei cereali con gli incendi in Russia, che fecero balzare i prezzi del grano e del mais alle stelle, rendendoli molto più competitivi con la bietola che in passato. Ma il motivo principale è da ritenersi l'assurdo comportamento dell'attuale governo sul pagamento di dovuti aiuti nazionali al settore. In un primo tempo ne ha contestato la validità, poi ha riconosciuto di doverli pagare ed adesso ne ritarda continuamente il pagamento. Parlo di aiuti dovuti alle industrie saccarifere ed ai bieticoltori per il 2009 ed il 2010, per circa 85 milioni di euro.

Definitivamente deliberati e pubblicati sulla Gazzetta della Repubblica il 23 aprile 2011, si riteneva di incassarli entro il giugno scorso ed invece a tuttora non è chiaro quando li pagheranno, anche se si ritengono ormai vicini. La società Eridania-Sadam, proprietaria dello zuccherificio di San Quirico ha garantito che se arriveranno a breve, loro anticiperanno il

saldo industriale ai bieticoltori da fine anno come previsto, a una quindicina di giorni dopo la fine dei conferimenti (cioè a metà ottobre circa). Un vantaggio non da poco, visto che hanno già anticipato anche il 75% dei suddetti aiuti nazionali ai bieticoltori nei primi mesi del 2011.

Per APB-CNB Sermide ❖

Enzo Cuoghi

## Edipower - Centrale di Sermide

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

❖ L'Edipower, Società alla quale appartiene la Centrale Termoelettrica di Sermide, ha pubblicato la "Dichiarazione Ambientale 2011" relativa ai dati aggiornati

31-12-2010. La Società aderisce volontariamente al sistema comunitario di ecogestione e audit. Per questo ha ottenuto la certificazione ISO 14001:1996 e la certificazione EMAS.

Le visite di sorveglianza sono effettuate annualmente dal Verificatore Certificato, che è RINA Services SpA.

La corpora "Dichiarazione Ambientale" contiene dettagliate notizie relative al territorio, al clima, attività svolta nel sito, aspetti ambientali diretti ed indiretti, scarichi nelle acque del Po, rifiuti prodotti, uso di risorse naturali, sicurezza e prevenzione.

I tanti grafici e dati che corredano i singoli argomenti si possono riassumere dicendo che il Verificatore ha certificato che i valori rispettano "quanto stabilito dalla norma".

Risultano, alla lettura, ampiamente al di sotto dei limiti imposti dalla legge.

Tra gli aspetti della Prevenzione e Sicurezza, è particolarmente significativa l'assenza di infortuni sul lavoro occorsi al personale della Centrale. Ciò è frutto dell'impegno aziendale per la formazione e l'addestramento professionale, il cui programma è aggiornato annualmente.

Dal 2007, presso la Centrale di Sermide, è stata costituita l'Unità Servizi Specialistici (USP) il cui organico si compone di 47 persone.

La struttura, divisa in due aree specialistiche: meccanico/civile ed elettrostrumentale, pure se di base presso questa Centrale, è in grado di intervenire presso tutti gli impianti di produzione elettrica di Edipower sul territorio nazionale.

La volontà della Società di operare con trasparenza verso i cittadini, autorità, imprese e dipendenti, è espressa dal Capo Centrale, Ing. Carmine Pagano:

"Il contenuto della Dichiarazione è in linea con i principi riportati nella politica ambientale adottata da Edipower che confermano l'impegno della Società e del sito di Sermide al costante miglioramento nei confronti dell'ambiente e alla trasparenza verso la collettività nella gestione delle tematiche ambientali". ❖

Siber



## Le sera del 22 sosta a Sermide

✚ Non è una gara. Non è un'impresa. E'... solo una corsa, uno sforzo per qualcosa di importante e significativo... **il 50° della marcia della pace Perugia-Assisi.**

Con questa avventura vogliamo comunicare un messaggio e un impegno: La PACE costa fatica perché mette ci mette in gioco in prima persona; dobbiamo cominciare noi e non gli altri.

E questa fatica noi la vogliamo comunicare con questa corsa no-stop che rappresenta anche simbolicamente il nostro "PER-CORSO" di PACE.

Arrivare ad Assisi sarà la nostra festa, la nostra condivisione. E il nostro ringraziamento per coloro che

"faticano" ogni giorno per costruire PER-CORSI di PACE in tutto il mondo.

Saranno 6 i maratoneti che cominceranno a correre giovedì 22 settembre e raggiungeranno Assisi sabato 24. Ogni maratoneta (5 uomini e 1 donna) correrà per 2 ore ciascuno ininterrottamente (no-stop), fino a raggiungere Assisi dopo circa 450 km ovvero c75 chilometri a testa. Saranno assistiti da un auto per la sicurezza stradale e da 4 camper per il riposo. Percorreranno strade e paesi della bassa pianura padana ed emiliana fino ai piedi degli Appennini e poi oltre fino allo scollinamento degli stessi; e poi ancora passando dalla Toscana all'Umbria fino ad Assisi.

### IL PERCORSO

**Partenza da Brescia, P.zza Loggia giovedì 22 settembre h. 08.00**

BRESCIA - CASTENEDOLO - MONTICHIARI - CASTIGLIONE D/S - GUIDIZZOLO - GOITO - MARMIROLO - MANTOVA - RONCOFERRARO - GOVERNOLO - SUSTINENTE - SERRAVALLE A PO - OSTIGLIA - CORREGGIOLI - MELARA - BERGANTINO - **CASTELNOVO BARIANO - SERMIDE - ROVERSELLA** - BONDENO - MIRABELLO - POGGIO RENATICO - BARICELLA - ARGENTA- S.M. CODIFUME - MOLINELLA - MEDICINA - CONSELICE

- SANT'AGATA SUL SANTERNO - LUGO-COTIGNOLA - FAENZA - SAN BIAGIO - FORLI - MELDOLA - CESENA - BORELLO - MERCATO SARACENO - MONTECASTELLO - SARSINA - QUARTO - BAGNO DI ROMAGNA - VERGHERETO - PIEVE SANTO STEFANO - OSPEDALETTO - PIEVE SANTO STEFANO - MADONNUCCIA - SAN SEPOLCRO - CITTA' DI CASTELLO - CERBARA - PROMANO - UMBERTIDE - PIERANTONIO - PERUGIA - BOSCO - ASSISI - PETRIGNANO - BASTIA UMBRA

**Arrivo ad Assisi, sabato 24 settembre h. 11.00 circa ✚**

## Concorso del salam casalìn NADALINI FA IL BIS



✚ La quinta edizione del concorso del "Salam Casalìn", organizzato in Villa Cristina a S.Croce, da Comitato Fiera e Parrocchia, con la direzione tecnica dello chef Maurizio Santini, è stata vinta da Rolando Nadalini, che così ha bissato il successo del 2008. Nove gli insaccati in gara, proposti da Ero Mantovani (S.Croce), Alessandro Cabrini (Magnacavallo), Andrea Sarti (Sermide), Ivan Coraini (S.Croce), Loris Branchini (S.Croce), Francesco Scaravelli e Wander Ghirardi (Borgofranco), Stefano Ghidini (Malcantone), Rolando Nadalini (S.Croce) e Carlo Guidorzi (Malcantone). Al termine della scrupolosa analisi polisensoriale (aspetto, profumo e sapore), il verdetto è stato emesso dalla giuria composta dall'esperto gastronomo di fama nazionale Primo Della Morte, dal redattore della rivista enogastronomica "Cibo e Vino" Orfeo Meneghetti, dai rappresentanti della Confraternita del Salame Mantovano Elisa Sivieri e Paolo Gavioli, dal sindaco di Sermide Marco Reggiani, dal direttore di Sermidiana Magazine Luigi Lui, da Angelo Venturi della Latteria Agricola Mogliese e da Emanuele Bertarello del salumificio Giovannini di S.Croce. Questa la classifica finale: 1° classificato Rolando Nadalini, 2° Andrea Sarti e 3° Ero Mantovani. Nel corso della disfida delle prelibate fette è stata ribadita l'eccellenza del salame casereccio, il cui valore è la somma di fattori gastronomici, sociali ed etnici; il risultato di un intero sistema di pratiche e conoscenze sulle quali si fonda la nostra tradizione. Alle giovani generazioni spetta il compito di salvaguardare e tramandare la "cultura del salame". Ecco l'albo d'oro del concorso: Fulvio Tosi (2007), Rolando Nadalini (2008 e 2011), Stefano Ghidini (2009 e 2010) ✚

Siro

# Biancoblù al via

*Vacanze finite e truppa biancoblù al lavoro  
sotto la guida di mister Emanuele Negrini*

*Sono molti i volti nuovi nella rosa a disposizione ed è palpabile nell'ambiente dei tifosi sermidesi l'attesa per il debutto in campionato, domenica 11 settembre. Abbiamo incontrato Fabrizio Magnani, dirigente del club sermidese, che ha risposto nel merito tecnico alle nostre domande.*

## **Sono tanti i volti nuovi quest'anno, a cominciare dai portieri: è un rischio in un ruolo tanto delicato?**

“E' certamente una scommessa, impegnativa ed interessante. Nicola Casari è giovane, deve ancora maturare sotto il profilo dell'esperienza e della capacità di guidare la propria retroguardia ma tecnicamente è valido ed anche athleticamente è ben impostato. Per il diciassettenne Mattia Silvestri, figlio di Fabrizio “Bugi”, ci sarà modo di vederlo in azione ma nei giusti tempi.”

## **Gli altri nuovi acquisti?**

“Marco Barozzi, anche lui figlio d'arte di Luca, sarà il nuovo innesto in difesa. Fisicamente e tecnicamente è buono; è molto attento negli interventi, ha un buon senso della posizione, col quale sopprime alla sua non grande velocità. Alin Gheorghinoiu è giovanissimo, dal grande entusiasmo e temperamento; è un caratterino vivace che imparerà certamente a sapersi gestire. Alessandro Reggiani ritorna in biancoblù dopo alcune stagioni ed è sicuramente maturato caratterialmente.

Confidando nella sua innata classe, farà come da chiacchia ai più giovani compagni: un giocatore eclettico, potendo giocare con profitto sia in attacco che a centrocampo. Paolo Rambaldi è un centrocampista che ricorda molto il giocatore che ero io in gioventù: grinta, tempismo, tenuta atletica ma in più ha anche il coraggio e le capacità di buttarsi e di essere un discreto realizzatore.”

## **Quale sarà il ruolo del nucleo storico dei giocatori riconfermati?**

“Capitan Varani, Botti, Giovannini, Mantovani e Malagò saranno ancora le colonne portanti della casa biancoblù: l'anagrafe è a loro avversa ma la classe non è acqua e non si discutono. Mio figlio Mirco, Guidorzi, Molinari, D.Negrini, Speltri e Travaini dovranno tirare fuori ancor più volontà, spirito di sacrificio ed intraprendenza: è ora che facciamo vedere che è giunto il loro momento per essere determinanti. Bertelli e Tognetti sono ancora alle prese con acciacchi di natura fisica e dovranno osservare un periodo di riposo



*Spogliatoi del campo sportivo comunale*

prima di rientrare nei ranghi in condizioni di normale efficienza.

## **Quale Sermidese vedremo all'opera durante questa stagione?**

“La difesa è sostanzialmente quella dell'anno scorso ed è di sicuro affidamento. Il centrocampo lo vedo molto più tecnico che muscolare ed anche l'attacco è fatto per chi “da del tu” al pallone, ed esaltare le qualità tecniche dei tanti loro interpreti.”

Sarà molto rinnovato anche il girone nel quale è inserita la compagine sermidese. Insieme a Cerlongo, Castel d'Ario, Goito, Gonzaga, Olimpia Gazoldo, Pomponesco, Villimpenta, Virgilio ed Atletico Viadanese, ci sono i nuovi ingressi di Dosolo, Moglia, Poggesi X Ray One, S. Egidio S. Pio X Mantova, Soave di Porto Mantovano e Suzzara.

Il debutto è previsto in trasferta a Mantova contro il S.Egidio S.Pio X, poi due gare casalinghe contro il Virgilio e il Gonzaga.



# Paola Guarneri Oro nella Sciabola

*Nonna Laura e mamma Rita sono di Felonica*

**C**osa legghi Paola Guarneri e l'oro nella Sciabola Femminile a squadre, vinta ai Campionati Europei Assoluti di Scherma che si sono svolti a Sheffield, ai lettori di Sermidiana potrà sembrare qualcosa di simile alla "teoria dei sei gradi di separazione" secondo cui si può collegare una persona a qualsiasi altra del globo terraqueo in cinque soli passaggi.

L'oro è stata una sorpresa nella Sciabola Femminile.

La Scherma italiana, che per criteri di alternanza decisi dal CIO ai prossimi Giochi Olimpici di Londra non potrà partecipare con la Sciabola Femminile a squadre, si è comunque tolta una soddisfazione storica: battere in semifinale l'invincibile Russia con il punteggio di 45 a 32 (prima sconfitta della stagione-ndr), superare poi in finale la fortissima Ukraina 45 a 43 e conquistare per la prima volta nella storia la medaglia d'oro ai Campionati

Europei a squadre.

Artefici di questa storica impresa le quattro ragazze d'oro: Ilaria Bianco 31 anni di Pisa, Gioia Marzocca 32 anni di Napoli, Irene Vecchi 22 anni di Livorno e Paola Guarneri 21 anni di Ariccia. Un mix riuscito che vede la giovane ma fortissima Irene, le veterane olimpioniche Ilaria e Gioia e l'esordiente ma promettente Paola; comporre una compagine in grado di raggiungere traguardi sempre più prestigiosi.

Ed è proprio Paola, che indossa la divisa dell'Esercito Italiano, che lega l'orgoglio



Paola Guarneri  
(foto di Augusto Bizzi)

nazionale al nostro territorio perché nonna Laura e mamma Rita sono di Felonica.

E così in un sol balzo abbiamo raggiunto un podio così prestigioso facendo un po' nostra questa vittoria mai conseguita dalla squadra di sciabola femminile italiana.



Sul gradino più alto del podio insieme al CT Giovanni Sirovich: da sin. Guarneri-Marzocca-Vecchi-Bianco (foto di Augusto Bizzi)

## Tennis

*Corso tenuto da Franco Corradi*

**S**i è concluso con successo il 2° corso di tennis, riservato ai ragazzi, promosso dal Tennis Club Polisportiva Sermide, con la conduzione tecnica dell'istruttore Franco Corradi. Si sono alternati sui campi comunali tra un rovescio e un passante Stefano Goltara, Luca Calzolari, Tommaso Piva, Nicolas Ferreiro, Federico Bocchi, Gabriele Pasquali. Un arrivederci e un invito per il prossimo corso 2012 ad altri ragazzi a praticare e promuovere il tennis sermidese, nella speranza che qualche giovane promessa faccia capolino.



Sermide Volley

# La nuova stagione è alle porte



Il gruppo della Seconda Divisione

**S**ta per partire la nuova stagione agonistica della Federazione Italiana Pallavolo del Comitato Provinciale di Ferrara che vede coinvolta la Sermide Volley nella partecipazione ai campionati minori provinciali. Il gruppo Sermidese è in movimento già da tempo per organizzare al meglio i vari campionati dove sarà impegnato per il raggiungimento del miglior risultato possibile. La passata stagione è stata ricca di soddisfazioni portando a Sermide una promozione dalla seconda alla prima divisione femminile e permettendo alla compagine U 13 femminile di partecipare alla fase finale regionale, dopo aver vinto il proprio girone provinciale, ottenendo un buon piazzamento finale. Si sono segnalati inoltre ottimi progressi per i gruppi più giovani di U12 e propedeutica.

Al comando dei vari team sono stati confermati tutti gli allenatori della passata stagione, più ci sarà qualche nuovo inserimento visto l'ampliamento soprattutto del gruppo U12 dove il numero degli atleti è in continua crescita.

La Sermide Volley parteciperà per la stagione agonistica 2011/12 ai seguenti campionati: 1° Divisione Femminile; U16 Femminile; U14 Femminile; U12 con due gruppi; Minivolley.

Il nuovo Presidente, Ennio Tioli, sta lavorando intensamente, con il rinnovato staff, per permettere a tutti i gruppi di poter riprendere al meglio il lavoro in palestra. Per questo motivo già dalla fine della passata stagione sono stati consegnati a Polisportiva Sermide, gestore degli impianti Sportivi, ed Assessorato allo Sport del Comune di Sermide tempi e programmi di lavoro che da dopo ferragosto vedranno, progressivamente, tutti impegnati.

Il primo raduno riguarda il gruppo U 14 Femminile, guidato da Stefano Da Sois, che dal 21 al 25 di agosto partecipa, nel Centro Sportivo Ge.Tour di Lignano Sabbiadoro ad un collegiale dove al mattino si dedica ad allenamenti specifici di pallavolo mentre al pomeriggio si diverte con sedute di calcetto e beach volley.



L'allenatore Davide Zanferrari

A seguire si raduna il team di 1° Divisione Femminile agli ordini di mister Davide Zanferrari e per finire ad inizio settembre mister Barbara Colognesi porterà in palestra i gruppi di U 12 e propedeutica.

Chiunque fosse interessato ad avere informazioni sull'attività di questa Società Sportiva può farlo rivolgendosi a tecnici o dirigenti negli orari di allenamento presso gli impianti sportivi comunali.



Time out dell'Under 14

# Trofeo Gonzaga

*Una giornata splendida ed un folto pubblico hanno coronato l'evento del 26 Giugno  
(4 gare e più di 80 percorsi effettuati)*

Come annunciato nel mese di Giugno, il Centro Ippico Sermidese ha avuto l'onore e l'onere di ospitare la 4<sup>a</sup> tappa del Trofeo Gonzaga di salto ostacoli che si doveva disputare a Revere (annullata a causa di indisponibilità del campo di gara). L'organizzazione (SEFITALIA) ha deciso quindi di disputare presso il Centro Ippico Sermidese l'ultima fase del Trofeo. Tutti i collaboratori sono

stati allertati, ma soprattutto precettati da Gloria, vista la concomitanza con la manifestazione della sagra di S.S. Pietro e Paolo, certo non è stato facile per gli addetti ai lavori reperire gli sponsor necessari e l'assistenza medica. Ciò nonostante, Roberta e Romana sono comunque riuscite a convincere ben 33 sponsor, molti dei quali hanno ritenuto molto positiva la precedente esperienza. L'assistenza medica è stata garantita dal dott. Del Gado, che con molta pazienza ha seguito tutte le gare. Come si suol dire: la fortuna aiuta gli audaci, ed anche questa volta il C.I.S. ha ripetuto la

performance del 22 Maggio. Immane la presenza delle autorità comunali (nonostante gli impegni fieristici in corso), il sindaco Reggiani ha portato i suoi saluti all'organizzazione, l'assessore Marmai ha presenziato alle premiazioni sottolineando in particolare modo, lo sviluppo economico, di tipo turistico e non solo, che può generare una realtà come quella del Centro Ippico Sermidese; naturalmente con il dovuto potenziamento strutturale, che l'amministrazione comunale si è detta disponibile a sostenere dal punto di vista burocratico.

Rossi Roberto (foto di G. Carreri)



Sara Marino (foto di G. Carreri)



Filippo Travaini (foto di G. Carreri)



## Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



Lampade  
e luci a risparmio  
energetico

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

Sostanzialmente ripetuta la performance della precedente gara, in evidenza i 4 piazzamenti nei primi 5 nella cat. PRIMI PASSI (27 concorrenti tra cui molti neofiti) Anna Pirani, Rosita Debbi, Emma Antonioli e Serena Vallini. Più combattuta la cat. BASSA che ha visto 31 cavalieri in gara, il 2° posto di Serena Banzi e il 4° di Federica Sarti hanno confermato ancora una volta la qualità degli atleti del CIS. Entusiasmante la manche della cat. MEDIA con l'eccezionale risultato di Roberto Rossi, 1° assoluto e con i bellissimi piazzamenti di Elena Boschini (4<sup>a</sup>) ed Alessia Borghi (5<sup>a</sup>), molto buono il ritorno alle gare di Marzia Bortesi; positivo anche l'esordio dei più giovani alle prese con ostacoli particolarmente impegnativi. Complimenti dovuti anche agli atleti dei C.I. La Rocchetta di Moglia, C.I. Happy pony Riverside ed il C.I. Riparium di Revere ben piazzati in tutte le prove disputate. La giornata si è conclusa con l'ultima gara della cat. OPEN, cavalieri alle prime armi, tutti del C.I. La Rocchetta, anche a loro il meritato riconoscimento.



Alessia Borghi (foto di G. Carreri)



Anna Pirani (foto di G. Carreri)

Ringraziamo la direzione di gara composta dai giudici Margherita Galli, Patrizia Tegani, ed il segretario Francesco Agnesio che con professionalità e competenza ha condotto tutta la manifestazione (ed anche le precedenti!). Un ringraziamento particolare infine, sperando di non dimenticare nessuno, a tutti i collaboratori che si sono rimboccati le maniche per la realizzazione di queste stupende manifestazioni: Federica, Roberta, Romana, Anna, Ornella, Rita, Zelinda, Omar, Alberto, Gianni, Bruno, Marco, Nicola, Leonardo, Matteo N., Matteo e Gianluca (fotografi), Giordano (regista). Arrivederci alla finale del 11 Settembre alla Fiera Millenaria di Gonzaga!

# Viaggi Brenzan

**di Claudia Rossignoli & C**

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A

Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

[www.viaggebrenzan.it](http://www.viaggebrenzan.it)

## Merano Festa dell'Uva

**Domenica 16 Ottobre**

**Quota individuale euro 28,00**

La quota comprende: viaggio in pullman GT A/R  
Partenza ore 6,30 dietro il Municipio a Castelmassa

**Informazioni e iscrizioni  
entro il 24 settembre  
con versamento della quota**

## Cure termali a Sirmione

**in 12 sedute consecutive  
dal 6 al 12 Ottobre**

**Quota individuale euro 160,00**  
Partenze pomeridiane da Castelmassa

Info e prenotazioni entro il 10 settembre  
fino ad esaurimento posti con versamento della quota

## Mercatini di Natale a Bressanone

**Sabato 3 Dicembre 2011**

**Quota individuale euro 25,00**

## Grotte di Frasassi ed Osimo

**Domenica 25 Settembre**

La quota comprende: viaggio in pullman GT A/R  
ingresso alle grotte e guida come da programma:

- partenza ore 5,30 dietro il Municipio di Castelmassa
- Entrata alle Grotte con visita guidata
- Pranzo libero
- Trasferimento ad Osimo per visita guidata all'antico borgo

**Informazioni e iscrizioni  
fino ad esaurimento posti  
con versamento di un acconto di 22 euro**



**Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...**

**Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede**

# Aquabike: 5<sup>a</sup> prova del Campionato Italiano classe Endurance

*La manifestazione, da sette anni, viene organizzata dalla Nautica Sermide*



**D**omenica 17 luglio la Nautica Sermide ha ospitato la 5<sup>a</sup> prova del Campionato Italiano Aquabike-classe endurance.

I primi equipaggi sono arrivati con camper, famigliari e motori, nella giornata di sabato e si sono accampati sulla riva del Po, tra il verde attrezzato della Nautica. I soci e le signore della cucina hanno accudito gli ospiti con grigliate e specialità mantovane.

Sul tratto di fiume antistante i piloti si sono dati battaglia nelle manche della mattinata e del pomeriggio di domenica. Alle 17,30 le premiazioni e una medaglia di partecipazione a tutti.

Hanno vinto:

per la classe Promo: **Boscolo**

per la categoria Endurance F1: **Scandiani**

per la categoria Endurance F2: **Nicodemi**

per la categoria Endurance Master: **Reggiani**.

Ai soci della Nautica un plauso per l'ottima organizzazione, sia tecnica che logistica, che ha coinvolto un reparto dei Vigili del fuoco, una ambulanza della Croce Rossa ed una ambulanza medica del 118, fortunatamente rimaste inoperative perchè tutto è filato liscio senza incidenti.

Riconoscimento alla Nautica Sermide anche dagli ospiti e dai Giudici di gara.



# Dodici anni di attività per l'A.S.D. Karate Sermide

Un altro anno si è concluso per l'A.S.D. Karate Sermide, e ci pare giusto fare un breve riepilogo di ciò che abbiamo fatto, essendo giunti al termine del nostro dodicesimo anno di attività all'interno della polisportiva. Un primo abbozzo del nostro gruppo si era creato addirittura all'inizio degli anni '90, quando il Maestro Ferruccio Sivieri, allora 1° Dan, fece un primo tentativo di aprire una palestra di Karate nel suo paese, purtroppo naufragato a causa di un'iniziale carenza di iscritti. Tuttavia, dopo un'intera vita dedicata all'arte marziale, e una discreta carriera agonistica durata 20 anni, cominciata nella vicina palestra di Legnago, Ferruccio non si arrese, decidendo di ritentare nella stagione 1999-2000 e riuscendo a costituire il nucleo dell'attuale palestra, che tutt'ora prosegue l'attività.

Da allora moltissime persone, di tutte le età, si sono iscritte per più o meno tempo alla nostra società sportiva, e alcuni proseguono fin da quel lontano 1999. Ciò detto, non sono solo i molti anni di servizio a renderci degni di essere menzionati: nel corso degli anni, pur non essendo mai stati un gruppo troppo numeroso (specialmente paragonati a grandi palestre "cittadine" con 50-100 iscritti), abbiamo portato a casa 7 primi posti nazionali nelle varie categorie, oltre ad arrivare sul podio con qualcuno dei nostri praticamente in ogni competizione (e sono state moltissime) a cui abbiamo partecipato.

Solo nell'ultimo anno, ad esempio, le cinture nere Riccardo Barbi e Fabio Ballerini sono arrivati tra gli otto finalisti ai campionati nazionali, nella ferrea categoria Kata (figure) Cinture Nere; Mattia Modena (cintura marrone) è arrivato primo al Trofeo Città di Castel d'Ario, e terzo nella categoria Kata Cinture Marroni sia ai nazionali che ai regionali.

Tra i più piccoli, che si sono comunque tutti ben comportati alle gare cui hanno partecipato (visto che per molti erano le prime esperienze in tal senso), si è distinto Ouelhazi Mehiri, classificatosi 4° tra la fiumana dei partecipanti ai

campionati regionali nella categoria Kata cinture bianche.

Con questo credo di poter dire che la nostra palestra si è sempre distinta per i buoni risultati conseguiti e l'impegno profuso, con i nostri atleti sempre presenti a gare, allenamenti e stage in giro per l'Italia.

Speriamo di continuare così e di vedere nuovi iscritti a settembre, per condividere le soddisfazioni derivanti da questa nobile arte marziale.

*Alcuni degli atleti più giovani accanto all'istruttore Ferruccio Sivieri e a due "veterani" del nucleo originale della palestra*



## Kumi-Uchi. Combattere per la vita (combattimento da strada)

Se pretendi rispetto sia da chi ti conosce che da chi non ti conosce, come serio praticante di una qualsiasi vera arte marziale, qualificandoti come Maestro, con più gradi tecnici superiori (dan), devi prima avere fama di credibilità, sia per quello che insegni sia per quello che sai veramente fare.

Prima o poi la sola apparenza si rivelerà ed allora l'arroganza e le bugie saranno fonte di grande danno per chi ha peccato in tal senso.

L'umile candela dalla piccola, calda luce e la moderna lampada alogena con la sua luce fredda, sono figlie di tempi diversi e diverse tecnologie. Entrambe però utili all'uomo di ieri, come a quello di oggi; esse si esprimono per il loro contenuto e per le modalità di chi le ha fabbricate così.

Se si crede di saper combattere, fuori dalla propria palestra, dalla familiarità del luogo e delle persone che si conoscono, si deve sempre essere pronti ad ogni eventualità, prima nella propria mente, poi nel corpo. Il Maestro Lusvardi, mio validissimo superiore diretto, figura di primissimo piano della nostra federazione, si allena continuamente, più volte al giorno, perfino mentre si reca al lavoro! Egli pretende tanto dai subordinati, questo è vero, ma sa dare tantissimo.

Quanti in cuor loro, compreso lo scrivente, si sentono sicuri che in caso di malaugurati incontri riuscirebbero ad avere la meglio su chi li aggredisce? Non è come il finale dei film, dove il buono prevale sempre in qualche modo sui cattivi; nella realtà non è così: in natura il predatore spesso prevale, e la situazione nelle strade e in alcune zone della nostra società non è molto diversa.

Se non vi sta bene questa realtà, e volete dare una svolta positiva alla vostra vita, allora dovrete cambiare atteggiamento mentale. Nel qual caso sapete dove siamo e cosa facciamo.

**Ferruccio Sivieri**  
C.N. 3° Dan

# Discipline Orientali e buone prassi per la salute

*JUDOSERMIDE a.s.d. adouisp (aderisce alla Polisportiva Sermide), A.D.O. Lombardia, A.D.O. Nazionale. U.I.S.P. Lombardia, U.I.S.P. Nazionale organizzano un Convegno Nazionale a Sermide il 15-16 ottobre 2011*

Il Convegno raccoglie, per la prima volta insieme, le varie esperienze che Specialisti di diverse Discipline Orientali affiliati alla UISP hanno realizzato in più Presidi Sanitari di Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Alle presentazioni dei Relatori si affiancano quelle di Medici che, pur non essendo esperti di queste discipline, vi sono entrati in contatto grazie a diversi ambiti di attività organizzati dalla UISP, soprattutto in merito alla formazione degli Insegnanti.

E' previsto anche l'intervento di un giornalista della redazione di "Ok salute. La salute prima di tutto" (questa rivista ha, come Consulente scientifico, la Fondazione Veronesi) sul tema della presenza delle Discipline Orientali sulla stampa specializzata.

Un contributo significativo illustra l'esperienza condotta in un Ospedale

giapponese dove i pazienti oncologici sono trattati con un tipo di Qigong studiato anche da Insegnanti riconosciuti dall'ADO UISP.

Ai Relatori è richiesto di sottolineare, in interventi di circa venti minuti organizzati anche con slide PowerPoint, i dati sperimentali raccolti durante le varie esperienze. Lo scopo è quello di ricordare, per mezzo delle evidenze scientifiche, l'approccio delle Discipline Orientali attento al benessere complessivo della persona con le Istituzioni Socio-sanitarie, nell'ambizione di orientare l'allocazione di risorse pubbliche verso l'integrazione delle competenze mediche con quelle espresse dalle diverse Discipline presentate.

Le Discipline coinvolte sono Judo, Karate, Qigong, Taijiquan, Yoga, Tuina, Riflessologia plantare, Shiatsu, Aplomb, Feng Shui, mentre gli ambiti sanitari riguardano malattia di Parkinson,

diabete, oncologia, geriatria, disabilità mentale, tossicodipendenza, formazione medica, strutture e impiantistica.

Sarà rilasciato un Attestato di Partecipazione a cura dell'ADO NAZIONALE

Sede del convegno: Comune di Sermide  
Sabato 15 ottobre: Villa Schiavi, 46028 Sermide, Strada Prov.Ferrarese, 10.

Domenica 16 ottobre: Sala di Manovra dello Stabilimento Idrovo del Consorzio Bonifiche "Terre dei Gonzaga" di Moglia di Sermide

#### Obiettivi

- Presentare le caratteristiche "salutistiche" delle Discipline Orientali.
- Presentare le evidenze scientifiche dei benefici sulla salute che un uso assiduo e controllato delle Discipline Orientali induce sui praticanti.
- Promuovere stili di vita salutari perché attivi.
- Presentare il percorso di formazione per insegnanti dell'ADO in funzione di un eventuale inserimento di protocolli di continuità postsanitaria rispetto ai correnti protocolli sanitari.
- Attivare "accreditamenti" con le ASL nell'ambito della prevenzione e della riabilitazione post sanitaria.

Per informazioni: 3356070406, Lino Bellodi, Responsabile Nazionale Formazione ADO UISP, Presidente ADO Lombardia. Email: judobellodi@virgilio.it; A.D.O. Nazionale: disc.orientali@uisp.it;

Fabbri Sport  
Sermide

adidas, Wilson, arena

Nuovissime collezioni  
Autunno Inverno  
2011/12

Diadora, Lotto

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

# Successo della gara di tiro al piattello

*In una bella cornice di pubblico si è svolta la gara che rientrava nel programma della Fiera di Sermide*

La Federaccia – Polisportiva Sermide ha svolto con successo la sesta gara amatoriale di tiro al piattello presso la Zona Artigianale di Sermide. Dopo le precedenti manifestazioni: “Gare per cani da ferma; Giornata Ecologica per la pulizia dell’ Oasi Digagnola – Giornata con i Ragazzi della Coop Il Ponte”, domenica 26 giugno si sono presentati ben 80-85 cacciatori per contendersi i vari premi messi in palio. Come sempre, è stata curata nei minimi particolari l’organizzazione seguita in primis da Valentino Boaretto e da tutti gli altri preziosi suoi collaboratori.

A mezzogiorno i gareggianti hanno potuto pranzare con le specialità gastronomiche preparate presso i locali di Villa Cristina a Santa Croce.

Sono state ore intense per i partecipanti sempre concentrati verso il bersaglio. A fine gara, Valentino ha rivolto vari ringraziamenti a tutti coloro che hanno permesso lo svolgimento di questa manifestazione; quindi sono stati consegnati i



*1° Assoluto Bruno Sarti, al centro*

premi in base alla classifica stilata molto attentamente dai giudici di gara. Per la cronaca, vengono riportati i seguenti classificati:

#### **Classifica Categoria Tiratori:**

- 1° Bruno Sarti,
- 2° Luca Signorelli,
- 3° Nicola Sarti,
- 4° Vittorio Joanna,
- 5° Mauro Bertolani,
- 6° Alberto Dondi,
- 7° Alberto Basaglia

#### **Classifica Categoria Cacciatori:**

- 1° Ottavio Aldrighi,
- 2° Marzio Boselli,
- 3° Fabrizio Bardini,
- 4° Andrea Golfrè Andreasi,
- 5° Domenico Benatti,
- 6° Valentino Boaretto,
- 7° Mauro Spedo

Il fucile da caccia in palio, per meriti di punteggio dopo lo spareggio effettuato fra i primi tre assoluti classificati nelle singole categorie, è stato vinto da Bruno Sarti.

**Panetterie ZERBINI**

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

[www.panetteriezerbini.it](http://www.panetteriezerbini.it)  
[info@panetteriezerbini.it](mailto:info@panetteriezerbini.it)

**PRODOTTI DA FORNO**



**SERMIDE**

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

**CASTELMASSA**

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

**CEREA**

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

**POGGIO RUSCO**

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

**LEGNAGO**

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

**SANGUINETTO**

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



## Cena ai sette cieli



Qualche aggettivo da appropriare alla Cena sotto le stelle, alla sua seconda edizione: magica, serena, divertente, dolce, cordiale, emozionante, distensiva, gioiosa... Aggiungetene altri - di segno positivo, s'intende, perché un commento disgiunto non l'abbiamo sentito da nessuno dei partecipanti all'ammirevole manifestazione di piazza indetta dalla Pro Loco. Ecco, il responso più veritiero è giunto proprio dai suoi commensali, una schiera fantastica di giovani, anziani, bambini, donne, un amalgama coeso di cittadini che hanno voluto mostrare con la loro presenza la voglia di stare insieme, di chiacchiere e raccontarsi fra un boccone e l'altro, tra una bevuta e l'altra, finalmente dopo le interminabili ore trascorse in solitudine, magari davanti a un video o al computer. Così si rinvigorisce l'amore per il paese, così si imprime un segno di unione e

fratellanza. Non era certo partita bene l'iniziativa, con i tanti ostacoli che si è trovata di fronte, quasi che un occulto nemico volesse a tutti i costi troncarla al suo nascere. Negazioni e cavilli burocratici hanno rasentato l'assurdo. Va bene, lasciamo correre, soffermiamoci a descrivere la festa. Sono accorsi un po' tutti a vivere una serata in piena armonia, anche da fuori paese, soprattutto gli extra muros: circa 450 partecipanti, un vero record. Chissà dove si arriverà il prossimo anno! Tutti felici, spalla a spalla lungo le tavolate sistemate in doppia fila sulla via dall'ex palazzo del fascio che conduce alla via E. Fermi. Alle ore 21 di sabato 30 luglio il via alla maxi festa gastronomica. Gazebo d'ingresso per l'iscrizione e i buoni pasto, altro gazebo nelle sue vicinanze per la distribuzione dell'aperitivo. Le cuoche e i cuochi, esemplari, indaffaratissimi a sferracchiare nelle cucine volanti predisposte

anzitempo, camerieri e cameriere solleciti a trasportare le pietanze ai commensali. Le liste dei menù e un bouquet di fiori in ogni tavolata per il decoro della serata che, grazie al cielo!, ha tenuto lontano lo spettro del cattivo tempo: solo qualche lampo verso nord ha fatto temere il peggio. Per intrattenere i commensali un po' di musica elargita dal duo dei fisarmonicisti di Sermide G. Luigi Bizzarri e Franco Andreoli, inizialmente stanziatisi a metà corteo, quindi in movimento fra le tavole per allietare la compagnia. Il saluto alla numerosa compagnia tenuto dallo scrivente in assenza del presidente della Pro Loco Monica Giovannelli, colpita dal lutto per la perdita del padre Danilo. Più tardi un artista di strada, chiamato Ramon, ha fornito un saggio delle sue ... qualità vestendosi nei panni di un pistolero, Lo chiamavano Trinità, e esibendosi come mago e giocoliere - con qualche cocchio di piatti in più lasciato sul terreno - e trasformandosi prima in gallina e poi in orso tra il divertito umorismo dei commensali. Dopo il caffè, da tre postazioni, è partito uno spettacolo pirotecnico che ha illuminato brevemente la tranquilla serata tra una salva di applausi. Bravi, bravissimi tutti i collaboratori di questa festa speciale, da quelli della Pro Loco agli Amici del paese di Vito

Faccin e a tutti quanti hanno avuto a cuore che questa simpatica assemblea di popolo potesse trascorrere alcune ore in felice compagnia.



# Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

# Feste di quartiere

*Condominio San Francesco  
e via Martiri della Libertà*

**S**ulla scia del successo della prima edizione, il condominio San Francesco ha allestito la maxi cena all'aperto che ha visto una settantina di partecipanti (condomini, parenti ed amici) in un clima di allegria ravvivato dai piaceri della buona tavola. Comunemente viene chiamata "festa dal spurtin" in quanto ogni commensale porta da casa ciò che poi viene consumato in compagnia. Organizzatrice della serata la Dr.ssa Paola Longhini Fornasa, coadiuvata da numerosi collaboratori e che ha allietato l'incontro anche con il folclore di alcune ragazze che partecipano a manifestazioni di Università Aperta di Sermide. Dopo la riuscita festa del condominio San Francesco, è stata Via Martiri della Libertà a riproporre una analoga festa

gastronomica a consolidare amicizie e piaceri dello stare in compagnia. Anche qui settanta partecipanti, una super cena allestita da una ormai esperta equipe di addetti alla cucina collaudati da fiere del tartufo, feste del Circolo ricreativo e altre manifestazioni e la simpatica usanza di portarsi da casa "specialità familiari" integrandole con il menù della serata. Anche un buon gruppo di marocchini residenti in Via Martiri ha offerto un buon saggio di qualche piatto tipico della loro terra. Di una giovane, Elena Capucci, l'idea della maxi tavolata e dell'organizzazione, in collaborazione con Paolo Malavasi, borgofranchese semipartenopeo, abile pizzaiolo dilettante (più di nome che di fatto) e con il pensiero già ad una ancor più ricca e vivace edizione targata 2012.



## IN 150 A BONIZZO PER LA CENTENARIA IONE

**U**n pomeriggio da incorniciare quello che ha visto, a Bonizzo, nel giardino della famiglia Boselli, ben 150 persone stringersi affettuosamente attorno a Ione Pongiluppi vedova Zucchi, per festeggiarne il traguardo centenario in quel clima che sa fondere parentele e amicizie e trasformare una piccola comunità in una coinvolgente, grande famiglia. "Una vera festa dell'amicizia" l'ha definita infatti la figlia Teresa, che con il marito Luciano e i figli Elisabetta e Marco ha fatto gli onori di casa e offerto a tutti i presenti un lauto e signorile rinfresco, arricchito dalla tradizionale maxi torta.

Tra i presenti il sindaco Mariaelena Gabrielli, i parroci don Paolo e don Lino a porgere gli auguri a Ione, ancora lucida e autosufficiente, una vita tra lavoro e famiglia, con l'hobby del ricamo coltivato fino a pochi anni fa. Ione ha gestito, per 25 anni, lo storico negozio di alimentari di Via Ugo Roncada a Borgofranco, continuando l'attività del marito Giuseppe (per tutti Bepin) a sua volta succeduto ad Annunciata Zanardi, la Nunsuada "tipica espressione di una generazione di commercianti con il lapis all'orecchio, i libretti di bottega nel cassetto e una eccezionale abilità nell'incartare generi alimentari sciolti, in tempi ancora lontani da un imperante, epocale pre-confezionato.



## L'ANTICA "TACADA" ALLA FESTA DELLA TREBBIATURA DI BONIZZO

**C**on la Festa della Trebbiatura (13<sup>a</sup> edizione) Bonizzo ha rivisitato, il 9 e il 10 luglio, uno dei momenti più importanti della lontana civiltà contadina. Diverse le forze in campo nella sfera organizzativa (Comune, Pro Loco, Circolo bonizzese, Apima, Boca Juniors, Trifulin Mantuan e patrocinio Provincia) a riproporre una manifestazione che è un po' il fiore all'occhiello della piccola ma dinamica comunità bonizzese. E' ricomparsa sulla scena, con attorno il brulicare degli addetti ai lavori, la famosa "tacada" che quest'anno presentava una eccezionale variante al tradizionale trio Landini-trebbia-pressa. Ad azionare il tutto, al posto del Landini, una sbuffante macchina a vapore datata 1902, autocostruita da Domenico Afroni di Campodoro (PD) rifatta nel 1990, ora di proprietà di Gabriele Montagnoli di Legnago e azionata dal conduttore di caldaie Pietro Masin. Dopo il primo passaggio dal covone al grano, a seguire le attrezzature per arrivare alla farina e al pane, attraverso l'abilità panificatoria di un fornaio di lungo corso, Roberto Giovannini che ha insegnato ai bambini presenti i segreti del mestiere. A corredare il tutto lo stand gastronomico con specialità locali, musica e ballo, mentre nell'area attigua facevano bella mostra di sé, previo accurato rifacimento look, numerosi pezzi da museo della meccanizzazione agricola trattori Landini, Fiat, John Deere, Massey Ferguson e altri, a suscitare gli "amarcord" dei più anziani accanto alla divertita curiosità dei più giovani.



## Arte e 150°

*Hanno esaltato il ferragosto*

In occasione del 150° dell'Unità d'Italia è inserita nel ricco programma di eventi del Ferragosto carbonarese, Amministrazione comunale e Pro Loco di Carbonara di Po e Liceo Artistico "Munari" di Castelmassa hanno organizzato una mostra monografica del corso serale del Liceo massese, con una rassegna di opere di quattro artisti. La stupenda cornice di Villa Bisighini e parco adiacente ha esaltato sia la mostra di pittura che quella esterna "Ritmi del fiume Po" degli artisti Claudio Scaranari e Miranda Vallini, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Rovigo e che ha già percorso, come mostra itinerante, la sinistra Po fino al Delta. Per le "personali" di pittura hanno esposto Alice Negrelli (dopo il diploma della Scuola d'Arte ha completato un corso triennale di restauro a Venezia) e tre studenti del 5° anno del corso serale Liceo Munari di Castelmassa, Daniele Cuoghi, Luciano Oriolesi e Angiolino Bertolani, ideatore della mostra e autore dei ritratti di tutti i sindaci di Carbonara dal dopoguerra ad oggi. Sindaci e familiari (per deceduti e assenti) che hanno presenziato all'inaugurazione della mostra con il sindaco Motta, amministratori comunali, esponenti Pro Loco, Stazione CC. di Magnacavallo, Aeroporto militare di Sanguinetto, un trombettiere che ha eseguito l'Inno nazionale, la Leggenda del Piave e il "silenzio d'ordinanza".

Il sindaco Gianni Motta ha ricordato che l'Arte ha esaltato il Risorgimento, ha ringraziato docenti e artisti della scuola d'arte massese (120 anni, ben radicata nel territorio) i militari presenti, il Gruppo Intercomunale Delta di Protezione Civile e ha poi citato ex combattenti carbonaresi, il garibaldino Ballarini, Iginio Luppi, Enrico Milani e Giovanni Luppi. Infine il critico d'arte Garbato ha parlato della mostra di arti visive di Scaranari e Vallini (docenti di materie artistiche). "È difficile -ha detto- trovare immagini che sappiano restituire tante suggestioni e nel contempo andare al passo con l'arte di oggi. Tutto questo però si trova nella selezionatissima sequenza di opere che Scaranari e Vallini hanno realizzato e messo in stretta relazione, fino a stabilire un rapporto profondo con il Po e il territorio che attraversa."

## Un gioiello di tecnologia avanzata

*Inaugurato ampliamento superstalla da 600 capi*



Una grande festa popolare, a Carbonara di Po, con cena, musica e ballo per più di 300 persone, con il sindaco Gianni Motta, il Presidente Confagricoltura Catellani, il Presidente Associazione Allevatori Gandolfi e altre autorità per l'inaugurazione dell'ampliamento della superstalla dell'azienda famiglie Francesco e Tiziano Capuci.

Bastano alcune cifre per una adeguata lettura delle dimensioni attuali della struttura, della sua moderna tecnologia e nel contempo della coraggiosa imprenditorialità dei gestori, con significative presenze giovanili. 600 i capi di bestiame di cui 400 vacche da latte per una produzione annua di 25.000 q.li di latte, 8.500 la superficie totale mentre l'impegno finanziario complessivo tocca i due milioni e mezzo di euro. Un gioiello di tecnologia avanzata, dalla mungitura, all'alimentazione, allo svezzamento vitelli, fecondazione ed altro. Dopo il saluto di Catellani, il sindaco Motta ha parlato di insediamento di grande importanza per il territorio, in coerenza con il Pisl, per un processo di sviluppo sostenibile e ha elogiato l'azienda Capuci, proiettata coraggiosamente nel futuro. Indi musica e ballo con Daniela Rosy di Canale Italia e la cena generosamente offerta a 310 invitati.

## INTENSA E RIUSCITA "NOTTE BIANCA"

Anche l'edizione 2011 della "notte bianca" carbonarese è stata coronata da un successo che ha premiato l'impegno organizzativo della Pro Loco e del Comune di Carbonara di Po. Musica, gastronomia, degustazioni, artigianato artistico, hobbistica, collezionismo, disponibilità di negozi e attività varie a concedere sconti e promozioni, hanno contribuito ad animare due notti carbonaresi. Vi è stato infatti un prologo il venerdì con il 1° Carbonarock presso il campetto parrocchiale e i gruppi Vibrida, Ice Breakers, Butterfly Effect e Psyche'n'hate. A seguire, il sabato, Vr Band -Vasco Rossi Tribute Band - Attività commerciali e artigianali erano concentrate in Piazza Primo Maggio e Piazzetta Smeraldo e nelle Vie Ferrarese, Marconi, Cavo, Garibaldi. "Una manifestazione di notevole gradimento - ha commentato il sindaco Motta - allietata dalla presenza di almeno 600 persone, destinata a ripetersi nel tempo e ad entrare nelle più piacevoli tradizioni carbonaresi".

SAN PIETRO POLESINE

# Grande festa popolare in memoria di Ciopa

Nell'unica ma peculiare frazione castelnovese lo spirito solidale è peculiare come per la terza edizione della festa Per Ciopa, svoltasi con pieno successo di pubblico di ogni età allo stadio comunale. Massimo Battaglia, detto Ciopa, morì a soli 24 anni in un tragico incidente stradale il 23 ottobre 2004 e nel 2009 si decise di rendergli omaggio con un evento serale,



ormai una realtà consolidata. Alberto Ravagnani ci dice che "l'idea organizzativa fu del cugino Alessandro Fioravanti e di Filippo Cuoghi, un per Ciopa voluto dai giovani e portato in porto anche stasera dai giovani coll'appoggio dell'Asd River's Guardian, dell'Asd Amatori Calcio San Pietro Polesine e dall'assessorato alle politiche giovanili. Come sempre il ricavato andrà ai genitori Umberto e Loretta". Il fratello 21enne di Ciopa Marco Battaglia aggiunge che "aiuteremo l'Avis-Aido locale e i nostri diversamente abili". L'assessore Michele Zapponi sottolinea l'"alto valore civico dell'iniziativa e questo fa onore a tutto il nostro Comune". Molti i ragazzi ai tavoli, in cucina, alla cassa, al bar; lodevole al solito la collaborazione a mo' d'esempio degli adulti. Elisa Fioravanti ci fa osservare che "siamo una cinquantina di persone a vario titolo logistico per la festa connotata da musica giovane e da specialità locali assai gradite, come testimoniano le 400 persone presenti stasera". Anna Caramori è la cassiera del bar e dice di "servire in particolare birra alla spina e Coca Cola". Il sindaco Massimo Biancardi lo incontriamo a cena insieme all'assessore Paolo Fin e conclude osservando "d'essere presente quanto più possibile ai tanti eventi paesani, che stanno rilanciando le nostre due comunità in cui i giovani sono sempre più protagonisti"



## Baraonda

*sempre in festa*

Pro Loco e Veneto tra terra e cielo, col patrocinio comunale, hanno allestito la 142a Fiera di San Rocco o di fine estate. Per tutta la durata della sagra si sono svolti il calcio a 7 allo stadio, lo stand gastronomico dietro l'Indipendenza dalle 19.30 (menù: primi locali; secondi con grigliata di carne e pesce, fritto misto e stracotto di maiale), gli espositori locali nel circuito sagraiolo, il luna park, l'esposizione di trattori agricoli.

In tale contesto si inserisce l'attività dell'associazione Baraonda guidata dal 27enne Jacopo Silvestri, avendo come riferimento logistico il ritrovo Tie Break in via Gramignazzi. "Abbiamo un paio d'anni di vita - ci dice il giovane presidente - e ci connotiamo per la giovane età media dai 16 ai 30 anni con alcune iniziative mirate nel tempo, un team di una cinquantina di persone tra soci e simpatizzanti. Per la sagra di fine agosto io e Michele Cugini, coll'aiuto di tanti baraondini, ci siamo concentrati sul calcio a 7, in pieno svolgimento allo stadio tramite grande coinvolgimento serale di ogni età. Lunedì sera scorsa kermesse paesana tra calcio, buona cucina, socializzazione castelnovese e non per circa 200 persone felici di stare in compagnia nel tempo agostano delle ferie e della nostra sagra. Un successo su tutta la linea a dimostrare la voglia un po' di tutti di stare insieme, di confrontarsi sui problemi quotidiani che ci attendono dopo la pausa estiva". "Qui la Pro Loco - conclude Jacopo Silvestri - è il più importante riferimento organizzativo, come la sagra ben dimostra e Baraonda collabora quando necessario, conservando entrambi ovviamente la dovuta peculiarità".

Il sindaco Massimo Biancardi sottolinea soddisfatto la "grande vitalità associazionistica castelnovese e sampietrese e Baraonda s'inserisce bene in questa positiva ottica, stante l'entusiasmo giovanile che la connota".

# Il segugio protagonista

**G**rande successo la gara di cani da seguita su selvaggina, organizzata dalla rodigina Sips rodigina in collaborazione cogli Atc Ro1 e Ro2, la Provincia e i conduttori dei fondi.

Il presidente Sips Fabrizio Zanirato ringrazia "questi enti e i volontari che a vario titolo, insieme ai conduttori dei fondi, hanno permesso il successo della manifestazione. Hanno partecipato 40 concorrenti con 60 cani. Siamo tutti grati a Luca Bernardelli che ha messo a disposizione gli ampi spazi della sua azienda come base logistica, per le premiazioni e il pranzo finale".

I vincitori: Batteria 1 per coppie: 1° Bosco coi cani Bill e Paco. Batteria 2 per coppie: 1° Dalla Villa con Selva e Diana 2° Prandi con Mosca e Pippo 3° Alban con Lola e Daria. Batteria 3 per coppie: 1° Donzella con Ada ed Eda 2° Montagnini con Lilla e Barba. Batteria 4 Menani con Tina e Brina (Mb) 2° Colognesi con Iuli e Lin (Ab).



## Il Ristorante

# San Rocco vince il memorial Bianchi

**G**ran gala al polo sportivo S. Martino con oltre 2000 persone per la finalissima del 26° torneo notturno di Calcetto Città di Castelmassa Memorial Massimo Bianchi, quello dei record: pubblico di ogni età; arco temporale dell'evento; sponsor; team in gara; spessore tecnico: mondanità; spettacolarità. Un bravo agli organizzatori Paolo Giglioli, Andrea Bernardelli, Angelo Marangoni, Paolo Pirani, Bruno Franceschetti e al titolare di Belle Cose Francesco Buscaino. Vittoria tutta massese (sponsor, giocatori, dirigenza) quella del Ristorante Pizzeria San Rocco; menzione particolare per la sagacia tecnica di Marco Cico Ghiraldini e per la perizia manageriale di Paolo Pirani detto il Presidente. Onore al merito per i giovani ferraresi di Piccoli Lavori Edili che, pur sconfitti 8-3, hanno disputato un torneo ammirevole. Adeguata la direzione del gara del signor Andriotto, coadiuvato da Carrato e Boccato, una terna tutta rodigina. La formazione vincitrice del 26° Bianchi: Loschi, Brondolin, Rudatis, Rambaldi, Mantovani, Filippo Guccione, Susto, Pigaiani, Rampani. Il team del posto d'onore: Azor, Manfrin, Panzavolta, Ifi, Biolcati, Catozzi, Pittaluga, Piemontese. Coreografia stellare prima e dopo il match, premiazioni in stile Mundial, l'epilogo amarcord col match di Vecchie Glorie, i giocatori protagonisti dell'ultimo ventennio del Bianchi.



## LA FESTA DELLA BROGNA

La brogna o prugna, frutto estivo, è un amarcord collettivo onde ricordare il più bel fiore femminile ed ogni anno Giuliano Girri e Nicola Raccanelli detto Nick Dj organizzano una festa amicale fra musica anni '70-'90 (quella della mitica discoteca White House), la loro gioventù e specialità tipiche. L'ultima ha avuto grande successo ed hanno partecipato Riccardo Menoni detto il Vecchio, Franco Vallini, Daniele Cuoghi detto il Bruco, Caterina Menoni, Mara Carletti, Paola Tosetto e Sandra Boscaro.



# Sergio Fabbretti story

## La storia di Mirko Mazzali tra calcio professionistico e musica house

“Ho 29 anni – ci dice Mirko Mazzali – e faccio il radiocronista di calcio professionistico per l'emittente trevigiana Bella e Monella e il vocalist in locali giovani alla moda”. “Una decina di anni fa – racconta – ho cominciato a commentare le partite dell'Altopolesine per Delta Radio, ci mettevo passione; poi il salto di qualità nel 2004 a Bella e Monella, che mi fece un'offerta di collaborazione, accettai e in settembre ricomincio la trafila negli stadi di A e di B: Coppa Italia; Championship, campionato. Francesco Repice (Radiorai) è il mio modello di giornalista audio oltre che caro amico; conosco bene Riccardo Cucchi (il boss di Radiorai, il responsabile della mitica Tutto il calcio minuto per minuto) e Maurizio Compagnoni di Sky. In questo mondo punto ad avere un contratto stabile con una Radio di livello nazionale; ci credo, ho pazienza, sono giovane e non mollo certo”. “Mi è sempre piaciuta la musica giovane – prosegue – in disco e privatamente, avendo la fortuna di essere normalmente intonato. Nel 2007 per il mio compleanno al Malibù di Castelmassa ho provato a fare il vocalist, mi è piaciuta la serata, mi ha fatto i complimenti il mitico Ale Pulga, ho cominciato a ricevere inviti per eventi ed eccomi qua. Il mio modello è Ale Pulga e per l'imminente stagione 2011-2012 ho già offerte interessanti per ritrovi rodigini, mantovani, veronesi e padovani, proponendo ai ragazzi musica house e commercial; mi esibisco col nome d'arte di Mirko M. Faccio il pierrot all'Alterego e vorrei fare carriera in questo settore. Vediamo le prospettive qui e nel calcio narrato”. Mirko Mazzali si è esibito domenica scorsa al Tie Break di Castelnovo Bariano davanti ad una vera folla di ragazzi. Era accompagnato dal Dj Ax e dalla bella cubista veronese Roberta Mussola. “La preparazione di queste serate – conclude Mirko M – è veramente laboriosa tra contatti, pubblicità, scelta dei brani e dei compagni di lavoro, certo un'attività affascinante e ricca di prospettive, basta crederci! Vero che noi giovani viviamo nel precariato professionale ma tantissimi si danno da fare per emergere nella stabilità della maturità. L'importante è crederci”.

Un'intera generazione negli anni del boom economico è emigrata a Milano, Varese, Como e Bergamo in particolare, riuscendo ad affermarsi a livello socio-economico ma non dimenticando mai le origini massesi. Esempio classico i coniugi Sergio Fabbretti e Francesca Malerba, che ci narrano la loro storia. “Sono nato a Castelmassa in via Provasi nel 1937 – ci dice il signor Fabbretti -, mia mamma Anna Magri, 96enne, abita ancora in Provasi e in paese risiede mio fratello Luciano. Nel 1957 (a Castelmassa allora non c'erano prospettive per i giovani) mi trasferii a Bisuschio (Varese) da mia sorella Afra e cominciai a lavorare. Poi la parentesi della leva militare, 18 mesi sino a Natale '60. L'anno dopo ritornai nel Varesotto in quanto là c'erano prospettive occupazionali certe e cominciai a lavorare come lattoniere a Lugano, facendo il pendolare, o frontaliere, tra Viggiù dove risiedevo e la Svizzera, un lavoro sicuro e ben retribuito sino al 1987, quando andai in pensione”. La moglie Francesca Malerba, classe 1940 originaria di Castelnovo Bariano, aggiunge di aver “conosciuto Sergio molto giovane quando si andava a Castelmassa a ballare a San Martino. Già nel 1957 mi trasferii a Viggiù col cugino Marino Frageri e subito andai come operaia a lavorare nella Confederazione Elvetica.

Devo dire che Sergio dopo il militare tornò a Viggiù anche perché c'ero io; ci sposammo nel 1961, nel 1963 nacque Loretta, l'anno dopo Monica. Nel 1992, in coincidenza del mio pensionamento, comprammo casa a Varese dove risiediamo tuttora. Io e Sergio, però, manteniamo contatti stretti con Castelmassa e Castelnovo Bariano a livello parentale ed amicale”. Sergio Fabbretti, già cicloamatore e rinomato pescasportivo, è tifoso interista da sempre e dal 1987 al 2001 ha lavorato nel calcio professionistico. “I miei amici Lele Oriali e Ivano Bordon, campioni del mondo in Spagna nel 1982 e colonne dell'Inter di quei tempi, mi fecero entrare alla Solbiatese Calcio come responsabile del centro sportivo. Ero in pensione, mi piaceva l'ambiente ed ho conosciuto tutti i dirigenti e i giocatori più famosi, rimasi là sino al 2000; l'anno dopo passai al Varese Calcio, poi smisi e cominciai a fare il vero pensionato, dedicandomi alla famiglia, ai miei hobby preferiti, poi è arrivato il nipote Giacomo e con mia moglie facciamo i nonni a tempi pieno”. “Ho lasciato Castelmassa giovanissimo – conclude Sergio Fabbretti – e mi sono realizzato a livello familiare e professionale fra la Lombardia e la Svizzera ma il mio cuore rimane sempre legato al mio paese di origine dove sono ritornato spesso e volentieri”.



GLI AMICI  
DELLA BROGNA



# Estate a Felonica

*Eventi, musica e giochi all'insegna della solidarietà*



I mesi di luglio ed agosto hanno visto la Felonica il susseguirsi di attività che hanno piacevolmente coinvolto la collettività.

Il primo evento estivo di particolare rilevanza si è svolto il 3 di Luglio Felonica "IL MIO CUORE HA 4 ZAMPE, UN CANE È PER SEMPRE, contro l'abbandono ed il maltrattamento degli animali. Umberta Rossi, organizzatrice con Sonia Romani, ci ha raccontato:

"La volontà, mia e di Sonia Romani (supportate dalla quasi totalità delle associazioni presenti sul territorio, dagli sponsor e dall'amministrazione comunale, che ci hanno offerto gadgets, aiuto e collaborazione per la buona riuscita della giornata) è stata di attirare l'attenzione sulla piaga dell'abbandono degli animali e sul problema correlato del maltrattamento fisico e psicologico di esseri viventi che, o perché vecchi, o perché malati o perché cresciuti o più semplicemente perché non interessano più, vengono lasciati al loro destino, senza dimenticare l'orrore dei laboratori dove viene praticata la vivisezione. Questa giornata ha voluto evidenziare la necessità della tutela per ogni forma di vita, nel rispetto del diritto naturale ad una degna esistenza. Alla manifestazione, che ha preso il via dal campo scuola, ha partecipato, oltre alle numerose persone del luogo e dei paesi limitrofi accompagnate dai loro amici a 4 zampe, un nutrito gruppo di persone provenienti da Roma, Lucca, Livorno, Rimini, Lecco, Crema, Milano, Brescia, Pordenone, Rovigo, Firenze, Trento, appartenenti a Beaglemania (sito che raggruppa gli amanti degli animali in genere e della razza beagle in particolare) che, con il loro appoggio e la loro presenza, hanno voluto testimoniare e dimostrare che un cane non è un peso ma un compagno di vita con il quale si possono condividere vacanze e viaggi. I partecipanti si sono recati poi al parco Golenale del Po per una passeggiata accompagnati dal Dott. Filippo Menghini, agronomo, il quale, con la passione per gli animali e le piante che lo contraddistinguono, ha coinvolto i presenti con un interessante excursus storico-botanico del parco concludendo la sua introduzione riconoscendo i meriti e l'im-

portanza che il cane ha avuto ed ha per la vita dell'uomo. La giornata è proseguita con il pranzo organizzato dall'Unione Sportiva di Felonica e, nel pomeriggio un breve intermezzo musicale ha intrattenuato gli ospiti prima dei saluti. Ci tenevo a ringraziare particolarmente tutti coloro che si sono resi disponibili nell'organizzare l'evento, a Sauro e Germana di Corte Nigella, che nella serata di sabato hanno accolto presso il loro ristorante una decina di Beagle e i loro accompagnatori, al Circolo Arci e all'Unione Sportiva e alle strutture che hanno accolto con entusiasmo e disponibilità il gruppo che ha festosamente invaso Felonica tra le giornate di Sabato e Domenica a dimostrazione che, se solo si usasse un po' di sensibilità e intelligenza forse le cose potrebbero andare meglio per i nostri amici a 4 zampe."

Sempre nel mese di luglio si è tenuta la "Tavolata in piazza" a Quattrelle, a cui hanno partecipato 180 persone, ed il ricavato è stato destinato ad una adozione a distanza e alla ricerca contro la Sclerosi multipla.

Nel mese di agosto si è tenuta la Fiera di Felonica, inaugurata venerdì 12 dai "Giochi Matildici", preceduti dalla sfilata in via Garibaldi degli abitanti delle varie contrade di Felonica, abbigliati come si conveniva all'epoca, giochi vinti dalla contrada "Li Lami". La serata si è conclusa con maccheronata, pane e salame per tutti.

Sabato 13 agosto si è tenuta la "tavolata in piazza" a Felonica, a cui hanno partecipato 700 persone, durante la quale sono stati preparati 75 kg. di riso dalla Associazione Proloco di Casteldario, a cui è seguito un secondo di prosciutto e melone e da una ciambella fatta da 160 (!) uova. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Sindrome di Reth, ed una parte sarà utilizzato per acquistare attrezzature per le attività ricreative delle Associazioni del territorio.

Domenica 14, oltre al consueto "Tiro" pomeridiano (in totale sono stati pelati 22 quintali di cipolle!), ed alla caccia al tesoro, vinta dal gruppo "Banana", alla sera si è esibito il complesso musicale "Paolo Franciosi group".

Lunedì 15, nella sera di Ferragosto, si è

svolta la sfilata di abiti da ballo relativi alle varie annate, dal dopoguerra ad oggi, dedicate alla "Noche de Tormiento", serata danzante creata da un gruppo di giovani felonichesi. La serata ha beneficiato di una scenografia particolarmente affascinante, con musiche che variavano adeguandosi agli anni degli abiti, e con le immagini proiettate nello schermo relative alla famosa "Noche". Gli abiti, di pregevolissima fattura, sono stati prestati dalle signore del paese, che con piacere hanno potuto vederli sfilare in passerella indossati da giovani indossatrici felonichesi, bellissime così abbigliate, ed accompagnate nella discesa della scala di Piazza Garibaldi, dai loro coetanei, elegantissimi nei loro abiti scuri. L'organizzazione della serata è stata ottima, ed il merito va sicuramente a Giulia Evangelisti, Lisa Magri, alle parrucchiere, alle sarte, ed a tutti i volontari che si sono occupati di preparare il palco, le luci, le musiche, in un insieme assolutamente professionale, in cui nulla è stato lasciato al caso.

A seguire si è svolta la classica tombola di Ferragosto, che vedeva in premio un totale di 2000 euro di premi in denaro, e per concludere la serata i fuochi artificiali, sullo sfondo del tricolore, e sulle note dell'Inno Nazionale a cui il pubblico presente ha partecipato cantandone le parole.

## Eventi di settembre

**Sabato 17 settembre:**

- caccia al tesoro;
- consegna fondi raccolti durante le Tavolate.

**Domenica 18 settembre:**

- Inaugurazione del Museo della II Guerra mondiale del Fiume Po, a seguito della chiusura estiva. Come di consueto ci sarà qualche variazione rispetto all'allestimento del Museo, che quest'anno è particolarmente rilevante: verrà infatti esposto ciò che è rimasto dell'aereo "Pippo", bombardiere leggero Douglas A-20K Boston Mark V, che tanto aveva spaventato durante le sue incursioni durante la guerra, ritrovato nelle campagne nei pressi di Copparo, grazie all'interessamento ed all'impegno del direttore del Museo Dott. Guidorzi e del suo staff.

★ di franco orsatti

# Il recupero dei cippi

Il gruppo della Protezione Civile di Felonica formato da Nilo Spettoli, Arrigo Zapponi, Flavio Orsatti, Massimo Marozzi, Adriano Legnani, Bruno Orsatti, Roberto Zacchi, Gilberto Orsatti, autorizzato dall'Amministrazione comunale, ha proceduto alla pulizia e al recupero con i colori bianconero dei cippi di riferimento sul tratto argine del Po Quatrelle-Caposotto. Si tratta di 46 marmi che in alcune piazzole vengono accostati a comode panchine recentemente installate dall'Amministrazione comunale, che permettono ai "camminatori" di sostare e rifrattare ammirando il bel panorama. Questo importante lavoro rientra nel programma provinciale "Fiumi puliti e sicuri". Si è provveduto anche alla pulizia della lunga scalinata dell'idrometro sito a pochi metri dalla pieve matildica, già dotato di tabelle indicative del percorso del fiume. Sono stati restaurati anche gli otto cippi posti davanti alla chiesa. I generosi volontari sono stati calorosamente ringraziati dai cittadini felonichesi.



Nella foto in alto in piedi da sin.: Franco Orsatti (segr.), Negri, Giordano, Bisighini, Melecci, Straziota, Fontanesi, Ferlin (pr.atl.), Davide Pignatti (all.).

In ginocchio: Guerra, Bacchi, Accorsi, Ferrari, Arrivabeni, Garutti, Martini, Roncati (dir.).

Mancano: M.Orsatti, Ghidini, M.Covizzi, Mo. Covizzi, Bighinati, Silvestri, Ferranti, Passini.

## Calcio Nuovo campionato Rinforzi ed entusiasmo

La preparazione dei componenti la rosa dei calciatori che parteciperà al prossimo campionato di 3ª categoria è iniziata all'insegna del ritmo e della costanza imposti dal tecnico Davide Pignatti. L'Unione Sportiva, giunta al ventesimo campionato della cordata del super riconfermato presidente Lorenzo Banzi, è pronta per fare le cose al meglio. Il segretario Franco Orsatti non intende sbandierare vessilli trionfali tuttavia "pensiamo di avere una squadra collaudata, ma non vogliamo far credere di poter ambire al primato con nomi altisonanti, ma pensiamo di confermarci come "mina vagante". Il d.s. Passini è riuscito ad ingaggiare un attaccante, un centrocampista, un difensore e due portieri. Riteniamo il Magna, la Dak Melara, la Sambenedettina squadre da primato, ma noi ci saremo su ogni campo in modo leale e concreto con la speranza di vedere il sorriso sul volto dei "canarini" giallo-neri.

La Festa con il "Pesce di mare" giunta alla 13ª edizione e terminata in questi giorni ci ha visto impegnati a fondo per contribuire al sostegno delle notevoli spese che comporta la squadra di calcio".

## I ragazzi di corte Nigella

Anche quest'anno nel mese di Luglio, si è svolto il grest estivo a Corte Nigella. Ci siamo trovati in 13 ragazzi dai 6 ai 12 anni, per svolgere varie attività proposte dal nostro istruttore Stefano Paganini e dalle animatrici. E' stata una bellissima esperienza a contatto con la natura, con gli animali ed allo stesso tempo abbiamo potuto conoscere tanti nuovi amici. Così tra una lezione, un lavoretto, tanti giochi e tuffi in piscina, sono letteralmente volate quattro settimane. E' aumentata la nostra sicurezza con i cavalli. Abbiamo assaporato la cucina di Germana ed abbiamo condiviso molti giochi. Ci siamo talmente divertiti che ne sentiamo già la mancanza.

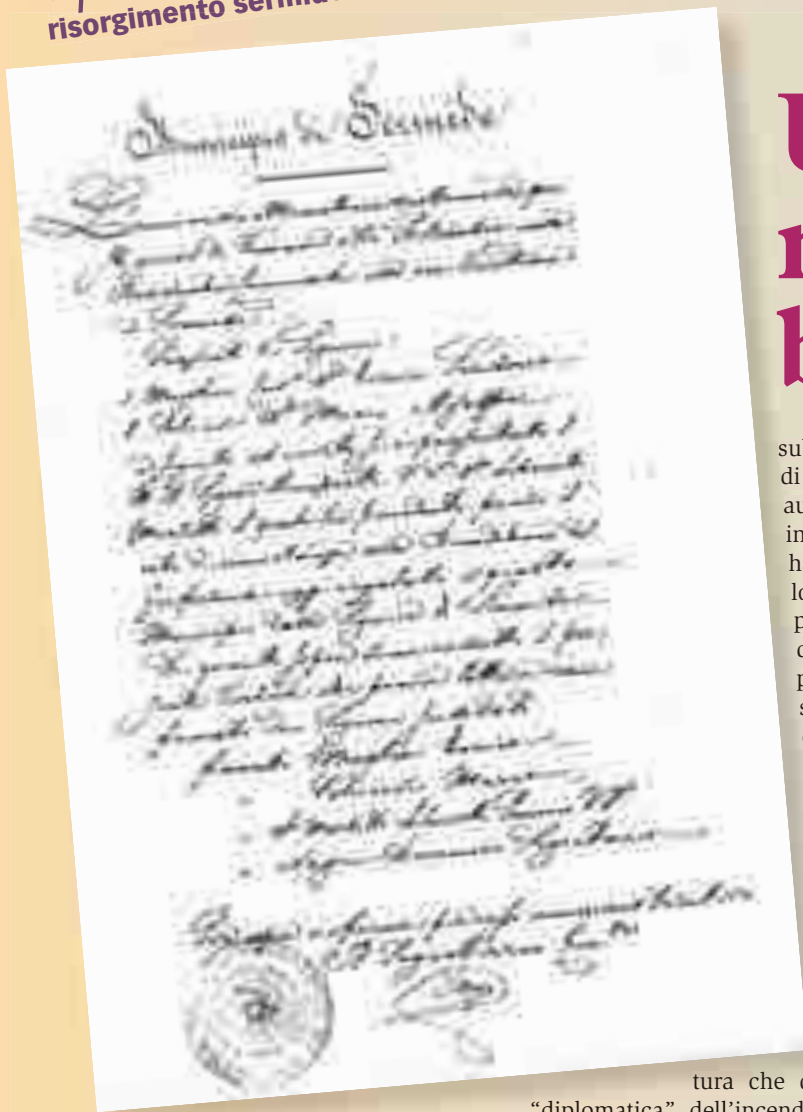
Questa fantastica ed indimenticabile esperienza è terminata con una grandiosa cena, offertaci da Corte Nigella.

Un grazie ai nostri genitori che ci hanno dato la possibilità di partecipare ed un grazie a Corte Nigella che ci ha sopportato per queste quattro settimane.

Aspettando il prossimo grest ci ritroviamo a Settembre con la ripresa delle lezioni di equitazione.

**I ragazzi di Corte Nigella**





# Una medaglia d'oro ben meritata

subire le angherie di una polizia austriaca che si infila nel loro habitat e nel loro modo di pensare cercando un motivo plausibile per schiacciarli anche psicologicamente.

Così come fiori nel campo si piegano alla furia del vento, ma non si spezzano, ecco il signor Azzi dipendente della Pre-

tura che dà spiegazione "diplomatica" dell'incendio al supremo Giudice del Tribunale Menghini (che tuttavia SA come effettivamente sono andati gli accadimenti, essendo egli sermidese e la sua casa in via Borgonuovo, ora via Cavicchini, è una di quelle arse) e che, essendo funzionario austriaco di alto grado, finge di non sapere.

La vita in Sermidese riprende come se niente fosse successo, come se l'incendio non fosse opera di un esercito oppressore a cui tutta la popolazione, ebrei e cristiani si era tenacemente contrapposta, ma bensì di un gruppo di malintenzionati, di balordi. Come se questo esercito austro-croato che opprime fosse in realtà un

liberatore, in più malattie come il vaiolo, la povertà sempre presente si alleano a questi oppressori.

Tutto lascerebbe credere che questi sermidesi finalmente si siano arresi. Niente di più sbagliato. Sermidese tutta riesplode contro l'Austria del 1859 con la 2<sup>a</sup> guerra d'indipendenza, ma anche in questo caso le sue aspettative saranno deluse. Riecco Sermidese viva e partecipa con la 3<sup>a</sup> guerra d'indipendenza nel 1866.

Una città così merita non solo come riconoscimento una medaglia d'oro, ma di essere innalzata sull'altare della gloria, perché chi si ribellò non fu un gruppo di facinorosi, ma tutto un Paese, tutti i suoi abitanti uniti in quei grandi ideali di libertà, di un'Italia unita.

In aggiunta all'articolo pubblicato su "Sermidiana" del gennaio scorso - "Il gonfalone e la medaglia d'oro" di Imo Moi esistono le copie di due documenti presenti nell'Archivio Parrocchiale sermidese e che il parroco Zenesini ha permesso la loro pubblicazione:

- copia del verbale di avvenuta benedizione del Gonfalone nella Residenza Municipale alle ore ventuno fatta dal parroco Liberato Merlotti, alla presenza del Sindaco Menghini cav. Enrico (figlio del citato giudice Menghini), di Schiavi dr. Mario assessore e del segretario Negri Domenico; (foto a lato)
- l'originale dell'avviso con cui il Comitato delle Signore Sermidesi dava informazione alla cittadinanza di essersi costituito per fornire il Comune di un degno Gonfalone.

Con i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia qui a Sermidese e nei paesi vicini con un po' d'invidia, si parla o si spara della nostra Medaglia d'oro al valor militare e del titolo onorifico di Città per i "fatti" del 1848.

Però nessuno pensa veramente a quei poveri Sermidesi che nel luglio 1848 si vedono il loro Paese bruciare, bruciare le loro case, svanire nel nulla i loro ideali, tutto quello in cui credevamo, a cui avevamo anche donato la loro vita.

Costretti a ricominciare da zero dopo aver perso moltissimo e soprattutto costretti a

**La Vela**  
AUTODEMOLIZIONI  
Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO**  
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

*Demolizioni Auto - Moto - Furgoni*  
*Servizio di carro attrezzi*  
*Parti di ricambio*

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermidese - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



# NUOVO RISORGIMENTO

## Grande successo della rievocazione dei fatti del 1848



Il conferimento della Medaglia d'Oro

### Partiamo dalla fine.

Dall'incendio della torre: mirabile, suggestivo, indimenticabile. Facciamo nostre le parole della Dott.ssa Paola Longhini Fornasa, anima del "Comitato per il 150°": «Radunarci per una sera sotto la torre significa valorizzare il nostro passato, rispettare lo spirito civico e ritrovare il senso di comunità. Significa capire quanto la storia ci spieghi perché siamo qui. La torre è il simbolo delle generazioni che hanno costruito Sermide, il cui operato dobbiamo ereditare e fare nostro per edificare il futuro».

Quello a cui abbiamo assistito il 31 luglio 2011 rimarrà negli

annali. Rievocazione straordinaria degna delle migliori regie e delle grandi interpretazioni. Le ex contrade del Palio, lasciata Matilde, si sono fuse in un'unica espressione di teatro civico. Finalmente si è capito che se s'intende rievocare qualcosa a Sermide, le gesta del 1848 sono l'argomento forte, per due motivi: l'unicità locale degli avvenimenti e la loro intrinseca potenzialità drammatica; uno dei rari casi in cui la realtà storica è già sceneggiatura. Merito dell'Amministrazione comunale che ha colto l'occasione del 150° dell'Unità d'Italia per promuovere e sostenere il progetto.



Il concerto della Fanfara dei Carabinieri



Il tricolore

Ottima la riuscita, si diceva. Bravi tutti: le contrade, le associazioni di volontariato, Pro Loco e Comune.

In una parola il “Comitato per il 150°”, sorto appositamente per celebrare la ricorrenza e meritevole di aver saputo coinvolgere parecchi sodalizi locali. La rievocazione è, dunque, il successo di un’intera comunità, orientata da persone capaci e determinate. La tre giorni di fine Luglio si è aperta con la Cena Risorgimentale lungo la Fossa: oltre 200 commensali, tra cui figuranti – nobili, borghesi, popolani, garibaldini – che hanno degustato il menù a tema, proposto dall’Antica Trattoria Cavallucci: “Antipasto alla Garibaldina” (salame casereccio, olive, pecorino e fettina di pane abbrustolito), “Bis di primi preferito dal Conte di Cavour” (gnocchi di patate al pomodoro e mentuccia, timballo di riso con verdure), “Patriottico secondo suggerito da Mameli” (tagliata di tacchino su verdure tricolori) e “Torta Margherita in onore della Regina”. Il dopocena è stato allietato da brani celebri del repertorio lirico esibiti dal pianista



La cena risorgimentale in via XXIX Luglio

*Il miglior investimento nel tempo*

**Pacchioni**

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**

Via S. Vito, 99  
 01049 Maglia di Nemora (VT)  
 Tel. 0766 92221 - Fax 0766 92222

• Nuova gamma del 2010 con un solo sistema a risultato superiore  
 • Conoscete il nostro sito

**AUTIC**



La repressione austriaca

Giuliano Vicenzi, dalla soprano Olga Adamovich, dal tenore Domingo Stasi e presentati da Giorgio Piccinini. La sera successiva Piazza Risorgimento ha ospitato il concerto della Fanfara dei Carabinieri del Terzo Battaglione Lombardia, evento unico per la qualità dell'esibizione ed innovativo nel panorama delle manifestazioni locali.

Il gran finale della rievocazione ha confermato Piazza Risorgimento quale teatro urbano, con la torre e Piazzetta Gonzaga a completare la scena. Tre voci fuoricampo, supportate da musiche d'epoca, hanno ordito la trama delle vicende dal periodo napoleonico fino alla consegna della medaglia d'oro. In primo piano i fatti più importanti del 1848: la nascita di una coscienza patriottica, la sollevazione popolare contro gli austriaci, il tragico ritorno degli imperiali. Narrazione e poesia, storia e passioni: la cronologia dei fatti arricchita dalla spettacolarità scenica: battaglie, quotidianità, balli, sfilate e mo-

Giovani dame e garibaldini



Il Gruppo 900 in costume risorgimentale



menti teatrali. Rispettati fedelmente i testi di storia locale: il gabinetto di lettura degli intellettuali cospiratori, l'inondazione del Po che mise in ginocchio l'economia, il malcontento popolare e la soppressione della protesta. Intanto la torre veniva illuminata dalle diapositive a supporto del racconto. Poi la vendetta austriaca, la distruzione e l'incendio del bastione merlato: oltre mille sguardi all'insù, sbalorditi, sopraffatti, entusiasti. Epilogo con la consegna della medaglia d'oro al borgo e l'elevazione al rango di Città, eco di quel 10 settembre 1899 in cui Re Umberto I intese consegnare Sermide ai libri di storia. Il seguente gran galà danzante in Piazza Plebiscito ha impreziosito la manifestazione, il cui più rilevante connotato civico è stato quello di aver visto all'opera contrade enti ed associazioni fuse in un unico soggetto operativo. Se il 1848 fu per Sermide l'annus mirabilis, questo 2011 ci ha regalato un nuovo risorgimento, fortunatamente meno cruento e più spettacolare. Un patrimonio da non disperdere.



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416  
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

**elnara**  
ESTETICA

**LIFTING FACCIALE  
ESTETICO**  
per ginnastica isometrica  
della muscolatura  
facciale

Trattamento di prova Euro 15

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

**Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 331.823.60.61**



**1: Le donne sermidesi confezionano il gonfalone**

**2: Il Gabinetto di lettura dei patrioti**



**3: Gli arresti dei giovani patrioti**

**4: La benedizione prima dell'esecuzione capitale**

# CENTRO SAN MICHELE

**AGENZIA DI SERVIZI**

**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

# I Sermidesi nelle guerre del Risorgimento

L'elenco dei Sermidesi che viene proposto, in questa nota, è tratto del testo del Professor Gaetano Mantovani relativo al "Territorio Sermidese e Limitrofi" edito nel 1886. La precisione storica del Professore è molto forte e non vi è sicuramente da dubitare che chi viene posto in questo "Albo d'Oro" del patriottismo ottocentesco e della nostra città non sia mai partito per le guerre d'Indipendenza.

Il più audace e coraggioso, come riporta sempre il Mantovani fu Pompoli Fiorenzo di Giuseppe che arruolatosi nel 1848 nel battaglione del Basso Reno prese parte alle scorrerie sotto Governalo, al combattimento sul monte Berico, ai fatti d'arme fuori porta S. Pancrazio durante la difesa di Roma contro i francesi, dove restò ferito da sei colpi di baionetta, ma non si arrese. Nella campagna del 1859 combatte a Varese, nel terzo Reggimento, terzo battaglione dei Cacciatori delle Alpi e si segnalò a S. Fermo facendo parte di un pugno di volontari che operò il movimento girante sulla destra, degli Austriaci, fu uno dei primi ad entrare in Como. Nella Battaglia di Palestro riportò una menzione onorevole."

Altro nome ricorrente Spotti Giovanni fu Silvio Gaetano, ma questo e di altre persone, fino ad ora non si ha memoria.

Un paese di 5500 abitanti (nel 1866) ha contribuito, con questo numero di uomini, all'Unità d'Italia.

## *Volontari Sermidesi nelle Guerre per l'Indipendenza Nazionale*

### **1848**

Azzolini Giuseppe  
Baldissara Michele  
Baldissara Tommaso  
Bardini Gaetano  
Bardini Germano  
Bardini Vincenzo  
Bazzoli Achille  
Benedusi Piero  
Bertoldi Imo  
Bertoldi Luigi  
Bianchi Francesco  
Bianchi Luigi  
Bozzini Luigi  
Canossa Eliseo  
Chiesa Cesare  
Chiozzini Massimiliano  
Cassoli Evandro  
Corradelli Giacomo  
Fabbri Adriano  
Fioravanzi Beniamino  
Fiori Luigi  
Formigoni Tito  
Gazzini Agostino  
Laurati Antonio  
Menghini Carlo  
Menghini Eliseo  
Menghini Andrea  
Menghini Eugenio  
Morandi Antonio  
Menghini G. Battista  
Morari Giovanni  
Padoa Girolamo  
Paganini Luigi  
Penitenti Carlo  
Pompoli Fiorenzo  
Pompoli Domenico  
Reggiani Giovanni  
Rossi Vincenzo  
Roveri Bellino  
Soldati Ferdinando  
Spotti Adamo  
Spotti Vincenzo  
Talassi Pietro  
Talassi Carlo  
Testa Carlo  
Tralli Carlo

Tralli Giuseppe  
Tralli Cesare  
Tralli Vincenzo  
Vicenzi Erasmo  
Vincenzi Giacomo  
Zanardi Eulogio  
Zanetti Beniamino  
Zanetti Pietro  
Zanetti Omobono  
Zerbinati Giorgio  
Zerbinati Innocente

### **1849**

Baldissara Angelo  
Bardini Giovanni  
Bardini Giacomo  
Bordini Vincenzo  
Benedusi Pietro  
Bertoldi Imo  
Canossa Eliseo  
Cantelli Carlo  
Cassoli Evandro  
Fioravanzi Eliodoro  
Gazzi Agostino  
Menghini Andrea  
Morandi Giovanni  
Padoa Girolamo  
Pompoli Fiorenzo  
Pompoli Domenico  
Sgarbi Luigi  
Spotti Adamo  
Spotti Vincenzo  
Zanardi Eulogio

### **1859**

Fioravanzi Aristide  
Fioravanzi Aristotile  
Menghini G. Battista  
Pompoli Fiorenzo  
Spotti Giovanni  
Zanardi Eulogio

### **1860/61**

Bavelloni Lazzaro  
Belluzzi Vincenzo  
Bertoldi Fermo  
Bozzini Fortunato  
Camerini Clemente  
Corradi Giuseppe  
Cranchi Andrea  
Facchini Cesare  
Fioravanzi Aristide  
Fioravanzi Aristotile  
Fioravanzi Rocco

Marchesini Pietro  
Martani Giovanni  
Martani Giovanni  
Mirandola Ferdinando  
Negri Achille  
Pastonesi Francesco  
Segantini Primo  
Segantini Giovanni  
Spotti Giovanni  
Tralli Cesare  
Zanardi Attilio

### **1866**

Baldissara Giuseppe  
Baldissara Pietro  
Baraldi Francesco  
Bardini Vincenzo  
Bertoldi Fermo  
Bettini Orlando  
Bettini Angelo  
Bettoni Antonio  
Bottura Gedeone  
Bozzini Anselmo  
Bozzini Fortunato  
Bozzini Eugenio  
Bozzini Leopoldo  
Bresciani Sante  
Brunelli Enrico  
Cantelli Angelo  
Ferrari Giovanni  
Filippini Artidoro  
Fioravanzi Aristotile  
Fioravanzi Rocco  
Fiori Luigi  
Fiori Felice  
Fiori Pietro  
Garosi Giovanni  
Malagola Girolamo  
Mantovani Gaetano  
Mantovani Rainero  
Mirandola Ferdinando  
Pelegatti Giovanni  
Piccinati Guglielmo  
Pinzella Angelo  
Romanini Angelo  
Rovatti Federico  
Segantini Primo  
Soldati Ferdinando  
Soldini Giuseppe  
Spelta Antonio  
Spotti Giovanni  
Zanardi Adriano  
Zanardi Attilio  
Zanetti Attilio

# Fortunato Bozzini uno dei nostri “eroi dei due mondi”

(1847 - 1937)

In un precedente intervento si affermava che il Garibaldino più famoso di Sermidese ha partecipato, nel 1848, alla prima guerra d'Indipendenza. Questo dato lo si è ricavato dal testo del professor Mantovani e da un documento conservato dalla famiglia, il documento prestatoci gentilmente dal pronipote Paolo, in cui si afferma che a quella data il nostro Sermidese aveva 11 anni e partì per la grande avventura. Il dubbio che Fortunato Bozzini possa essere stato presente già nel “48” era dato dalla data di morte leggibile sulla lapide nel cimitero locale, 1937; dunque il garibaldino doveva essere morto a cento anni se nel 48 suonava il tamburo dando il tempo dell'avanzata delle camicie rosse. Ora, grazie alla gentile e sollecita gentilezza di Loris Boldrini, sappiamo che Fortunato è nato nel 1837 e dunque i dati finora riportati debbono essere rivisti. Cerchiamo di costruire il percorso del nostro garibaldino (nato e morto garibaldino) nell'epopea risorgimentale. Nella seconda guerra d'indipendenza franco-piemontese contro l'impero austriaco, del 1859 (26 aprile 1859 - 12 luglio 1859) Fortunato ha 12 anni e per questo, anni dopo, gli sarà conferita una Medaglia d'Argento e 7 marenghi d'oro per la sua giovane età durante la campagna sopra citata, onorificenza consegnata da Umberto I (fu Re d'Italia dal 1878 al 1900). Il nome “al tamburin” come appellativo nasce per queste ragioni. Nuova presenza di Fortunato nella battaglia di San Fermo che ebbe luogo il 27 maggio 1859, quando Ga-



*Nella foto: Fortunato Bozzini e il nipote Annibale all'inizio degli anni trenta in una visita forse a Villafranca. La camicia rossa, le medaglie, il berretto e tanti ricordi di quell'inizio della propria vita vissuti pericolosamente.*

ribaldi, al comando dei Cacciatori sgomberò le posizioni avanzate austriache poste a difesa di Como, il generale si fortificò e seppe respingere un contrattacco, inducendo il nemico a sgomberare la città. Seconda battaglia di Bozzini a Villafranca, nel luogo ove ora sorge l'Obelisco del Quadrato, monumento eretto a ricordo dell'episodio, il principe Umberto di Savoia, al comando

di battaglioni disposti con sistema di quadrati, diede prova di eroismo riuscendo a sconfiggere la cavalleria austriaca. Ancora presente nei pressi del Monte Suello; questo fu un episodio della terza guerra di indipendenza italiana, e fu combattuta il 3 luglio 1866 nel Comune di Bagolino, dal primo pomeriggio alla sera per un totale di cinque ore, tra il 1° e il 3° reggimento del Cor-

po Volontari Italiani di Giuseppe Garibaldi e gli austriaci dell'8ª Divisione del generale Von Kuhn. Vinta dai garibaldini, nel combattimento rimase ferito anche Giuseppe Garibaldi che per spronare i suoi uomini in difficoltà per l'attacco nemico, si spinse fin sotto le linee austriache. Battaglia di Bezzecca 21 - Luglio - 1866 Bozzini ha 19 anni; questo fu un episodio della invasione italiana del Trentino. La battaglia fu combattuta il 21 luglio 1866, è stata vinta dal Corpo Volontari Italiani di Giuseppe Garibaldi che fermarono il tentativo del comandante austriaco del Tirolo meridionale (attuali Trentino e Alto Adige), generale Von Kuhn, di ricacciarli verso il Lago d'Idro. In questo momento nasce il soprannome dato alla famiglia di Bezzecca.

Questa è una possibile traccia della determinazione con cui Fortunato Bozzini combatte nelle Guerre di Indipendenza dell'Italia. Se dovessero esserci delle novità rispetto a quello appena detto lo comunicheremo sicuramente. Non dimentichiamo Pompili Fiorenzo (fu Giuseppe) che è stato il più audace di tutti quelli che partirono ma di cui, per ora, non si hanno notizie se non quelle già riportate in un precedente intervento.

# Crescente successo di “Lunedistate”

La formula pensata dalla Amministrazione Comunale, Pro Loco, Commercianti e Associazioni incontra il favore del pubblico, che ogni lunedì riempie le vie e piazze del paese. Anche i commercianti locali e gli espositori delle bancarelle sono soddisfatti per il giro d'affari che, se non è da capogiro, li compensa della assidua presenza.



**TENDA-FLEX**

Tel. 0380-62355  
[www.tenda-flex.it](http://www.tenda-flex.it)  
info@tenda-flex.it

PORTE A SOFFIETTO · AVVOLGIBILI · SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE · TENDE ALLA VENEZIANA · TENDE DA SOLE



Ogni lunedì sera ci sono specialità culinarie a tema e si possono gustare comodamente seduti nella Piazza Plebiscito con sottofondo di complessi musicali. Per il pubblico giovane ci sono le più tradizionali tigelle o patatine fritte da gustare tra una risata durante la "vasca" lungo Via Indipendenza.

Le signore e le ragazze non hanno che l'imbarazzo della scelta tra luccicanti soprammobili, bigiotteria raffinata, oggetti di artigianato ed abiti giovanili, mentre in ogni strada gruppi musicali giovani e strumentisti allietano con il loro repertorio.

Per chi vuole vedere Sermide da un punto di vista inusuale, è sempre possibile essere accompagnati a gruppi sulla restaurata Torre Civica per dare uno sguardo dall'alto al formicolio delle piazze.

Insomma, i "Lunediestate" di Sermide non sono solo mercatini, sono motivo di incontro e di conversazione, apprezzare la fantasia degli espositori, rilassarsi con un manicaretto e un po' di musica e darsi appuntamento al lunedì successivo. Agosto è passato troppo in fretta.



# LUPPI

## FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it





Lo stemma del 345th Fighter Squadron inquadrato nel 350th Fighter Group (12th Tactical Air Force)



Quattro Republic P-47 D Thunderbolt del 345th Fighter Squadron impegnati in una missione volano in formazione

# 1945: “Belly landing”

nei territori a sud del fiume Po - evento 2

Nel corso delle ricerche per la compilazione dell'articolo inerente il “belly landing” (atterraggio sulla pancia del velivolo), avvenuto nel 1944 ed effettuato dal 1st Lieutenant Warren R. Schultz del 64th Fighter Squadron, è emersa altra documentazione relativa a un secondo e adiacente “belly landing”, verificatosi però nel 1945.

Il giorno 23 Aprile 1945 gli eserciti anglo-americani, supportati da molteplici mezzi e da una supremazia aerea pressoché totale, si trovavano in pieno inseguimento dei tedeschi in ripiegamento nei territori del fiume Po. Per le squadriglie aeree i decolli per nuove missioni si moltiplicavano di giorno in giorno e gli equipaggi erano sottoposti anche a più di una sortita giornaliera. Tra i reparti impegnati nelle operazioni vi era anche il 345th Fighter Squadron inquadrato nel 350th Fighter Group (12th Tactical Air Force). Dal Pisa Airfield (campo di volo di Pisa) il giorno 23 Aprile 1945 partirono due missioni al comando del 1st Lieutenant (Tenente) William S. Marshall, la numero 437 e la 465.

La prima missione scattò alle 6:45 e vide levarsi in volo quattro Republic P-47 D Thunderbolt (Marshall, Daub, Quarles, Osberg). Dal Daily Operations Report (cioè il Rapporto Giornaliero delle Operazioni) si evince che a partire dalle ore 7:00, istruiti da Rhubarb (cioè guidati via radio da un centro di controllo situato nelle retrovie del fronte), furono attaccati diversi obiettivi nemici nel parmense e nel cremonese, vennero adoperate tutte le 8 bombe da 500 libbre da demolizione, tutti i 12 razzi M8 calibro 4.5 pollici con spoletta a scoppio istantaneo (solo due

aerei erano muniti di questo tipo d'arma) e 7820 colpi su 8000 delle mitragliatrici alari. Tutti e quattro gli aerei fecero rientro atterrando alle 9:15.

La seconda missione prese il via invece alle 16:40 e vide levarsi in volo ancora quattro Republic P-47 D Thunderbolt (Marshall, Hayes, Stuart, Hazlegrove). Sempre dal Daily Operations Report si apprende che a partire dalle ore 17:00 furono distrutti 5 automezzi e danneggiati altri 2 a sudest di Ostiglia, fu attaccata con razzi e distrutta una chiatta con gru sul fiume Tartaro a nordest di Bergantino e osservati una decina di carri armati amici a est di Poggio Rusco e diretti verso nord. Nella missione vennero adoperate tutte le 8 bombe da 500 libbre da demolizione, 13 su 18 razzi M8 calibro 4.5 pollici con spoletta a scoppio istantaneo e 4560 colpi su 8000 delle mitragliatrici alari. Alle 18:40 tre aerei su quattro fecero rientro; il P-47D del 1st Lieutenant William S. Marshall, matricola O-763277, risultò “Missing in Action”, cioè disperso in azione. Nel MACR n. 14006 (Missing Air Crew Report, cioè il Rapporto di Equipaggio Aereo Disperso) è riportata la testimonianza del 2nd Lieutenant (Sottotenente) Howland Hayes: “in missione di ricognizione armata, mentre stavo sorvolando come gregario in posizione di secondo pilota un punto a sudest di Ostiglia, avvistammo molti veicoli nemici. Il comandante Marshall ordinò la picchiata su di un gruppo di questi automezzi a sudovest di Magnacavallo. Effettuiamo un solo passaggio di mitragliamento e riprendemmo quota per far rotta verso sud. In questa fase il capo pattuglia mi avvisò via radio che il

suo aereo stava bruciando. Effettivamente durante il passaggio di mitragliamento avevamo osservato un diffuso fuoco di armi leggere. Vidi quindi il fumo bianco fuoriuscire dall'aereo di Marshall, il quale si liberò del serbatoio supplementare e poi sganciò il tettuccio in preparazione di un belly landing. L'aereo procedette allora verso sudovest, puntando un vasto gruppo di campi piatti e uniformi a nord di un canale con andamento ovest-est (ndr. Il Canale Mantovano). Dopo l'atterraggio l'aereo risultò intatto e il pilota uscì dalla carlinga, correndo verso sud. Sorvolai l'area e scorsi veicoli amici lungo l'argine nord del canale e lungo una strada al bordo occidentale del campo (ndr. Via Carnevale). Un carro armato e una jeep si diressero verso il P-47. Penso che la jeep abbia caricato il pilota”. Nel MACR compare anche la testimonianza dello stesso 1st Lieutenant William S. Marshall che, essendo stato raccolto da truppe amiche, poté, in un secondo momento, contribuire alla compilazione del rapporto: “il 23 Aprile 1945 quattro P-47 sotto il mio comando decollarono dal campo Blackball (ndr. Cioè palla nera, nome in codice del campo di volo di Pisa). Il tempo e la visibilità si rivelarono ottimi, se escludiamo la leggera foschia che predomina sovente sulla Pianura Padana. Individuai un bersaglio in un punto a sudovest di Magnacavallo, rappresentato da diversi automezzi celati in una vigna. Compimmo un passaggio di mitragliamento da sud a nord, picchiando e colpendo duramente sulla parte sinistra dell'obbiettivo. Subito dopo mi accorsi d'essere stato colpito al motore e da questi si era sviluppato un piccolo



*Il 1st Lieutenant William S. Marshall a fianco del proprio Republic P-47 D Thunderbolt*

*incendio. Immediatamente feci rotta verso sud, osservando una crescente fuoriuscita di fumo che creava una scia dietro la parte inferiore dell'ala destra. Riuscivo a fatica a mantenere in assetto di volo il P-47 e decisi per questo per un belly landing a sudest di Poggio Rusco. L'aereo non si incendiò". Nel libro "The Memory is Still Fresh" William S. Marshall aggiunge ancora: "quando fui colpito puntai a sud, mi liberai del tettuccio in plexiglas e abbassai il sedile come precauzione antiurti in preparazione del belly landing. Vidi una fattoria con un vasto campo su cui atterrare. Non appena toccai terra la mia preoccupazione maggiore fu quella di venire colpito dalle pale dell'elica o ferito dall'esplosione dei razzi di cui non avevo fatto in tempo a liberarmi. Quando la corsa del P-47 si arrestò scappai per paura di un'esplosione. Poco dopo un carro armato amico mi raggiunse per recuperarmi e nel giro di pochi secondi qualcuno sottrasse dalla carlinga del mio aereo la cuffia e gli occhiali. Fu il giusto risarcimento per il recupero, sicuramente riutilizzati a protezione della polvere che questi veicoli alzavano e ti facevano mangiare se non stavi*

*Il 1st Lieutenant William S. Marshall nell'abitacolo del proprio Republic P-47 D Thunderbolt*



*sul carro di testa. Venni portato al cospetto del Generale "Bull" Kendall, comandante dell'88th US Infantry Division, a cui illustrai la mia missione con l'aiuto di una cartina. Poco dopo mi riferirono che nella casa vicino al campo dove effettuai il belly landing stazionavano ben 39 tedeschi (ndr. Come confermato anche dalla mappa disegnata nel MACR si tratta di Fondo Belvedere). Quella notte dormii su alcuni sacchi di grano e un solitario aereo tedesco sorvolò la zona appena occupata dai nostri fanti, ma senza attaccare. Durante il sonno, penso un ragazzino, mi sottrasse la pistola. Il giorno dopo venni trasferito in un luogo dove erano concentrati circa 5000 prigionieri tedeschi (ndr. Con ogni probabilità in paese a Poggio Rusco). Alcuni di loro erano della Flak e apparivano contenti d'essere prigionieri. Attraverso un medico americano, che fungeva da interprete, scherzai con un prigioniero e una mia battuta provocò una risata generale. Dopo due giorni di permanenza, fui ricondotto a Pisa a bordo di un aereo da osservazione e collegamento Stinson L-5 Sentinel (ndr. A partire dal 25 Aprile 1945 questo tipo di velivoli si avvalsero di una*

*William S. Marshall, detto Bill, insieme a Karr Harold A. Karr*



pista predisposta dai genieri americani a nord di Magnacavallo, pista impiegata anche dall'aereo del Generale Mark W. Clark, comandante del 15th Army Group, atterrato per incontrare il Generale Geoffrey Keyes, comandante del II US Army Corps)".

In riferimento ai due episodi di belly landing, l'adiacenza dei luoghi scelti dai due piloti americani per l'atterraggio non è da ricondursi a casualità, ma al fatto che in quell'area la piantata (sistemazione agraria che prevedeva campi frazionati da filari di alberi maritati con la vite) lasciava il posto a campi aperti.

#### **RINGRAZIAMENTI E FONTI:**

MACR n. 14006 (Missing Air Crew Report, cioè il Rapporto di Equipaggio Aereo Disperso) DOR Mission No 437 e No 465 (Daily Operations Report, cioè il Rapporto Giornaliero delle Operazioni)  
History of 345th Fighter Squadron  
Edwin Kregloh - Harold Jenkins - George Grove, "The Memory is Still Fresh", Houston, TX, 1990  
345th Pilots Photo Project



## **INAUGURAZIONE NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE**

Domenica 18 Settembre 2011 alle ore 10,30 presso il Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica, in concomitanza con la riapertura del museo, sarà inaugurato il nuovo allestimento museale. L'esposizione includerà una sezione dedicata all'aereo "Pippo" (Douglas A-20K Boston Mark V) e al suo equipaggio (tre aviatori britannici e un australiano) riportati alla luce in territorio comunale di Copparo nel Luglio scorso e sino a quel momento dati per dispersi. Saranno esposte, debitamente restaurate, le parti maggiormente significative del bombardiere leggero, gli effetti personali dell'equipaggio e i corrispondenti documenti reperiti nei vari archivi. Il rinvenimento ha suscitato notevole interesse mediatico sia a livello nazionale che britannico, oltre che innescare tutte quelle operazioni necessarie a donare degna sepoltura ai quattro militari, ricordati solo tra i dispersi presso il Malta Memorial a La Valletta.

# Simonetto, Enrico, James

## Hanno fatto divertire, ballare, innamorare, sognare



James Bizzari  
(1915-1961) -  
Enrico Bizzari  
(1890-1971)

Nell'anno in cui Sermide festeggia il 150° dell'unità nazionale e gli eventi che la resero "Leonessa del Po", in pochi sanno che il 2011 segna l'anniversario della scomparsa di tre importanti concittadini. Si cambia lo scenario, dalla piazza al palcoscenico, dalla bomba al bombardino, dal sibilo di spingarda alla musica. Nel 1961 e 1971 Sermide perde tre fra gli esponenti più significativi del panorama musicale a cavallo del secondo conflitto mondiale. È grazie all'interesse dell'erede di due di questi, Gianluigi Bizzari, se ora possiamo rendere loro gli onori al merito artistico. Bisogna fare un passo indietro, prima agli anni Trenta e all'epopea del Teatro Sociale, poi al periodo della ricostruzione, materiale e spirituale, nelle serate danzanti alla Colomba Bianca. È in questo lasso di tempo, tanto martoriato quanto ricco di creatività, che a Sermide si sviluppa una fucina musicale considerevole, con la banda diretta dal Maestro Cranchi, in cui si formano parecchi strumentisti, ed altre importanti esperienze. In tale contesto emergono Simonetto Lui, Enrico e James Bizzari (padre e figlio). Quest'anno ricorre il cinquantesimo della scomparsa di Lui e James Bizzari e il quarantesimo della dipartita di Enrico Bizzari. Ripercorrere le gesta di questi tre sermidesi è come passeggiare su una strada a pentagramma, dove ogni nota è una perla, ogni chiave di violino è ghiribizzo di straordinaria inventiva ed ogni riga ci conduce all'oggi, a noi, in qualche modo loro eredi. Del resto, attraverso la musica possiamo vagare nel

tempo dove vogliamo e trovare amici in ogni secolo. Simonetto, Enrico e James a buon diritto devono essere considerati "illustri" perchè hanno fatto divertire, ballare, innamorare dunque sognare ad occhi aperti; perchè hanno insegnato a vedere con l'orecchio e a udire con il cuore.

Simonetto Lui, dopo il diploma di violino conseguito al Conservatorio di Milano, si esibisce con importanti orchestre sinfoniche del tempo. Esaurita questa esperienza torna a Sermide dove pone il suo talento al servizio della ricreazione comunitaria. L'impiego allo zuccherificio non lo distoglie dalla passione strumentistica, della quale è instancabile esecutore, animatore, organizzatore. Prima della guerra crea il trio con Enrico Bizzari (contrabbasso) e Sanzio Baldissara (pianoforte). Poi nel 1946 fonda e dirige l'orchestra Odeon (dieci elementi) nella quale primeggia la tromba di Diego Benedusi. Qualche volta prova a soffiare nel sax, ma si limita solo a questo. A guardarlo in foto appare esile, compunto, professorale, in realtà è originale, sanguigno e virtuoso. Alterna l'autorevolezza della bravura all'irresistibile impeto di emergere col suo violino; è punto di riferimento e solista anche quando dovrebbe rispettare l'esecuzioni d'insieme. Diversi gli aneddoti ricorrenti. All'epoca, a chi si esibisce in orchestra sinfonica non era dato farlo per le serate danzanti. Simonetto non accetta questa regola. Il giorno dopo la partecipazione ad una di queste, a Carnevale, si presenta in Conservatorio. Apre la custodia del violino da dove fuoriescono coriandoli in gran quantità. Facile immaginare il disappunto dell'insegnante. E ancora. In

un momento di stizza in scena, scaraventa tutto quanto gli passa per le mani (leggi, spartiti, sedie...), ma quando tocca al suo violino l'impeto è assopito dalla passione: «È no! Al violin no!» Un'altra volta risponde piccato all'ammonimento di un direttore: «Guarda che io ho suonato in teatri dove TU non entreresti nemmeno pagando il biglietto!»

Enrico Bizzari un grande artista. Le ultime generazioni non l'hanno conosciuto, ma tutti i racconti, le testimonianze e le storie raccolte convergono su questa indissolubile certezza. È musicista (contrabbasso), cantante, comico completo, mai volgare. Sul palco come nella vita. Scorgendo i suoi diari, messi a disposizione dal nipote Luigi, emerge un'esistenza votata completamente alla ribalta, prima a Milano ad inizio secolo, dove lavora rinunciando al pasto quotidiano per comprarsi la chitarra, poi dedicandosi al continuo perfezionamento musicale e recitativo. È il tempo del vaudeville, dell'avanspettacolo e delle macchiette; Enrico assorbe, copia, rielabora, aggiunge, inventa poi si presenta in scena e propone il tutto interpretato a suo modo. Non è talentuoso, è geniale, perchè se il talento è la capacità di imparare, il genio è la capacità di evolversi. Di bassa statura, la smorfia esilarante, i gesti irresistibili, i calembour, i toni sempre azzeccati. Si esibisce nell'orchestra Odeon di Simonetto Lui dove suona il contrabbasso (già il contrasto di stature strappa i primi sorrisi). Nel mezzo delle serate danzanti, quando i musicisti si fermano per la pausa di rito, Enrico esce come strumentista e torna in scena come attore, per mezz'ora, accompagnato dal figlio James al pianoforte. Sono trenta minuti imperdibili nei quali propone l'ubriaco, la

risata cantata e l'imitazione di personaggi locali. Alla fine il mal di pancia è generale. Quella dell'ubriaco la propone anche in occasione di un convivio alla presenza del Vescovo di Mantova. All'insaputa di tutti, si avvicina all'alto prelato per baciarli l'anello; dai lati della bocca stillano rivoli di vino, la parlata è sbiasciata. I presenti atterriti, l'illustre ospite disorientato ma d'improvviso, il corpo malfermo e ciondolante, assume la postura elegante e deferente. L'artista torna uomo. Il saluto al Vescovo alla fine è ineccepibile; attimo di pausa, straniamento, liberazione, respiro di sollievo, ovazione. Tempi scenici perfetti: il comico assoluto. Questa sua natura Enrico la esplicita anche nella quotidianità, sul lavoro allo zuccherificio, nelle vie e per le piazze con i conoscenti; è il primo a sostituire il manubrio della bici con un volante da camion... cose così. Il suo sorriso perde smalto e vigore probabilmente quando il destino, al cospetto delle tante gioie che

lui con magnanimità regala alla gente, gli riserva anzitempo la tragica tristezza della perdita del figlio.

James Bizzari è inevitabilmente contagiato dal virus paterno. Più musicista e meno showman, all'eloquio preferisce l'esecuzione (del resto, dove le parole finiscono, inizia la musica). Con sensibilità ed intelligenza si sposta dal cono d'ombra della genialità di Enrico, riversando il suo estro sugli strumenti. Comincia a studiare giovanissimo (14 anni) a Ferrara, sotto la guida del Prof. Rizzi, già primo violoncello alla Scala di Milano con Toscanini; al conservatorio di Bologna si diploma in violoncello ma è abile pure al piano e fisarmonica. Se ne va in Francia a farsi un'esperienza concertistica di particolare rilevanza formativa (si esibisce a Radio Lussemburgo). Di ritorno a Sermide conosce Simonetto Lui e ne scaturisce un proficuo sodalizio artistico. James fonda e dirige la Mandolinistica



Simonetto Lui  
(1910.1961)

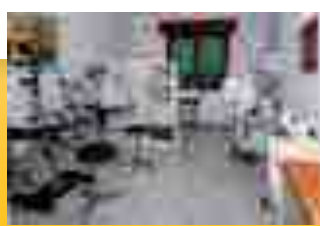
Sermidese. Apprezzando e riconoscendo il valore di papà Enrico, lo asseconda, lo sostiene e lo accompagna in tutte le sue esibizioni; sono diversi e complementari e dimostrano come la genia dei Bizzari sia splendidamente dotata. Quando James se ne va, improvvisamente la vigilia di Natale del 1961, sul suo diario Enrico chiede a Dio la forza per risalire dal baratro in cui è caduto. Qualcuno ha detto che la musica è la voce di ogni dolore, di ogni gioia, il più grande bene che i mortali conoscano; tutto ciò che del paradiso abbiamo quaggiù. Chissà se nei successivi dieci anni che gli rimangono da vivere, Enrico è riuscito ad aggrapparsi a questa ancora di salvezza. Sicuramente sì. La sua scomparsa, nel 1971, chiude un capitolo irripetibile della storia artistica sermidese. Simonetto, Enrico e James hanno il merito di averci fatto conoscere un'epoca di casa nostra più vividamente attraverso la sua musica che attraverso la sua storia. La loro esistenza si potrebbe riassumere con le parole di Bach: «La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori».



**Telefono 0386.62945** Sermide (MN) via Argine Po 75  
**Prenotazioni 3466322922 - 3466322924**  
**mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it**  
**www.sermedical.it**



- ➔ **Allergologia** (test allergologici) ➔ **Geriatrica** ➔ **Cardiologia** ➔ **Dermatologia**
- ➔ **Diabetologia** ➔ **Chirurgia plastica - estetica** ➔ **Dietologia** ➔ **Fisioterapia**
- ➔ **Flebologia** ➔ **Endocrinologia** ➔ **Riabilitazione motoria** ➔ **Reumatologia**
- ➔ **Odontoiatria** ➔ **Protesi dentaria** ➔ **Ortopedia** ➔ **Otorinolaringoiatria**
- ➔ **Ostetricia** ➔ **Ginecologia** ➔ **Pediatria** ➔ **Psicologia** ➔ **Proctologia** ➔ **Pedodonzia**
- ➔ **Psichiatria** ➔ **Ortodonzia** ➔ **Urologia**



# Divagazioni musicali

“Noi siamo sostenuti dal beneficio particolare della bellezza dei suoni e delle voci, sotto ogni profilo, insieme all’eredità del bene e non essere contaminati dalla disperazione, bensì saldi nella speranza” (Diego Benedusi)



In uno dei frequenti colloqui telefonici con Diego (Benedusi, moglie musicista di professione, pensionato, residente a Vicenza), facevo il solito abusato riferimento alla età, rievocando i bei tempi... Noi due soli ormai, rappresentiamo oggi l’organico dell’orchestra Odeon, nata a Sermide nel 1946 e cessata circa dieci anni dopo. I pochi che la ricordano, preferiscono far finta di non ricordare... Diego ed io siamo rimasti i soli a rivivere le emozioni di quelle serate e quell’ambiente di amicizia e di amore per la musica. Diego, dopo alcuni anni, aveva lasciato i suoi amici della Odeon per affrontare la professione. Da “unica tromba” Odeon, passerà ben presto alla “prima tromba” dell’Orchestra Scarlatti di Napoli. L’orchestra locale aveva sacrificato, se pur con

rassegnazione, il suo migliore elemento. Dopo una sessantina di anni ricordo ancora la splendida esecuzione di “Sogno d’amore”, uno dei vari arrangiamenti special per la sua magica tromba, tanto apprezzati dalla sala. Con Diego, in seguito, ci siamo sentiti e visti spesso. La sua prestigiosa attività professionale non lo aveva minimamente distolto dalle sue origini molisane. Fin da allora le nostre corrispondenze sono state sempre caratterizzate dalla citazione del nostro antico dialetto. La più recente: “Caro al me bagai. Mi a cuntarò poc, ma at voi sempar ben dimondi e, a nat dismenghi minga! Còrac mò adrè!”.

\*\*\*\*\*

Avviamento professionale di Sermide. Prima lezione di musica. Insegnante la signora Rosita Vicenzi. Incontro con la scolaresca. “Tu chi sei?” “Tu chi sei?” “Giorgio lo conosco...” “Tu chi sei? Tu chi sei?”, per un’altra ventina di volte. Dopo, tutti i restanti minuti della lezione, erano stati dedicati alla presentazione storica dell’arte musicale, attraverso la frase nota: “La musica è un’arte bella che, attraverso i suoni, esprime i diversi sentimenti

dell’anima”, riportata testualmente, in maiuscolo, sulla lavagna. Poi, tutti in coro, invitati alla lettura e alla rilettura, ad alta voce, per i successivi minuti della lezione. Regola piuttosto consueta nel primo contatto con l’argomento musica. Anche il mio amico di banco l’aveva letta, ad alta voce, come tutti. Forse avrà poi saputo leggere bene la musica, ma dubito che se ne sia proprio beneficiato in seguito. Per lui, l’ora di musica è sempre stata addirittura sofferta. L’ascoltare, il praticare e il commuoversi per la musica, non si acquisisce. Il mio maestro, Diego naturalmente, considera questa passione un vero e proprio regalo supplementare di Dio.

\*\*\*\*\*

Ho fatto parte del coro di voci bianche parrocchiale. Avevo sperimentato le prime emozioni della “musica d’insieme.” Poi la musica è diventata per me una bella malattia, conseguendo uno straordinario capitale di conoscenze, di amicizie e di emozioni. L’amico Diego, tutti questi privilegi emozionali li ha vissuti addirittura da professionista a Napoli. A proposito di Napoli. Molti anni fa, in occasione di un impegno professionale

con un gruppo di colleghi di Mantova, ci trattenemmo in quella città per alcuni giorni. Di mia iniziativa, nell’ultimo di permanenza, mi ero proposto di consumare la cena, assieme a tutti i colleghi, in una trattoria tipica del centro, allietata da alcuni musicisti. Il gestore aveva garantito. All’ora concordata il gestore mi parlò all’orecchio chiedendo se desiderassimo da subito l’esibizione musicale. Confermai. Mi aspettavo un paio di chitarre: erano in nove elementi, cantante compresa. Occasione unica per un malato di musica come me, una serata con quella formazione era da considerare un privilegio. Repertorio brillantissimo. In un intervallo mi lasciai prendere dalla preoccupazione per quanto mi sarebbe costata l’iniziativa. Fattoci pervenire il conto, tutti pagammo la nostra quota, non alla napoletana ma alla romana. Al riparo dagli occhi dei commensali, mi trattenni per la regolarizzazione del compenso ai musicisti. Sorpresa. Tutto era già stato compreso nel conto. E modesto, per la verità. Abbracciai uno per uno tutti i musicisti. Uno di questi aveva poi cercato di vendermi una stilografica, ma questa è un’altra storia.

**“La Sorgente”**  
**TERAPIE E PERCORSI DEL BENESSERE**

**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
 Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale  
**“LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE”**

|                       |                     |                            |                     |
|-----------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|
| esperienza ventennale | assistenza continua | amore per il nostro lavoro | risultati garantiti |
|-----------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392  
**Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)**

# L'artista mantovana Elena Schiavi

(Mantova 1914 - Negrar 2004)



Chiesa di Moglia di Sermide

**T**ra gli esponenti più significativi del mondo artistico mantovano e delle aree contermini che nel secolo scorso si sono maggiormente distinti di particolare risalto appare la figura di Elena Schiavi, del resto di pura estrazione mantovana, e per di più, di ascendenze ed addentellati sermidesi.

Tale asserzione trova certamente casualità in rapporto alla tecnica espressiva e cromatica delle sue vetrate, come anche nella significativa intensità e levità delle sue opere d'arte sacra ad affresco ed a mosaico, come ancora nella trasfigurazione delle sue nature morte nei quadri, in cui la "memoria dell'oggetto" assume una sua rivelazione intrinseca, restituendoci le forme e valenze immanenti di oggetti di normale servizio, estranee all'uso corrente, come testimoniavano vari critici d'arte nella pubblicazione a Lei dedicata in occasione della Sua mostra antologica personale tenuta a palazzo Te nel marzo-aprile 1981.

Figlia di Ludovico, la cui famiglia, risalente al '700, possedeva estese proprietà (oltre all'Isola del Po) anche nel sermidese a nel mantovano, e di Pia Posio, Elena Schiavi è nata a Mantova il 12 maggio 1914.

L'inclinazione alle arti figurative dimostrata già in età giovanissima non trovava però l'incoraggiamento della famiglia, per cui, impossibilitata a frequentare la scuola d'arte, apprendeva da autodidatta le nozioni fondamentali del disegno e della pittura, sviluppando quindi un'inventiva con-

geniale, anche riguardo ai propri mezzi tecnici, tanto da riscoprire, rivalutare e quindi adottare una tecnica pittorica su affresco, cioè stesa direttamente su intonaco ancora umido e fresco, imperniata sul sistema greco-romano dell'encausto, cioè della pittura a cera, già praticata a Pompei ed in Egitto a da allora non più usata, dal cui impiego riusciva esaltato il colorito, quasi vetrificato, risplendente di luminosità propria, attivata dalla cera.

In effetti tale metodologia prevede la corretta combinazione e applicazione degli elementi costitutivi dell'affresco (cera, soda, acqua, calore, pigmento e collante) in proporzione e sequenze preordinate, tanto da pervenire ai risultati delle pitture murali antiche, mediante la creazione di un impasto speciale, la cui attivazione si sintetizza nella stesura a freddo, col calore per contatto (ferro riscaldato) o per irradiazione (fornello).

Il risultato è l'esaltazione della gamma pittorica dovuta al fatto che il pigmento colorante appare avvolto dalla cera, come se si trattasse di un globo trasparente, il che permette ai raggi di luce di penetrare attraverso la superficie dipinta, dando l'impressione che la pittura prenda luce dall'interno. Elena Schiavi, dopo aver partecipato, ogni anno, già dal 1932 alle Mostre collettive del Sindacato Belle Arti di Lombardia a Milano (fino al 1939), alle Mostre dei Littoriali del 1939 e 1941, con proprie pitture contrastate in chiaro-scuro, nel 1943 era chiamata ad insegnare la tecnica dell'affresco all'Accademia Cignaroli di Verona, che quindi divulgava in varie occasioni e pubblicazioni e per cui riceveva i giusti riconoscimenti.

Partecipava inoltre a varie esposizioni internazionali d'arte sacra, a Roma, Milano, come anche a mostre a Parigi e a Roma, con mostre personali a Parigi (1957), Zurigo, Monaco l'Aja, Roma, fino

all'ultima di Mantova, a Palazzo Te, nel 1981, dopo che dal 1964 si era ritirata a vita privata a Negrar (dopo aver sposato, nel 1944, il Professor Piero Gazzola, il ricostruttore di Verona dopo la guerra ed il salvatore di Abu Simbel in Egitto).

L'ultima sua partecipazione personale è datata 1998, allorché è presente alla mostra realizzata in Palazzo Ducale sul tema dell'Apocalisse, mentre Adriano Castelli cura la mostra antologica realizzata al Museo d'Arte Moderna di Gazoldo degli Ippoliti nel 2003.

Già dall'inizio degli anni '40 Elena Schiavi era invitata a prestare la propria opera artistica in edifici religiosi e civili, con la creazione di affreschi, vetrate e mosaici a Sanguinetto, Moglia, Verona, Sermide, Mantova, Benevento, Bolzano, che dimostrano ancora di più la sua capacità, versatilità, la tecnica e la profonda conoscenza delle forme artistiche, di concerto con l'espressione più matura della sensibilità religiosa applicata e coinvolta nell'arte.

Così, dopo i due quadri in affresco nella sede della Banca Mutua Popolare di Verona a Sanguinetto (S. Giorgio a cavallo che trafigge il dragone, m. 1,90 x 2,25 e la Celebrazione dell'Agricoltura, m. 5,50 x 2,25), eseguiva, nel 1944, due affreschi nella nuova chiesa di Moglia di Sermide, dedicata a Maria Bambina, nella specchiatura in cornu Evangelii la Natività di Maria e in cornu Epistolae la Presentazione al tempio, di ben 50 mq.

Nel primo affresco una casetta squadrata, aperta, sorvolata da due angeli in piena luce, presenta la madre di Maria, rallegrata dalle amiche per il lieto evento, che sorveglia il bagno della neonata, mentre, nel secondo, la giovinetta Maria si presenta al sacerdote salendo per la scalinata, con il padre Gioacchino ai piedi del colle e due angeli osannanti librati nel cielo.

La resa prospettica offre spazio e luce allo sfondo, con il plastico delle raffigurazioni intrise di realismo, richiamando tipologie padane, pur idealizzate, come appare ancora nell'affresco sulla Vita di S. Antonio realizzato nel 1950 nella chiesa parrocchiale di Sermide. Del resto la sua tecnica, di particolare luminosità e realismo, appare maggiormente negli affreschi da Lei ideati nel 1944 e quindi effettuati l'anno seguente in 12 scene della vita del fondatore Pacifico nella Cappella della Biblioteca Capitolare di Verona, ritratti come simbolo in varie pubblicazioni.

Ancora, la Sua attività di decorazione, si esplicava, nel 1953, nella realizzazione delle vetrate nell'atrio d'onore del Palazzo di Giustizia di Bolzano, avente a tema 4 raffigurazioni della Giustizia ("La Giustizia Biblica, Romana, Cristiana, Moderna"), mentre l'anno seguente realizzava la facciata della Cappella del Canonico, con tema: "Ursicinus lector" e l'affresco sulla facciata della Chiesetta della Madonna della Neve di Vertriolo (Trento).

Dieci anni dopo era la volta di due vetrate nel Tempio dedicato a Pio X a Mantova e nel 1965 del mosaico sull'arco trionfale del Duomo di Benevento, avente come soggetto l'Assunzione di Maria Vergine, dopo di che si ritirava a vita privata e non realizzava più opere esterne.

Si concentrava quindi sulla pittura e sui colori, con cui trasfondeva negli oggetti l'essenza del loro essere e la loro realtà immanente, in cui li circondava di luce e vita propria, di purezza assoluta, in una visione quasi onirica che li carica, conseguentemente di una loro "anima", instillandoci un trasalimento nella loro visione-funzione, che ci sorprende e ci immedesima, creando un mondo particolare, non solo pittorico, quasi un sogno, nella vita intrinseca degli oggetti e che quindi ci fa pensare e argomentare.



★ di alfonso marchioni

# L'arbulòn

## (Il grande albero)

La maestosa chioma del salice dava ombra alla campagna a ridosso delle case del Borgo, a pochi metri dal manufatto sul canale Bondiolo, il "cavalcone" che permetteva il passaggio per raggiungere La Motta, l'estremo sito sulla linea di confine col mantovano. La pianta dispiegava in primavera una sua forza vitale allungando verso l'alto i bracci verdi delle frasche, vestiti di foglie lustre dalla forma lanceolata. Di anni ne contava tanti, scampato miracolosamente al gelo del '29, agli incendi e alle devastazioni dell'ultima guerra. Il largo fusto dalla corteccia rugosa e screpolata mostrava nell'interno cavo le ingiurie dei tanti parassiti che ne corrodevano il midollo sfarinandone la pasta. Eppure resisteva, macchia verde sveltante, stagliandosi sopra le messi mature, tra le porche arate dell'autunno. Dei ragazzini era una presenza amica, un punto sicuro di partenza, la base preferita per le scorribande e le malefatte quotidiane nei giorni del bel tempo. Il salice era generoso, generoso d'ombra e di ristoro, amico degli uccelli che vi nidificavano, su, in alto, tra le

ultime frasche, magnanimo nel disporre forcelle per le fionde, rami verdi dalla corteccia tenera e liscia per rudimentali zuffoli. Ci si dava appuntamento proprio lì quando il brolo dei Guandalini mostrava tutte le sue lusinghe, invogliando quei lazzaroni a tentar di fare bottino, quando a metà giugno il vecchio Merighi apriva la paratoia della chiave della Fossa Mantovana, facendo in tal modo fluire l'acqua nuova del Po, giù giù fino ai canali d'irrigazione come il Bondiolo, la piscina dei poveri. Lenta e costante l'acqua saliva lungo la lastra graduata del ponte, sommergendo le piante palustri che vegetavano sul fondo e sulle prode erbose, le giunchiglie rosa, gli iris gialli. Nel bulicare dell'acqua emergevano e sparivano paurosi i ranocchi dalla veste mimetica, sciavano sul pelo della stessa le idrometre con le lunghe, sottili zampe, avanti ed indietro instancabilmente volavano e posavano libellule dalla grossa testa tutt'occhi, il corpo cilestrino lungo e sottile: che lezione memorabile di scienze naturali! In quei giorni di sole e di vento le



Flatford Mill John Constable

donne del borgo approfittavano del canale per il bucato di primavera. Arrivavano portando mastelle stracariche, lenzuola ed asciugamani, biancheria del colore indefinibile, strascicando il peso su carriole e carretti, la tavola sbilenca su cui passare e ripassare, insaponare e risciacquare tante volte fino a quando il lordume dell'inverno non fosse scivolato via insieme alle bolle di sapone, nella corrente. Il salice assisteva muto a tutto quel lavoro, ai tonfi sordi del tessuto sull'asse che si ammolava, spandendo all'intorno la sua ombra, la frescura gradita, un sollievo prezioso che alleviava non poco la fatica. Sotto l'albero si davano appuntamento le coppie degli innamorati, lontano da occhi curiosi della gente, per dar libero sfogo alle effusioni a lungo rattenute. Un posto d'elezione, un'alcova improvvisata per incontri fuggevoli il più delle volte irregolari: se mai fosse stato in grado di spifferare i suoi inconfessabili segreti, chissà quante storie avrebbe potuto raccontare per gli amanti del gossip! ■

## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo  
per fiere, sagre e banchetti**

**Presente a:**

**Ostiglia il martedì**

**Sermide il venerdì**

**Villa Bartolomea il giovedì**



**BERTAG SRL**  
**SPURGHÌ CIVILI ED INDUSTRIALI**

- Svuotamento fosse biologiche
- Pulizia fognature e pozzetti
- Lavaggio condotti di scarico acque piovane
- Disintasamenti condotti verticali e WC
- Lavaggio sifoni di allacciamento alla rete fognaria comunale
- Pulizia e disotturazioni di condotte civili ed industriali con sistema idrodinamico ad alta pressione
- Prosciugamenti vasche
- Video ispezioni

MAGNACAVALLO  
tel. 347.8249901 - mail: spurgo.pozzi@gmail.com



★ di alfonso marchioni

# Il lungo viaggio della Madonna Pellegrina

(la madòna sgrundlona)

Dalle nostre parti il sentimento religioso si manifestava ed in parte ancora oggi, in forme adeguate alla cultura e alla civiltà contadina. Le attestazioni di fede sono l'espressione della riconoscenza verso l'Onnipotente, la Madonna, verso il santo protettore. Molti anni fa a Pilastrì, in occasione della Festa dell'Ascensione, il parroco Don Ugo Zucchini dava il via ad una processione che coinvolgeva tutto il paese. Le case che davano sulla Via Farini, addobbate per l'occasione, esponevano sgargianti drappi rossi alle finestre, con i giardini che venivano letteralmente spogliati di rose, gigli e molti altri fiori i cui petali venivano sparsi a piene mani sulla strada per un'infiorata multicolore. Il culto mariano si incentrava durante l'intero mese di maggio, il mese della Madonna, nella diuturna cerimonia del Rosario. Lo si faceva di sera alla presenza di vecchie beghine e di giovani donne del paese, tra l'altare maggiore e l'abside laterale dedicato alla madre di Gesù. Al richiamo dell'officiante si intonavano in coro le laudi e le arie musicali della tradizione cristiana, con la maggior partecipazione e commozione possibili. Nel contempo, dall'uscio laterale che dava nella stanza dove Don Ugo conservava i paramenti sacri, facevan capolino occhieggiando le ragazze con gesti d'intesa



1948 Madonna Pellegrina

i "fusti" nostrani che non perdevano l'occasione per dimostrare con pervicacia tutto il loro interesse. Verso la fine degli anni 40 mi pare, tutto il paese si era riversato dalle parti della Dogana, per salutare il passaggio della Madonna Pellegrina. Nel suo lungo viaggio nella Bassa la sacra statua toccava numerose località, coinvolgendo in uno slancio mistico la gente ce faceva ala al suo passaggio. Calava quel di la sera e le sue ombre si addensavano, ma il corteo che doveva arrivare dalla strada della Luia tardava a mostrarsi: né baluginio di candele accese, né rimbalzare di canti. Il prete cercava di tranquillizzare i fedeli spiegando a suo modo le ragioni del ritardo, ma della sfilata neppure l'ombra o un accenno incoraggiante. - Come è possibile? - si domandava Don

Ugo - è strano... molto strano... e sì che le disposizioni e l'orario erano chiari, cosa può essere?? Un motivo lampante c'era, eccome c'era, tal che lo si venne a sapere il giorno seguente e la notizia del fattaccio che si sparse a macchia d'olio suscitò un enorme scalpore, uno scandalo. Fu che nel transitare sulla polvere della Via Comunale il corteo venne fatto oggetto di un lancio di... pomodori nel borgo della Fornà, a Gavello. Certamente un'imboscata premeditata di qualche testa calda a cui il vino o, con probabilità, una propaganda anticlericale fortissima aveva armato la mano. Erano gli anni del dopoguerra, il periodo degli scioperi ad oltranza da parte del proletariato contro gli Agrari che alimentavano la lotta di classe contro il potere costituito: questo l'antefatto! Il

condizionale è d'obbligo se si vuole dopo tanti anni accertare la verità, i contorni d'un fatto di cronaca nera che ha lasciato uno strascico antipatico assai per il buon nome degli abitanti di Gavello, tanto che ancora oggi qualcuno li accusa di empietà. I vecchi non amano ricordare, soprassedono, solamente qualche spiffero marginale di poco conto. Certo che risultò un evento clamoroso, che arrivò in alto, nelle sedi ecclesiastiche e ai poteri della politica e dell'esercito e che comportò indirettamente una anatema, una specie di "dai all'untore" quando burocraticamente i paesani dovettero specificare "il luogo di nascita e di provenienza". - Ahh... dal paese dove han tirato i pomodori alla Madonna!?! ■

## CARROZZERIA PULGA

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

**PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

# Poesie d'Amore

Quando il sentimento si trasforma in versi

## A Caterina

*Perché la vita  
Fra i tanti suoi sogni  
Ne possa aprire ancora uno  
E mai dimenticare.*

## Ieri sera il mare

*Il piccolo molo ed io seduto sugli  
scogli  
Pensando a te ed ai tuoi occhi  
A sognarti d'averti accanto.*

*Lontane le luci  
I rumori del divertimento  
Mi sono chiuso cercando il  
silenzio  
Solo il mare era con me.*

*Un po' di malinconia, certo  
La prima sera davanti al mare  
L'amore mio per te nel cuore  
Per qualche istante lontano da  
tutto.*

*Poi la prima stella è apparsa  
Il cielo sempre più scuro  
Ho salutato il mare  
Con te nei miei sogni l'ho  
lasciato.*

## Per amore, solo per amore

*Ti ho cercata e voluta nel mio  
cuore  
Ti ho chiesto in sposa e di vivere  
con me  
Per amore, solo per questo  
nostro amore.*

*Sai quello che provo per te  
Quello che attraversa i miei  
pensieri*

*I desideri che ho di te nel giorno  
e nella notte  
È tutto vero, è tutta la mia verità.*

*Altro non ho da offrirti  
Scrivo le mie poesie e le mie  
parole per te  
Invento sogni e sveglio stelle per  
i tuoi occhi  
Ed è tutto quello che posso fare.*

*Per amore, solo per amore  
Se tu mi vorrai sarò nel tuo  
cuore  
Se mi chiederai di sposarti e  
vivere con te accetterò  
Ma solo per amore, solo per  
questo nostro amore.*

## Ho voglia di te

*Quella voglia che prende la  
mattina d'estate  
Quando il cielo si apre alla luce  
ad al calore del sole  
Così vorrei entrare in te con il  
sogno d'essere il sole.*

*Ho voglia di te  
Quella voglia che prende il mare  
in tempesta  
Quando il volo dei gabbiani  
s'apre ai venti dell'infinito  
Così vorrei entrare in te con la  
forza d'essere vento.*

*Ho voglia di te  
Quella voglia che prende una  
rosa all'alba  
Quando la primavera gioisce del  
piacere dolce della rugiada  
Così vorrei entrare in te con la  
dolcezza d'essere rugiada.*

*Ho voglia di te  
Quella voglia che prende l'amore  
quando il corpo non porta  
peccato  
Quando un bacio è il respiro dei  
sentimenti  
Così vorrei entrare in te perché  
da vita si crei nuova vita.*

## Scendono le parole

*Gocce di luce in un mare di  
stelle*

*Davanti al cielo che profuma di  
primavera  
Con te negli occhi ed il tuo  
sogno nel cuore.*

*S'alza la brezza  
Le prime foglie tra le ombre dei  
rami  
S'accende la sera di una carezza  
lontana  
Con te nei ricordi e le mani a  
cercarti.*

*S'annuncia il silenzio  
La notte s'innalza dalla  
campagna  
I primi vagiti della terra che  
rinasce  
Con te gemma di un fiore e il  
corpo a desiderarti.*

*S'addormenta ora il mio tempo  
Arriverà il nuovo giorno e con il  
giorno il sole  
Dove potrò trovarti ancora vita  
mia  
Fa che la morte s'allontani  
davanti al tuo amore per  
sempre.*

G.B.

Rita Dall'Oca

## CORSO SUL PENSIERO POSITIVO

impariamo a mettere  
in pratica il potere  
racchiuso in noi

Il corso teorico introduttivo sul pensiero positivo, introduce la teoria e i principi da cui sviluppare il pensiero positivo. E' importante conoscere i meccanismi mentali attraverso i quali si può mettere in pratica il pensiero positivo. Vincere le emozioni negative, le paure, gli schemi mentali autosabotanti. Partiamo così dall'inizio...



## TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it

# Al mè paés

# “La nostra bèla Sèrmat” Festa di Sant e di Mort

**A**l me paes l'è sota l'arsan ad Po  
E l'è 'l più bel dal mond  
anc s'aghè propria gnent da straordinari:  
quatar banchi, do cesi, un monument,  
al campanil, na tor c'an conta gnent,  
le li sol par belesa  
e parchè a par che tegnar da cat la storia  
la sia propria na roba necesaria  
i dis quei c'ha studià. Va ben, d'acord,  
ma mi 'm piasres che quand i a fat al libar  
insiem al Re, e li gueri, ai cambiament  
i ghes mis dentar anc un qual puvret.

Lasem a star. Sèrmat l'è un post cam pias;  
am pias li cà, li piasì, li vedrini,  
am pias la gent, e specialment li doni.

Al ma dit un furest l'altar di  
“ma guarda Nanu che cli robi li  
lis cata dapartut, a Ustiglia a Revar,  
a Bunden...” Al so!, ma questi chi iè tant più beli  
e sat ghè un po 'd pasiensa  
ad dig la diferenza:

Sèrmat l'è un post tranquil, anca dop sena  
i putlet i bambana par li stradi  
e a longa l'arsan ad Po.

I canta, is cor adrè, i rid, i sogà  
e più a ghè scur e più a par chis goda.  
Chi a spol girar ad not senza paura  
e andar a let senza inciavaras dentar.

Chi, quand ad gir par piasa, ogni tri pas  
a gh'e n'amic cat ferma e cat saluta:  
“Ciao, cum ad vala” “Minga mal. E ti?,  
Stala ben la to vecia? E i to putin?”  
“Tuti ben. At savrè che a primavera  
a spetem al quart da claltra nòra...”  
“Sperem allora ca vaga tut ben...”  
L'è n'amicisia (quasi) sempar a scciata.  
L'è na risorsa: L'è na porta verta.

Ma, sa capita quel cal vol far 'l furbet,  
al lasem da na banda:  
“Va mo là pelegrin e fa d'la gamba!  
Anc in da dialtar post, la sarà c'si,  
par quel ca spol saver, ma mai c'me chi.  
Questo l'è 'l mei dal mond, a val ripet:  
sa ghè na qual magagna am pias listes  
parchè l'è 'l me paes.

**L'antipoeta 2011**

**V**ualtar zuvnot a ghi da saver che, dop la  
guera, a la fin d'utobar, quant in dli nostri  
campagni, dop l'istà, a n'as laurava quasi  
più con i prim fred, as catava su cli verduri  
ca dueva ancora madurir, parchè i gheva  
sa vendumà e anca fulà, l'era stà sa arà e  
sumnà, e as sa spetava, gulusand, da cupar  
al gugèt bel grass, in dicembar.

Ma 'na olta chi as cusinava genuin, anca li  
suchi e in tuti li maneri: al ris con la suca, i  
nostar turtei con iamaret e la suca al foran,  
al mnestron bèl fiss con la siola, li patati, li  
versi, la suca, i maltaia e, in campagna invece  
is rangiava col furmai, un pulastrot o un  
curnòl.

Incò, sù, as magna ancora la suca e con  
fantasia ig fa anca al gelato.

Ma con tuti sti robi mudernini la gent l'am par  
dventada propia mata, parchè ig taia la gusa,  
ig fa di bus par ioc, par la boca e par al nas.  
Ic tira fora tuti li armeli epò i li buta via senza  
pensar at farach li brustulini e èpò, i la pulis,  
ig met dèntar un lumin parchè la para un  
mascaron.

E 'sta manera balorda l'adess ad ruinar na  
suca, c'è stada impurtada, con altar mila  
cagadi, da l'America, ma l'era na festa ad  
dumila ann fa, dai santòn di celti, par far  
baldoria a la fin d'la stagion dal sol e dal laor,  
par godaras un gran bel foch, spuentir li strii,  
i fantasam catiff e par vedar d'incominciar al  
so ann nov, con la speransa ch'al sia mei.

Stasera, fora a piveva. A sera tranquil in cà,  
quand ia sunà al campanel. Ho sentest la vos  
at tri putin chim adggeva in italian: “dolcetto  
o scherzetto?”. A son andà sò par i du pian,  
alègar e con li me man pieni ad ciculatin. Ho  
vèrt la porta at fora e am son acort che chi  
tri putin iera di bei maruchin; maruchin dat  
chi, che dopo aver ciapà i me dols rident, i  
ma tolt in gir.

Putana vaca! Ma come? : Adman sti putlèt  
i sarà lor i padron da stò paes, la nostra  
bèla Sèrmat -e mi an gho gnent in cuntrari  
- parchè la finirà atsi. Però s'im porta 'sta  
moda ad merda in cà, a fac anca finta d'esar  
cument. Mi an som minga rassista con stà

gent noa che la gà voia ad far dal casin, ma  
an dispias at faram ciapar par al cul e duèr  
dir grassie ad Hallouin!

**Alberto Sprocati**

## Sull'Amicizia

**L'**amicizia che ci lega  
è così limpida e profonda,  
ci sfiora e ci accende di colori,  
la vita di emozioni.

Cercare, incontrare,  
trovare gioia, dolcezza,  
splendore, sognare, riflettere, amare.  
L'amicizia l'essenza della vita!  
Fra i dolci ricordi  
ripieni d'onore e pensieri  
in mezzo alle floride cose  
avvolti in gesti sinceri.

Nella struggente nostalgia  
che mi assale  
rivedo ancora il tuo viso  
amica mia,  
e richiamo il tuo nome  
nel silenzio e nella preghiera  
che rivolgo a Dio.

L'amicizia è profonda,  
viene dal cuore,  
ma è dentro  
nel nostro universo di emozioni.

**Anna Maria Pezzolato**

# Volare... felice di stare lassù!



Giovanni Galli

**I**l geometra Giovanni Galli, classe 1955, è persona che, letteralmente, può "guardare gli altri dall'alto". Non è tipo altezzoso, anzi. E' cordiale e disponibile ma, appena può e tempo permettendo, ha "la testa tra le nuvole".

Sale sul suo aereo leggero e si libra tra i 150 metri feriali ed i 300 metri festivi di quota minima per guardare il nostro piccolo "mondo" dall'alto. Lassù si sente libero e felice.

Adesso possiede un aereo che può trasportare anche un passeggero ed ha velocità di crociera di 160 Km orari.

Ma, Giovanni, non è un temerario che si diverte a sfidare le leggi di gravità con manovre azzardate. E' un pilota tranquillo e responsabile. Pago di avere soddisfatto la sua "voglia di cielo".

Un desiderio che viene da lontano. Da bambino, tra la disperazione dei grandi, si lanciava da altezze alquanto pericolose usando l'ombrello come paracadute.

Gli è sempre andata bene, qualche atterraggio brusco ma niente di rotto.

Con qualche anno in più, dal 1978, trasferisce la sua passione sugli aeromodelli. Sono gioiellini in scala con tanto di motore e radiocomandati. Ne costruisce una infinità e partecipa a tante manifestazioni in ogni parte d'Italia.

I suoi aeromodelli sono talmente perfetti che altri appassionati

insistono per comprarli. Giovanni ci ricava ogni volta qualcosa, quanto gli serve per fare un passo avanti. Finché i suoi modelli diventano di 1,5/2 metri, veri aerei in scala.

Ricordo che in quegli anni, primi anni '80, per intrattenere i ragazzi (ma si divertivano tanto anche i genitori), ho organizzato alcune manifestazioni primaverili di lancio degli aquiloni.

Frotte di ragazzi, sul tratto di argine dietro la chiesa dei Cappuccini, a lanciare aquiloni colorati tra il divertimento generale.

Il bello di tutto questo era che gli aquiloni dovevano essere autocostruiti e non comprati.

Il geometra Giovanni Galli passava un paio di giornate presso la "Casa del Giovane" ad insegnare, consigliare le sagome, assistere i ragazzi nella costruzione con carta, colla e bastoncini.

Con impegno, allegria e grande emozione lanciavano il loro "prodotto" colorato che, con un filo d'aria, prendeva il volo fino a diventare un puntino nel cielo. Ed i visi dei ragazzi tutti all'insù.

Ma il più felice era Giovanni.

Nel 2004 consegue il brevetto per condurre in volo gli "ultraleggeri" (quelli fatti di tela) e, un passo alla volta sudato e guadagnato, amplia il brevetto fino all'attuale. Che si chiama V.D.S. (Volo da Diporto Sportivo) e gli consente di volare con aerei leggeri (non più di tela) del peso complessivo fino a 560 Kg. L'abilitazione comprende anche le comunicazioni radio con aeroporti minori. Non può avvicinarsi ed atterrare negli aeroporti maggiori, salvo che non sia in emergenza.

Con il suo piccolo mercato, quello attuale è il terzo aereo che cambia. Lo conosce in ogni piega. Controlla ogni parte della struttura. Verifica una per una le più di 5000 "brocche" che lo tengono insieme: Ne va della sua sicurezza.

Il suo aereo è "basato" al campo di volo di Felonica, dove ci sono due aerei e due deltaplani. I soci appassionati del volo hanno costituito un club intitolato a Dario Bettoni, elicotterista ed istruttore di volo dei Vigili del Fuoco, caduto nel

2003.

La struttura è a disposizione della Protezione Civile di Felonica, che può richiederne l'ausilio. Anche altri Gruppi di Protezione Civile possono chiedere l'intervento dal cielo, tramite il Gruppo Comunale di Felonica. Come è già accaduto nel recente passato.

Giovanni è stato richiesto di monitorare l'ultima piena del Po, nel tratto di competenza che va da Sermide fin quasi a Pontelagoscuro. Oppure di monitorare il fiume per la ricerca e l'individuazione di persone presumibilmente annegate. E' un modo di coniugare la passione per il volo con l'utilità sociale. Da Icaro in poi, il sogno dell'uomo è stato quello di librarsi nell'aria.

Giovanni, con tenacia e sacrificio, è riuscito a realizzarlo.

Non tocca le altezze dei jet ma può guardare il nostro territorio dai 500 piedi in su (senza sorvolare i centri abitati per ragioni di sicurezza).

Dice che, dall'alto, è molto più bello di quanto visto da noi "umani", costretti con i piedi per terra.

Fiorini & Verde  
 Via...  
 Tel. 0386...  
 Cell. 333...  
 PIAZZA...  
 CHIRCO & GIOVED

Onoranze Funebri  
**CONCORDIA s.r.l.**  
 Sermide Tel. 0386.61108  
 PIAZZA...  
 (CONCORDIA s.r.l. è un'azienda specializzata per le onoranze)

# Cavalli purosangue inglesi

E' probabile che fossero allevati nel nostro territorio



Porcara tenuta Roversella 1910 n307

Nelle varie edizioni del Palio di Sermide, più volte lo speaker della manifestazione citava il cavallo di razza "p.s.i." (purosangue inglese), come purosangue italiano.

Questo per un'erronea interpretazione della sigla "p.s.i." appunto che identifica questo cavallo.

Esiste il sella italiano "s.i." ma non il purosangue italiano! Ebbene non potevo fare a meno di riconoscere che pure senza saperlo lo speaker diceva la verità, almeno in parte. Credo sarebbe interessante conoscere la storia di questa razza, il "p.s.i." perché ci riguarda da vicino, molto da vicino!

Bisogna fare un passo indietro nella storia agli antichi romani. Chi gettò le prime basi del purosangue inglese fu Giulio Cesare sbarcando in Inghilterra nel 55 a.C.

Quando i romani invasero l'isola videro dei cavalli indigeni che combattevano (probabilmente degli stalloni) e Giulio Cesare li descrisse nel De Bello Gallico. Alcuni di questi cavalli, quelli della costa, possedevano già sangue orientale (probabilmente egizio), risultato di scambi con mercanti fenici o cartaginesi. I romani con il loro esercito sbarcarono anche cavalli orientali velocissimi, cioè da

corsa, perché correre significa andar presto per arrivar prima; Giulio Cesare guidava le bighe nel circo e a Roma tutti sapevano che per vincere bisognava galoppare con cavalli orientali.

Gli altri cavalli erano sempre battuti.

Gli antichi romani avevano il culto della velocità assoluta e non di quella relativa, infatti i cavalli attaccati nella corsa delle bighe galoppavano e non trottavano. Sotto il loro dominio gli abitanti delle isole britanniche impararono presto ad amare la velocità, il cavallo orientale che ne era l'esponente e la corsa che ne era la prova.

Dal 206 al 210 a.C. durante i 4 anni che Settimio Severo passò a York, i soldati romani organizzarono a Weatherby delle corse che furono molto gradite al popolo. Durante le crociate, cioè durante i contatti con l'oriente si importarono in Inghilterra molti cavalli orientali, veloci e resistenti, cioè da corsa. Ma fin qui nessuna documentazione scritta; per averne bisogna arrivare al 1533 d.C. Esiste con questa data una lettera di Baldassarre Castiglione (l'autore del "Cortigiano") inviata al suo signore Federico II, Duca di Mantova, il quale lo inviava come ambasciatore

ad Enrico VIII, Re d'Inghilterra. In detta lettera Baldassarre Castiglione consiglia a Federico II di mandare a Enrico VIII (per accattivarsene le simpatie) due regali che sarebbero stati molto graditi: un quadro del Raffaello ed alcune fattrici del suo allevamento di cavalli da corsa. Così fu fatto.

Enrico VIII rispose in latino ringraziandolo per "illo equorum genere", cioè cavalli da corsa. Da questi cavalli mantovani, accoppiati con quelli già presenti in Inghilterra ebbe origine una nuova generazione di cavalli; le femmine di questi furono denominate "Royal Mares" ovvero fattrici reali. Dall'accoppiamento di queste

fattrici reali con i tre capostipiti orientali importati dagli inglesi cioè: Byerly turk, Darley Arabian e Godolphin Barb ebbe origine l'attuale purosangue inglese ossia il cavallo da corsa per eccellenza.

Per concludere si può dire che il purosangue inglese è italiano, o almeno in parte. È inoltre risaputo che l'allevamento di cavalli dei Gonzaga era dislocato qui a Sermide, più precisamente a Roversella. Perciò è più che probabile che questi cavalli fossero nati nel nostro territorio. Si può dire che il purosangue inglese abbia origine italiane, anzi mantovane, anzi di più, Sermidesi! Ancora di più, è nato in quel di Roversella!



## VIVAI CAMPANA



di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

Sostieni il progetto

# “Il giardino che vorrei!”

Progetto di riqualificazione degli spazi verdi della Scuola Secondaria di 1° grado dell' I.C. di Sermide promosso dal CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Tutti i cittadini sono invitati a sostenere il progetto anche con un piccolo contributo. (Tel. 0386 /61101)

**N**ella zona sud, retrostante l'edificio della Scuola Media di Sermide, c'è un'area verde che aspetta da tempo di essere sistemata!

Alla sua riqualificazione hanno pensato gli alunni delle classi seconde, prossime terze, con un progetto ambizioso che porterebbe alla creazione di un giardino botanico, prezioso sia per gli studenti della scuola Media che per tutti i bambini e ragazzi delle altre scuole del nostro Istituto. Non soltanto: il giardino, aperto alla comunità Sermidese ed alle realtà limitrofe, potrebbe essere collegato al Centro Ambientale "Teleferica" diventando una vera e propria risorsa per il nostro territorio.

Dedicata inizialmente agli sport all'aperto degli alunni, dopo la costruzione del Palazzetto dello sport l'area ha perso via via le sue funzioni fino a non essere più utilizzata. Un primo progetto di riutilizzo di vari anni fa, non è poi stato realizzato.

Quello attuale è il secondo progetto che, sostenuto dai Docenti e dal Consiglio d'Istituto rientra, più in generale, nelle iniziative del Consiglio

Comunale dei Ragazzi. Gli alunni, che hanno fatto uno studio dell'ambiente già nello scorso anno, si aspettano di vedere nell'anno scolastico 2011-'12 la realizzazione delle loro proposte operative che prevedono più fasi:

- la bonifica dell'area
- la preparazione del terreno e del sistema di irrigazione
- la messa a dimora delle prime piante e dei primi cespugli
- il completamento botanico, con la fase seminativa per creare la zona a prato centrale e il posizionamento di aiuole con essenze perenni e annuali
- l'inserimento di strumentazioni scientifiche e di elementi d'arredo con la possibile creazione di un piccolo anfiteatro.

Naturalmente .... siamo alla ricerca di sponsor!

L'Amministrazione Comunale sosterrà, in parte, l'attività come per gli



Sopra: l'area come si presenta attualmente

A lato: un bozzetto dell'area trasformata attraverso la realizzazione del progetto di Riqualificazione

altri progetti del Piano dell'offerta formativa, ma questo è un progetto molto articolato che necessita del concorso di più sostenitori.

E' tempo di dare ai nostri giovani studenti le occasioni per cimentarsi in attività progettuali che li vedano protagonisti, affinché la "cittadinanza attiva", promossa a livello nazionale ed europeo, non sia soltanto un'idea suggestiva, ma un insieme di percorsi concreti che attivino lo studio e la ricerca.

Naturalmente ciò diventa anche un impegno personale per il prossimo anno che ci auguriamo sereno e costruttivo, all'insegna di un obiettivo primario: "star bene a scuola".

Lidia Tralli



## SCUOLA ED EMIGRAZIONE: A COMPIANO PREMIATA LA "SECONDARIA"

L'Istituto Comprensivo di Sermide è stato premiato presso il Castello di Compiano (Pr), alla prima edizione del concorso di video testimonianze "E.....migrazioni. Il valore dei popoli", organizzato dal Museo Orsanti in collaborazione con la Fonderia delle Arti di Roma, il Castello di Compiano ed il patrocinio del Ministero del Turismo, della Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Compiano. Il video che ha riscosso successo, è stato realizzato nell'a.s. 2007/2008 nel laboratorio di arte dai ragazzi classe 3ª A della secondaria di 1º grado con la prof.ssa Vanna Bernardelli e la collaborazione della prof.ssa Anna Motta. Vi appaiono tre coinvolgenti testimonianze di protagonisti dell'emigrazione mantovana; le interviste fatte dai ragazzi ricostruiscono le ragioni che li costrinsero a lasciare il loro paese, le condizioni in cui si svolse il viaggio e le difficoltà incontrate al momento dell'arrivo per l'inserimento nella nuova società. L'organizzazione del concorso ha individuato il filmato su internet. La giuria, presieduta dal regista Valerio Marino, ha tributato alla scuola sermidese uno dei tre premi in palio (gli altri due sono andati a scuole di Roma e Venezia): 1000 euro consegnati da Maria Teresa Alpi, presidente dell'associazione culturale "B.Alpi".

Siro

# DOODLE 4 GOOGLE

CONOSCI IL CONCORSO DOODLE 4 GOOGLE "L'ITALIA TRA 150 ANNI"? SI TRATTA DI UNA COMPETIZIONE ARTISTICA RIVOLTA ALLE SCUOLE ITALIANE PER FAR RIFLETTERE GLI STUDENTI SUL SIGNIFICATO DELL'UNITÀ D'ITALIA E SUL SUO FUTURO. I "DOODLE" SONO I LOGHI PERSONALIZZATI DI GOOGLE CHE CELEBRANO RICORRENZE IMPORTANTI, ANNIVERSARI E PERSONAGGI STORICI VISUALIZZATI SULLA HOMEPAGE GOOGLE E VISTI DA MILIONI DI PERSONE OGNI GIORNO. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE (MN) MEDIA INFERIORE È ARRIVATO IN FINALE CON QUESTO DOODLE:



## Aiutaci a vincere

Vota il nostro doodle e spargi la voce. Vota on-line subito (entro il 15 settembre) a questo link:

<http://www.google.it/intl/it/doodle4google/2011/vote.html#d=d2-2>  
categoria Medie inferiori Il vincitore assoluto sarà il doodle che totalizzerà il maggior numero di voti e verrà pubblicato nell'homepage di Google il 30 settembre 2011 e la scuola riceverà dotazioni tecnologiche per un valore pari a Euro 25.000 messe a disposizione da HP.

**Votate numerosi !!**

Centro Estetico  
**L'Angolo delle fate**  
Via Della Libertà, 1/A - Tel. 0362 41441  
46028 SERMIDE (MN)

**Trattamenti viso e corpo**  
**Massaggi**  
**Cavitazione**  
**Pacchetti promozionali**  
**Solarium**

**NOVITÀ**  
**TRATTAMENTO VISO**  
**OXI JET OSSIGENO**  
Trattamento levigante ad azione d'urto contro le rughe e gli inestetismi del viso.  
**PRIMA SEDUTA DI PROVA**  
**A SOLI EURO 29,90**

**Manicure e pedicure**  
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

# Calendario delle assemblee di accoglienza

per i genitori degli alunni delle classi prime di ogni ordine di scuola

Le assemblee di accoglienza riguardano le sezioni/classi prime di ogni ordine di scuola e vengono realizzate nel mese di settembre.

In questi incontri si riprendono gli aspetti didattico-formativi, già esposti nelle assemblee di iscrizione effettuate a gennaio/febbraio, e vengono illustrate le caratteristiche organizzative delle specifiche classi all'interno del nuovo ordine di scuola. Se l'organico è già definito, a livello Provinciale e di Istituto, in quest'occasione vengono indicati i docenti assegnati alle classi. Le assemblee di accoglienza sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da Docenti appositamente incaricati.

| SCUOLE DELL'INFANZIA  |                    |                 |
|---|--------------------|-----------------|
| SCUOLE  | DATA               | ORA             |
| Scuola dell'Infanzia di Felonica                                      | Martedì 6/9/2011   | ore 17.30-18.30 |
| Scuola dell'Infanzia di Moglia  | Martedì 6/9/2011   | ore 17.30-18.30 |
| Scuola dell'Infanzia di S. Croce                                      | Martedì 6/9/2011   | ore 17.00-18.00 |
| Scuola dell'Infanzia di Sermide                                       | Martedì 6/9/2011   | ore 17.30-18.30 |
| SCUOLE PRIMARIE   |                    |                 |
| Scuola Primaria di Felonica   | Martedì 6/9/2011   | ore 20.30-22.00 |
| Scuola Primaria di Carbonara  | Giovedì 15/9/2011  | ore 17.00-18.30 |
| Scuola Primaria di Sermide  | Venerdì 16/9/2011  | ore 17.00-18.30 |
| SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO   |                    |                 |
| Scuola Secondaria di 1° gr. di Carbonara cl. 1^A a Tempo Prolungato   | Mercoledì 7/9/2011 | ore 18.00-19.30 |
| Scuola Secondaria di 1° gr. di Sermide cl. 1^A-1^B a Tempo Prolungato | Giovedì 8/9/2011   | ore 18.00-19.30 |
| Scuola Secondaria di 1° gr. di Sermide cl. 1^ C a Tempo Ordinario     | Venerdì 9/9/2011   | ore 18.00-19.30 |

Nota: ogni assemblea viene tenuta nei plessi delle rispettive scuole.

**L' ANNO SCOLASTICO 2011-2012**  
inizierà, secondo il calendario regionale,

**LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2011 IN TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SERMIDE**

In ogni scuola saranno organizzate attività di accoglienza per una serena ripresa delle attività.

Il Dirigente passerà in ogni plesso per un caloroso augurio a bambini e ragazzi. Gli orari dettagliati delle varie scuole sono consultabili sul sito dell'I.C. [www.icsermide.it](http://www.icsermide.it) Anche ai cancelli di ogni scuola si possono leggere cartelli di sintesi con le informazioni indispensabili relative all'inizio del nuovo anno scolastico.

## SINTESI DEGLI ORARI DI AVVIO delle SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SERMIDE ANNO SCOLASTICO 2011-2012

| SCUOLE dell' INFANZIA                        | ORGANIZZAZIONE ORARIA   |                  |
|--|---|------------------|
| <b>Felonica - Moglia - S.Croce - Sermide</b> |   |                  |
| Inizio Anno Scolastico 12/09/2011            | -L'orario delle scuole dell'infanzia sarà dalle ore 8.00 alle ore 13 <u>fino al 16/09/2011</u> , senza il servizio mensa.<br>-Dal <u>19/9/2011</u> inizierà l'orario completo dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa. |                  |
| SCUOLE PRIMARIE                              | ORGANIZZAZIONE ORARIA   |                  |
| <b>Carbonara - Felonica - Sermide</b>        |   |                  |
| Inizio Anno Scolastico 12/09/2011            | -L'orario di tutte le scuole Primarie sarà soltanto al mattino su 6 giorni dal lunedì al sabato compreso senza il servizio mensa, <u>fino al 1/10/2011</u> .  |                  |
|  | Carbonara   | Ore 8.00 - 12.00 |
|  | Felonica  | Ore 8.30 - 12.30 |
|  | Sermide   | Ore 8.25 - 12.30 |
|  | -Dal giorno 3/10/2011 inizieranno i rientri pomeridiani (tempo prolungato) con servizio mensa. <u>L'organizzazione oraria</u> è diversificata nei tre plessi (per diverso tempo scuola adottato e servizi di trasporto)         |                  |
| SCUOLE SECONDARIE di 1° gr.                  | ORGANIZZAZIONE ORARIA   |                  |
| Inizio Anno Scolastico 12/09/2011            | -L'orario delle due scuole Secondarie di 1° grado sarà soltanto al mattino su 6 giorni settimanali senza il servizio mensa, <u>fino al 1/10/2011</u> .  |                  |
|  | Carbonara   | Ore 8.00 - 13.00 |
|  | Sermide   | Ore 8.00 - 13.00 |
|  | -Dal giorno 3/10/2011 inizieranno i rientri pomeridiani (tempo prolungato) con servizio mensa.  |                  |



# Festivaletteratura consiglia

La copertina del programma con l'illustrazione di Alessandro Sanna

Venerdì 22 Luglio in Piazzetta Gonzaga Simonetta Bitasi, da tempo Consulente al programma del Festivaletteratura, che quest'anno si svolgerà nei giorni dal 7 all' 11 settembre, ha incontrato ed intrattenuto brillantemente i numerosi praticanti lettori dando "Consigli di lettura - liberamente ispirati ai libri degli autori ospiti di Festivaletteratura 2011". Ecco alcune segnalazioni, i libri di seguito indicati sono tutti presenti nella Biblioteca Comunale di Sermide.

## Salvatore Scibona, La fine.

L'autore, di chiare origini italiane, inserito tra i venti migliori narratori americani Under 40, racconta la storia di sei immigrati italiani nell'America degli anni Cinquanta, legati da un filo che fino all'ultima riga non sarà totalmente svelato. "E' un testo di grande valore letterario, ci ha messo 10 anni a scriverlo e si sente". La componente di un gruppo di lettura ha raccontato che, una volta terminato il libro, si è alzata e ha fatto un bell'applauso all'autore. Un motivo sicuramente ci sarà...

## Isham Matar, Nessuno al Mondo.

Questo autore è l'unico narratore libico tradotto in italiano. Il libro è stato paragonato per atmosfera a "Il cacciatore di aquiloni", ma è sicuramente meno romanizzato e più schietto nella sua narrazione. È un testo emotivamente complesso, chi vuole conoscere più a fondo la realtà di questi paesi trova in questa storia uno sguardo molto lucido su certe consuetudini: ancora una volta un matrimonio combinato tra una ragazzina

e un uomo molto più grande, da cui nascerà Suleiman che dovrà destreggiarsi tra il grande amore per la madre, malata di profonda infelicità, e il desiderio di farsi amare dal padre, spesso assente. Il Festivaletteratura quest'anno offre ampio spazio alle narrazioni del nord Africa.

## Donato Ndongo, Il Metrò.

È la storia di un ragazzo della Guinea, che arriva fino a Parigi, e per il quale la metropolitana è il ricettacolo di tutto ciò che è diverso dalla sua vita africana. Ci sono parti molto ironiche sulle nostre consuetudini europee, ma anche squarci molto amari e profondi.

## Paco Roca, Rughe.

È un graphic novel, ovvero un racconto per immagini di una serie di anziani in una casa di riposo, con i suoi drammi. C'è il malato di Alzheimer, che lavorava in una banca, e che ogni volta che il figlio lo va a trovare vuole convincerlo ad aprire un conto. È una storia molto reale, e come tale con le sue crudeltà, ma anche con i suoi momenti di comicità. È un testo molto tenero e coinvolgente.

## Dmitry Glukhovsky, Metro 2033.

Quest'anno al Festivaletteratura ci sarà un'intera sessione dedicata a libri di Fantascienza, con tutti i titoli possibili ed immaginabili. Questo autore russo è considerato uno dei migliori al mondo, nonostante la giovane età. Sulla terra, a causa di un'esplosione nucleare, sono rimasti pochissimi umani, che dovranno vivere nella Metropolitana di Mosca, che è stata davvero costruita come rifugio antiatomico.

## Jonas Jonasson, Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve.

Allan Karlsson è un anziano signore che proprio mentre gli stanno preparando la festa per

il suo centesimo compleanno, decide di scappare dalla casa di riposo di cui è ospite. Arrivato alla stazione della città, un losco individuo gli chiede di guardargli la valigia mentre si reca ai servizi, e lui... gliela ruba, dando il via a tutta una serie di vicissitudini incredibili, nelle quali si inseriscono flash back che recuperano la vita del protagonista, che tocca tutti i grandi avvenimenti del XIX secolo. È una lettura rilassante, un lungo romanzo umoristico che stupisce per l'inventiva dell'autore.

## M.C. Beaton, Agatha Raisin e la quiche letale.

Agatha è la direttrice un po' antipatica e molto scorbatica di una azienda che si occupa di comunicazione, che giunta alla pensione, decide di stravolgere totalmente la sua vita trasferendosi in una cittadina nei Cotswolds agli antipodi della frenetica Londra. Per entrare in sintonia con la gente del posto, in genere sospettosa coi nuovi arrivati, decide di partecipare al Concorso di quiche. Sta di fatto che non essendo in grado di cucinare alcunché ne acquista una in una famosa gastronomia di Londra, la camuffa come se fosse sua e poi la presenta alla gara. Tutto potrebbe filare liscio, se il giudice poi non morisse, proprio con una fetta della sua quiche nello stomaco...

È Gialloitaliano al Festivaletteratura 2011, ecco alcuni titoli:

## Rosa Mogliasso,

### L'amore si nutre di amore.

La protagonista è il bellissimo commissario Barbara Gillo, che spesso deve far fronte proprio ai problemi causati dal suo aspetto fisico.

## Enrico Pandiani, Lezioni di tenebra.

Un altro titolo della serie Les Italiens, che narra le avventure di commissari di origini italiane. È per lettori che amano un genere di narrazioni forti.



Simonetta Bitasi

## Maurizio De Giovanni, Il posto di ognuno.

L'ambientazione ha un ruolo centrale nel racconto: sono i vicoli della Napoli degli anni Trenta.

## Marco Malvaldi, Odore di chiuso.

In questo racconto, ma anche negli altri di questo autore, non è un commissario che indaga per mestiere il protagonista, ma sono persone comuni che devono supportare nelle indagini poliziotte spesso incapaci e pasticcioni. In questo libro ad avere un ruolo centrale nella soluzione di uno strano omicidio è il cuoco Pellegrino Artusi, proprio l'autore della guida di cucina, che proprio per carpire la ricetta di un famoso arrosto si fa invitare in un castello.

## Susanna Agnello Hornby, Un filo d'olio.

Stavolta l'autrice siciliana ci conduce nella sua infanzia nella tenuta di campagna della sua famiglia. Si intrecciano figure umane ricche di sfumature, squarci suggestivi di paesaggi e ricordi profumati di infanzia. Filo conduttore il gusto per la mamma e la zia nel cucinare prelibatezze, di cui è data anche la ricetta, raccontate con l'estro della scrittrice esperta. Provare per credere la deliziosa "Torta semplicissima di frutta". Buona Lettura a tutti!!!

# Verso l'isola di Raiatea dove soffia il Maraamu

Visto che per un weekend idilliaco non basta poi molto, abbiamo tentato di nuovo l'esperienza. Tanto per essere sicuri. Abbiamo scelto l'isola paradisiaca, poco distante dall'isola più sognata e idealizzata del mondo, e la barca a vela, più grande, nuova e bella della prima. Tutto si preannunciava perfetto. La stagione delle piogge era solo un lontano ricordo e il sole brillava alto e incontrastato da settimane.

Costumi, maschere, pinne e creme solari erano pronte, le valigie, poche e leggere, erano già in macchina e la spesa era in barca ad aspettarci. Mancavamo solo noi. Un ultimo sguardo alle previsioni e poi avremmo preso l'aereo in direzione di Raiatea. Non che avessimo dubbi sul sole o le temperature, ma una controllatina alle condizioni marine era necessaria, giusto per organizzare la navigazione da Raiatea a Bora Bora e ritorno. E qui... la sorpresa... Maraamu previsto per tutta la settimana. La Polinesia Francese non è particolarmente conosciuta per i suoi venti. C'è una bella brezza marina costante che rinfresca e permette di respirare nei mesi più caldi, ma non sono isole molto ventilate. Una volta o due all'anno però, in genere durante la stagione secca, soffia il Maraamu, un vento proveniente dal sud, freddo e piovoso. I nostri sorrisi si sono un po' smorzati, ma per annullare era troppo tardi. Con tanti pensieri positivi e una buona dose di ottimismo (un po' forzato) siamo partiti comunque. Tentar non nuoce, o almeno non troppo. Speriamo. Dopo 40 minuti di

aereo siamo giunti sulla bella isola di Raiatea, l'isola più grande e importante dopo Tahiti. Divide la sua enorme laguna con l'isola sorella Taha'a, famosa per la sua ottima vaniglia. Siamo arrivati nel pieno dei festeggiamenti per la chiusura della Tahiti Pearl Regatta, la competizione di barche a vela più importante della Polinesia Francese. A quanto pare i partecipanti si erano lamentati dello scarso vento. Sarebbe bastato posticipare di qualche giorno. E noi avremmo dovuto anticipare, soprattutto!

La barca che ci viene consegnata è uno splendore: 40 piedi, tre cabine, due bagni e un ampio salottino con cucinotto annesso. I bambini prendono possesso immediatamente dei loro appartamenti, impazienti di fare il bagno.

Il mattino seguente ci informiamo sulle condizioni meteorologiche. Purtroppo ci confermano che il Maraamu è in arrivo, e dobbiamo rassegnarci. Bora Bora la vedremo solo da lontano. Sempre che le nuvole non ce la nascondano. Partiamo comunque in direzione di Taha'a,

restando nella laguna, protetti dalle onde forti dell'oceano aperto. Tutto fila liscio come l'olio, il vento è ottimo e in poco tempo raggiungiamo i colori spettacolari di Taha'a. Ma il vento è forte, e tuffarsi dalla barca è pericoloso. All'ancora ci si muove parecchio. Non è piacevole e calmo come dovrebbe essere in una laguna protetta dalla barriera corallina. Ma per ora il sole resta con noi e ne approfittiamo per raggiungere con il gommone i motu vicini ai quali ci siamo ancorati. La Polinesia è sempre spettacolare, non ci si abitua mai ai suoi colori. Restiamo un paio di giorni. Anche se si dorme male a causa dell'onda il luogo non è male. Ma bisogna rientrare, e decidiamo di circumnavigare Taha'a e raggiungere Raiatea dall'altra parte rispetto all'andata. E qui le cose si complicano. Il vento è decisamente aumentato, e in certi punti si incanala nelle vallate provocando raffiche improvvise. Al timone ho serie difficoltà. La mia totale inesperienza non mi permette un gran sangue freddo. I bambini invece sembrano perfettamente a loro agio, un po' troppo a dire il vero! Il rollio è tanto, a mio modesto e inesperto parere, e non vorrei che rotolassero in acqua. Ho tutti i muscoli in tensione, tengo il timone con tanta forza che ho paura di

staccarlo. Per fortuna ce ne sono due, di timoni! Il mio compagno si occupa di vele e tutto il resto, ma io sono troppo concentrata sul timone e i bambini per preoccuparmene. A facilitare le cose piove ad intermittenza. E fa freddo. Grazie a questa navigazione mi rendo conto di quanto la laguna di Raiatea e Taha'a sia enorme, tanto da sembrare di essere davvero in pieno oceano. Finalmente, dopo cinque o sei ore di tensione, poco piacere, e anche un pochino di voglia di piangere, buttiamo l'ancora. Il sole ci ha definitivamente abbandonato, il cielo è grigio e la visibilità è poca. Ma almeno siamo fermi. O quasi. Il mattino seguente riportiamo la barca in porto. La vacanza è finita ed è quasi ora di riprendere l'aereo. E, come volevasi dimostrare, perché oltre al danno, pure la beffa, il vento cala e il sole torna a splendere, caldo e alto. In cinque giorni abbiamo fatto sì e no due miseri bagni. Che tristezza. A consolarmi resta il fatto che non vivo poi così lontano e che, soldi permettendo, posso ritentare quando voglio. Ma se fossi venuta dall'Italia, con la speranza di godermi una bella vacanza di sole e mare su una bella barca a vela, mi sarei incavolata davvero parecchio!





# Manutenzione periodica degli elettrodomestici

**Controllare gli impianti che corredano la nostra casa e pulire in modo costante e corretto gli elettrodomestici e i dispositivi che fanno parte del nostro arredamento, ci aiuta a mantenere la sicurezza, l'efficienza degli apparecchi, la durata degli stessi e il risparmio energetico complessivo. Questo il motivo della guida che state per leggere e che vi aiuterà a garantire lunga vita ai vostri elettrodomestici!**

Ecco qualche consiglio su frequenza e modalità dei controlli da effettuare in casa, dedicato soprattutto ai meno esperti, quelli che prendono casa "da soli" per la prima volta.

## RAGIONI DI UNA MANUTENZIONE PERIODICA AGLI ELETTRODOMESTICI

I buoni motivi per tenere a mente quali sono le accortezze e i controlli da effettuare con regolarità, sono tanti e portano sicuramente dei vantaggi. Solo per fare qualche esempio:

- **SICUREZZA**  
 si mantiene la casa sicura per le persone, evitando pericoli da deterioramento di impianti e dispositivi
- **EFFICIENZA ENERGETICA**  
 si ottiene una maggiore efficienza energetica, evitando gli sprechi
- **RISPARMIO ENERGETICO**  
 si riducono i consumi di energia e si provoca di conseguenza meno inquinamento e impatto ambientale
- **RISPARMIO ECONOMICO**

si risparmiano soldi per eventuali riparazioni di guasti e sul risparmio energetico ottenuto

- **EFFICIENZA MECCANICA**  
 si ottiene anche una maggiore efficienza degli elettrodomestici, in quanto gli apparecchi funzionano meglio
- **DURATA NEL TEMPO**  
 si aumenta la durata nel tempo di impianti ed elettrodomestici.

## COSA SIGNIFICA "MANUTENZIONE PERIODICA"

Questa locuzione serve per racchiudere un elenco più o meno breve di attività da svolgere con regolarità e precisione, per ottenere tutti i risultati di cui sopra. Si tratta di operazioni semplici e poco impegnative, ma occorre ricordarsi periodicamente di effettuarle perché siano efficaci; alcune poi sono previste regolarmente dalla legge. I controlli sugli impianti, come quello del riscaldamento, sono previsti dalla legge a scadenze stabilite, mentre la manutenzione e la pulizia degli elettrodomestici dipende dal

buon senso di ognuno, e i tempi e le modalità per gli apparecchi elettronici cambiano da un dispositivo all'altro. La manutenzione periodica di una casa comprende quindi:

- controlli e revisioni agli impianti
- pulizia degli elettrodomestici e degli apparecchi elettronici
- corretto utilizzo di tutti i dispositivi soggetti a usura
- riparazioni in centri di assistenza autorizzati o da parte di esperti del settore.

Per le manutenzioni previste dalla legge, in mancanza di riferimenti a persone fisiche, si possono consultare le norme Uni-Cig che riguardano quel particolare impianto o quel particolare apparecchio.

## QUALI SONO GLI IMPIANTI E GLI APPARECCHI DA CONTROLLARE PERIODICAMENTE

Ecco quindi dapprima un piccolo elenco di quali apparecchi e impianti bisogna tenere maggiormente d'occhio. Il consiglio

è quello di preparare una tabella di tutto quello che si deve fare, prevedendo delle scadenze per ogni controllo da effettuare, e segnandola poi sul calendario o sull'agenda. Così si può essere precisi e regolari, senza rischiare di dimenticarsi qualcosa di importante. Gli apparecchi principali da controllare sono:

- caldaia e l'impianto di riscaldamento
- condizionatori e climatizzatori
- cucina a gas
- forno
- cappa
- lavatrice
- aspiratore
- deumidificatore
- aspirapolvere
- lavastoviglie
- frigocongelatori
- forni a microonde

Naturalmente esistono in una casa tanti altri apparecchi, che necessitano di pulizia e manutenzione, ma in questo articolo si trattano quelli che riguardano il consumo maggiore di energia all'interno di un'abitazione, nonché i più diffusi.



**NEW!**

**PRONTO INTERVENTO  
 RIPARAZIONI  
 A DOMICILIO  
 340-6231275**





La prima edizione del torneo di calcio in notturna a sei giocatori “Trofeo 2 serpenti” vide la vittoria finale della squadra della “Canottieri Sermide”. La competizione stracittadina era riservata a chi era nato o risiedeva nel comune di Sermide con l’unica eccezione concessa alle squadre di schierare, se lo ritenevano necessario, un partecipante “fuori quota”. Fu un clamoroso successo: aderirono un po’ tutti, piedi buoni e “scarponi”, creando un’atmosfera di notevole entusiasmo sia fra i giocatori, sia fra il pubblico che si accalcava numeroso ai lati del campetto parrocchiale.

*Nella foto: festa di giocatori e tifosi dopo la vittoria della finale*

## Via Pole



Quel tratto di strada che parte dalla chiesa di Caposotto e va fino all’incrocio che separa il comune di Sermide da quello di Felonica è chiamata via Pole. Fino a circa metà degli anni ‘50 era una strada di campagna polverosa o fangosa secondo le stagioni, utilizzata principalmente dai residenti delle vecchie case circostanti. La principale via di comunicazione verso Felonica era la strada bianca sulla sommità dell’argine del Po. Negli anni successivi via Pole verrà adeguatamente rifatta, allargata e finalmente asfaltata divenendo a tutti gli effetti un tronco di strada provinciale molto trafficata. L’immagine è stata scattata nel 1953 dal fotografo Gino Antonioli.

*Tra il gruppo di persone si riconoscono Luigi Tralli (che ha fornito la fotografia), Abramo Cavicchioli, Guido Pulga, Dimo Vicenzi.*

# La spannocchiatura

*Il lavoro tradizionale sulle aie di campagna*

“Par la madòna ad setèmbar” iniziava, insieme anche a quella delle zucche seminate tra gli steli ormai secchi (li gambi di malgàr) a partire dalla capezzagna, la raccolta del granoturco (non il quarantino od il cinquintino, più tardivi). Alla mattina presto si procedeva in gruppo, a rastrello, ognuno con la propria cesta e con due filari da spiccare, “distacàr li panòci dal furmantòn” con la tecnica della scavezzare la base d’unione delle pannocchie al gambo ormai secco.

Colmata la cesta, l’uomo incaricato la sostituiva e scaricava quella piena nel carro, o “tumarèl”, abbarrato “sbarà”, cioè armato con le sponde usate per le barbabietole, che affiancavano la fila. Riempiti i mezzi di trasporto disponibili, si trainavano quindi nella corte con i buoi ed i cavalli, dove si vuotavano quindi sull’aia o sotto il portico, in grosse “mote” o cumuli, restavano carichi sotto il fienile in attesa del dopocena.

Si procedeva allora alla scar-tocchiatura, con il concorso del vicinato che a turno dava e riceveva una mano, manifestando così i sensi dell’amicizia e del darsi una mano e nel contempo occasionando motivo per veglie campagnole e riunioni del vicinato, definite “andàr a smansàr”, - “far zera” ma soprattutto per essere “in cumpagnia”. Si andava col proprio “scanèl” o “scaranìn” o “la scragna” oppure seduti



su “na bòtula”, ben coperti, dato il fitto polverio aleggiante (dato che allora non usavano gli ibridi) e la presenza di varie “beghe” e di altri animaletti (come i ragni) e dei “caìi” che irritavano la gola ed il naso. Le donne si presentavano “cul grunbiàl”, ben coperte con il fazzolettone legato alla gola e ben stretto sulla testa e gli uomini con la giacchetta ed il cappello (la breta, oppure al bartin, o al barciuldin oppure la titina circolare dei mungitori) per difendersi anche dall’umidità serale e dalle “prime sguaze ad setèmbar”.

L’operazione di liberare la pannocchia della foglie (i scartòs) assumeva inoltre vari nomi, a tenore delle specifiche funzioni che si volevano privilegiare, pur tutte collegate ed interdipendenti; così “dispanuciàr” si riferiva in genere “a li panòci”; “discarfuiàr” e “discartusàr” prevalentemente alle foglie “scarfòi e scartòs”, nella loro funzione di rinnovo del contenuto del pagliericcio del letto o per vari usi, come per accendere il fuoco o per coprire l’aia d’inverno o per surrogato, succedaneo del fieno.

Ci si disponeva, alla luce della luna o di una lucerna pensile, in mezzo circolo attorno alla “mota”, con i giovani per conto loro; si afferrava una panòcia tirandone le foglie oltre il loro innesto nel tutolo (“cocài”, “gustòn”, “mulòt”) e con un colpo secco della mano se ne tranciava la base, dopo di che veniva lanciata, pulita, nel cumulo, pronto per la sgranatura a mano o con “al sgranatòi” (lo specifico meccanismo per staccare i chicchi dal gustòn, automontato su adattamenti di autoveicoli residuati bellici (le carioche) o su appositi telai automobilistici, accumulando dietro di

sé i scartòs in una montagna bianca sempre più alta.

Intanto i giovani ne approfittavano per “smurusàr” ed i ragazzi, saltando dappertutto e facendo scommesse sulle pannocchie diverse (con chicchi neri o poco complete e sviluppate), mettendosi i baffi con i “cavèi”, stuzzicando i colli dei lavoranti, disturbando e frignando finchè cadevano sfiniti sui cartocci, in attesa di mettere portati a cuccia.

Si intrecciavano nel contempo i vari discorsi, infiorati di battute e di notizie paesane e non, con richiami al tempo, al lavoro, ai prezzi, agli ultimi avvenimenti politici e locali, che generavano spesso risate e frizzi generali con battute varie, finchè aveva termine il lavoro (allora la produzione di granoturco era finalizzata quasi esclusivamente all’alimentazione umana ed animale). Si procedeva quindi ad immagazzinare i scartòs, coprire le pannocchie e pulire i residui di foglie rimasti per terra, per lasciare finalmente posto alla fisarmonica ed al ballo fin verso mezzanotte, allorchè la brigata si scioglieva con gli ultimi richiami e saluti che si rincorrevano e sfumavano nel silenzio della notte tersa e lucente, interrotti solamente dal ritmico pulsare dei trattori e testa calda che aravano gli “sproc di malgàr”, rilasciando scintille di fuoco.

**Luigi Lugaresi  
Vittorio Padricelli**



## LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

*Il parmigiano a portata di mano*



**MOGLIA DI SERMIDE**

**Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252**



Abbiamo constatato come in questi ultimi mesi sul nostro territorio sia tutto un proliferare di progetti inerenti la realizzazione di centrali cosiddette "alternative" a Biogas o Biomasse, senza dimenticare alcune proposte di insediamento di attività altamente impattanti dal punto di vista ambientale. E non sono pochi i Comuni del Destra Secchia che già si stanno confrontando con i problemi del genere e altri che nel recente passato hanno avuto in sorte la non facile soluzione degli stessi (Felonica ad esempio).

Tutto questo in un contesto di una situazione ambientale già ampiamente compromessa che richiede, semmai, un deciso cambiamento di rotta onde evitare che il processo di incompatibilità diventi purtroppo irreversibile. Ovviamente con il risultato che la qualità della vita nel nostro territorio diventi praticamente soltanto una questione di mera sopravvivenza.

Su come avviene il funzionamento di queste centraline cosiddette

"alternative" non è il caso di soffermare la nostra attenzione: sappiamo più o meno tutti quale aggravamento comporterebbero al nostro territorio dal punto di vista ambientale e non ricorderemo come alcune attività "industriali" siano a tal punto impattanti da non trovare ospitalità in nessun territorio amministrato da chi fa buon uso della propria intelligenza e sa guardare al futuro.

Proprio in ragione di questo, di pensare al futuro e al lascito che faremo alle prossime generazioni, occorre sin d'ora che le istituzioni assumono ognuna le proprie responsabilità: lo Stato come le Regioni, le Provincie come le Associazioni dei Comuni.

Pertanto, chiediamo al Presidente della Provincia di Mantova e alla Presidenza del Consorzio dei Comuni del Oltrepò Mantovano di promuovere degli incontri con le organizzazioni ambientaliste per una disamina di tale problematica e per cercare insieme eventuali soluzioni ad un problema che si sta rilevando devastante soprattutto se le amministrazioni dei nostri Comuni vengono lasciate sole a confrontarsi con poteri forti al di sopra della loro portata istituzionale. In attesa di riscontro, inoltriamo Cordiali saluti

p.il **COMITATO INTERCOMUNALE ARIA PULITA**  
il Presidente

Mi corre l'obbligo verso codesta rispettabile redazione, tramite "Sermidiana" di porgere un ringraziamento di vero cuore e di una vera amicizia nell'avermi invitato nella rievocazione storica del 31 Luglio che ha avuto un enorme successo.

Per me è stata una grossa emozione, un divertimento e una soddisfazione di aver rappresentato un personaggio dell'epoca, ma soprattutto un sermidese a Ferrara, lontano, ma col cuore sempre nel paese natio. Vorrei dire tante parole, ma due cose le debbo dire: grazie a tutti voi di Sermidiana e un grazie particolare alla dottoressa Longhini che mi ha "vestito" con l'abito dell'epoca, e a tutte quelle persone che si sono congratulate per il personaggio che indegnamente ho rappresentato.

**Pasquale Padricelli**

## Compleanni



Auguri a **Ilaria** che compie 2 anni  
e **Valerio** che compie 1 anno  
dai nonni Aldo Manfredini e Lucia, e Ristana.

# OUTLET FACTORY

**PIGJAMI - INTIMO**  
**LINGERIE - CALZE**  
**MAGLIE / POLO**  
**COSTUMI PISCINA**

**bigiotteria fashion**

**ENTRATA  
LIBERA**

**ACCAPPATOI IN  
SPUGNA E MICROFIBRA**

**COLLEZIONE 2011**

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)  
tel 0386.960780 - [www.biessefashion.com](http://www.biessefashion.com)





## In ricordo di Nico Pacchioni

*Nico,*

ha restituito a Dio il 26 agosto il dono della propria vita, a soli dodici anni. Il suo calvario e le sofferenze dei genitori erano state recepite con amore e discrezione dai sermidesi, ed in particolare dai suoi amici di scuola, anche in occasione delle commoventi cerimonie di commiato religioso. Ai genitori, ai parenti, agli amici rivolgiamo il nostro pensiero commosso a nome dei sermidesi e di Sermidiana.

*Nico,*

compagno di tanti allenamenti sul tatami del Judo Sermide, voglio ricordarti così com'eri, un bambino forte, tenace ed instancabile. Il tuo comportamento nel nostro gruppo è sempre stato esemplare e quelle rare volte che ti lasciavi un po' andare eri richiamato con un "Anche tu, Nico?!".

Abbiamo cercato di insegnarti molte tecniche, valori morali che fanno parte della nostra disciplina; ma tu hai insegnato a noi adulti una cosa essenziale: tutte le volte che cadi poi ti rialzi e continui, con lo stesso spirito, con la stessa voglia.

Questo è sempre stato il tuo comportamento, una grande lezione di vita che ha lasciato un segno indelebile nella mia mente e sicuramente vale più di una cintura di qualsiasi colore.

Ciao, ovunque tu sia,  
il tuo compagno di Judo,  
**Rino**



## *E' nata Camilla il 9 agosto 2011*

Il papà Angelo Ferro e la mamma Sara Bertarella sono felicissimi; già se la coccolano tutti i nonni: Silvestro e Laura, Pasquina e Bruno.



*Nico,*

incapace di credere a questa drammatica realtà, sfortunatamente sei volato in cielo molto presto, nonostante fossi mio cugino il nostro legame era come un fratello, mi mancheranno tante cose di te la più grande sarà la tua voce che ogni qual volta avevi necessità mi chiamavi: "Tato!" Aiutami ad aspettare il momento in cui spero saremo nuovamente insieme.

**Il tuo tato Simone**



**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039**

# TEATRI E DINTORNI

## PROGRAMMA EVENTI SETTEMBRE

### Eventi vari

#### DALL'1 ALL'11 SETTEMBRE SAGRA DELL'ANITRA MENU'

**Primi:** Cappellacci di zucca al ragù - Pappardelle all'anitra - Risotto del borgo all'anitra - Cappelletti (brodo, ragù, panna, tartufo) - Tris della sagra

**Secondi:** Anitra alla rocca con patate - Petti d'anitra ai funghi - Braciola "Isabella" Castrato ai ferri - Salama da sugo con puré - Fiorentina

**Contorni:** Insalata verde mista - Insalatone - Patatine fritte - Patate al forno - Puré

**Dolci:** Tiramisù - Meringata - Tartufo bianco e nero - Zuppa inglese - Fragolino con biscotti o ciambella - Sorbetto

Stellata (FE)

Info 0532 899245 - 340 9743290

#### 4 SETTEMBRE GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

12° Giornata Europea della Cultura Ebraica

Domenica 4 settembre in 27 paesi del vecchio continente e in Italia in ben 62 città, si celebra la Giornata Europea della Cultura



Ebraica, occasione imperdibile per scoprire la presenza ebraica e le testimonianze culturali, ma non solo, che le comunità ebraiche hanno lasciato in tutta Europa.

Sinagoghe, musei, ex ghetti e giudecche, per scoprire e "toccare con mano" luoghi, oggetti, usanze e tradizioni dell'ebraismo.

FERRARA Sinagoga e Museo - Via Mazzini, 95

Tel. 0532 247004

#### APERTURA DEL MUSEO EBRAICO E SINAGOGA

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30.

Ingresso gratuito.

#### 4 SETTEMBRE, DOMENICA I FIUMI ED I LAGHI

Discesa in canoa

Goito - Mantova

Info comuni Mantova e Goito

#### DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE FESTIVAL LETTERATURA MANTOVA

PROGRAMMA

CONSULTABILE SU:

WWW.FESTIVALELLETTERATURA.

IT



#### DAL 9 ALL'11 E

DAL 15 AL 18 SETTEMBRE

#### SAGRA DELLA PERA LA PERA IN TAVOLA

Vigarano Mainarda

Esposizione e vendita diretta prodotti agricoli.

MENU'

**Antipasti:** Affettati misti con Pinzin - Misto di formaggi e pere - Speck e pere

**Primi:** Lasagne al forno con pere e tartufo - Tortelli con pere Cappellacci (ragù, burro e salvia) - Cappelletti (tartufo, brodo, panna, ragù)

**Secondi:** Straccetti con pere e all'aceto balsamico - Bocconcini con le pere Bolliti misti con salse - Grigliata di carne alla brace - Salamina con puré Cotechino con puré - Cotoletta al tartufo - Medaglioni di faraona con tartufo e funghi - Tagliata di manzo

**Contorni:** Verdure alla griglia - Patatine fritte - Insalata con pere e noci - Puré

**Dolci:** Gelato alla pera - Torta con pere e cioccolato - Zuppa inglese - Torta tagliatellina

Info 0532 436426 340 5831578

#### DAL 9 AL 18 SETTEMBRE FERRARA BALLOONS FESTIVAL 2011

Ferrara Balloons Festival è uno dei più grandi Festival di Mongolfiere d'Europa, che ha come location la splendida area verde del parco urbano G. Bassani a due passi dalle imponenti mura di Ferrara.

Dieci giorni dedicati alle mongolfiere, ricchi di eventi sportivi, musicali, concorsi e showcase. Saranno tante le mongolfiere da ammirare, tra cui le bellissime "special shapes", colorati palloni dalle forme originali, che da sempre caratterizzano il festival e ne costituiscono una delle mag-

giori attrazioni.

Info [www.ferrarafestival.it](http://www.ferrarafestival.it)

#### DAL 10 AL 13 SETTEMBRE FESTA DI FINE ESTATE

Festa paesana a Scortichino

MENU'

**Primi:** Cappellacci con ragù - Cappellacci burro e salvia - Cappellacci panna e cipolla - Tris di Cappellacci - Tagliatelle alla boscaiola - Tagliatelle al ragù - Garganelli al ragù romagnolo - Maccheroni al ragù

**Secondi:** Salsiccia ai ferri - Grigliata mista di carne - Costata di vitello - Salamina con puré - Cotechina con puré - Tagliata di manzo - Straccetti rucola e grana

**Contorni:** Patate fritte - Insalata mista - Insalatone misto

**Dolci:** Zuppa inglese - Sorbetto al caffè con Zabov - Ciambella con vino dolce - Semifreddi

Scortichino di Bondeno (FE)

Info 0532 899245 - 333 3823616

#### 24 E 25 SETTEMBRE 2011 GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Si celebrano le GEP, Giornate Europee del Patrimonio, ideate nel 1991 dal Consiglio d'Europa per potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei.

Il Ministero dei Beni e Attività Culturali partecipa all'evento e organizza sull'intero territorio nazionale iniziative tese a valorizzare e mettere in evidenza i contenuti della cultura e del Patrimonio italiano, con l'obiettivo di condividere con altri Paesi europei le comuni radici continentali. Per l'occasione sono aperti al pubblico gratuitamente i luoghi della cultura che comprendono il patrimonio archeologico, artistico e storico, architettonico, archivi-

stico e librario, cinematografico, teatrale e musicale.

## 24 E 25 SETTEMBRE BUON COMPLEANNO DESTRA PO

Una festa lunga 120 chilometri lungo il Po, in provincia di Ferrara, da Stellata di Bondeno fino a Gorino nel cuore del Parco del Delta, per celebrare uno dei più lunghi percorsi ciclabili d'Italia: la DESTRA PO inaugurata nel 2001. Lungo tutto il percorso vengono organizzate visite guidate ad oasi naturalistiche, convegni a tema, mostre d'arte o di oggetti d'altri tempi, laboratori e giochi per i più piccoli, degustazioni e vendita di prodotti tipici, esibizioni, spettacoli e tanto altro ancora.

## 24 E 25 SETTEMBRE AUTOMOTOSTORICHE IN CENTROSTORICO

FERRARA, vie e piazze del centro. Dalle 9,30 alle 19,30  
Info 0532 200183  
Club Officina Ferrarese

## 2 OTTOBRE IN CANOA TRA LE VALLI DEL MINCIO

Alla scoperta degli spazi nascosti della riserva, con un percorso tutto inedito.  
Info comune Mantova



## 7-9 E 14-16 OTTOBRE PANAREA 2011 FESTA DEL PANE FIERA GASTRONOMICA

Area espositiva coperta e scoperta. Tutti i giorni il laboratorio di panificazione sforna pane caldo. Gli stand propongono assaggi in

abbinamento al pane.

**ZONA RISTORANTE**  
Ben sette ristoranti (uno diverso tutte le sere) si alternano per proporre le loro specialità a prezzi contenuti  
Bondeno (FE)  
Info 0532 899245 - 340 2297810

## 7-9 E 14-16 OTTOBRE SAGRA DEL TARTUFO

Il tartufo è molto presente nel territorio di Bondeno, che nei secoli è diventato molto importante. La sagra nasce proprio per far riscoprire il sapore di questo prelibato prodotto unendolo a piatti classici della cucina tradizionale ferrarese.

**Proposte gastronomiche:**

**Antipasti:** Antipasto della Golenia di Gamberone Tortino alla ferrarese su crema di zucca e tartufo. **Primi:** Cappelletti al tartufo - Passatelli al tartufo - Pasticcio ferrarese al tartufo Risotto al tartufo - Cappelletti alla panna - Ravioli alla salsiccia.

**Secondi:** Tagliata al tartufo - Arrostiti ed altre carni al tartufo - Uova al tartufo il Coccio - Parmigiana Matildica. **Contorni:** Patate del contadino - Insalate. **Dolci** al tartufo

Venerdì e sabato ore 19.00. Domenica ore 12.00 e 19.00.

Bondeno (FE)  
Info 0532 899245 - 338 1142735

## Mostre

DALL'11 SETTEMBRE

ALL'8 GENNAIO

## GLI ANNI FOLLI: LA PARIGI DI MODIGLIANI, PICASSO E DALI' 1918-1933

Il fascino irresistibile della Parigi degli anni Venti rivivrà quest'autunno a Palazzo dei Diamanti attraverso le creazioni di grandi maestri della modernità all'apice della loro carriera. Monet, Matisse, Mondrian, Picasso, Braque, Modigliani, Chagall, Duchamp, De Chirico, Miró, Magritte e Dalí furono allora i protagonisti di un periodo di eccezionale vitalità artistica che ebbe come palco-

scenico Parigi all'indomani della Grande Guerra.

FERRARA, Palazzo dei Diamanti  
Info 0532 244949



18 SETTEMBRE

## Nell'ambito del SABBIONETA ART FESTIVAL

organizzato da Centro Studi Ermes, è prevista l'inaugurazione della mostra allestita a Palazzo Ducale e Galleria degli Antichi, proposta dal Centro Studi Giovane Ermes. Al centro degli eventi il rapporto fra Storia, Arte contemporanea e Alta Moda affrontato con uno sguardo assolutamente innovativo. Un centinaio le opere in esposizione, dagli abiti, agli accessori, alle fotografie, dipinti, all'oggettistica, provenienti da musei, collezionisti privati e grandi brand di moda. Due, tra gli altri, gli eventi volti a valorizzare in particolare le giovani eccellenze: il premio SAF 2011 PHOTO SCENE e il premio SAF 2011 WRITING SCENE.

FINO AL 30 SETTEMBRE

## LEARCO GUERRA: LA LOCOMOTIVA UMANA

Mantova rende omaggio a Learco



Guerra, uno dei più grandi ciclisti della storia.

Suddivisa in più ambienti la mostra accoglie le più significative testimonianze della carriera di ciclista, di industriale della bicicletta e di direttore sportivo.

MANTOVA, Casa del Rigoletto

## Concerti

9 SETTEMBRE,  
VENERDI' H 21.30

## FRANCESCO GUCCINI IN CONCERTO

MANTOVA, Palabam

17 SETTEMBRE,  
SABATO H 21.00

## SABBIONETA ART FESTIVAL

Sabbioneta Art Festival 2011 sarà inaugurato dal concerto di Raf il 17 settembre.

La serata in musica proseguirà, dalle ore 24.00, con i dj set dello staff club Chiringuito di Mantova. La prevendita dei biglietti sarà attiva a partire da sabato 6 agosto sui circuiti di [www.mantova.com](http://www.mantova.com), al BoxOffice di Mantova, TicketOne e Unicredit, al prezzo unico (comprensivo di prevendita) di 13 euro. Per chi acquista il biglietto la sera stessa dell'evento il costo è di 15 euro.

8 OTTOBRE, SABATO H 21.30

## MARIO BIONDI IN CONCERTO

Rassegna "concerto con cena"

MANTOVA, Palabam

Info 0376/224599



22 OTTOBRE,  
GIOVEDI' H 21.00  
NEGRAMARO LIVE

MANTOVA, Palabam

Info 0376/224599



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia
- odontoiatria

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**TELERADIOLOGIA**

**POLIAMBULATORI**

**Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace**

**PER PRENOTAZIONI**

**0386.733.976**

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,  
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



[www.xrayone.it](http://www.xrayone.it)



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,  
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,  
ANNUAL REPORT E BILANCI,  
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI  
E PACKAGING.**

**URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891**  
[info@tipografiaartestampa.it](mailto:info@tipografiaartestampa.it) [www.tipografiaartestampa.it](http://www.tipografiaartestampa.it)